



CITTA' DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Bilancio Pop della Città di Torino

Popular Financial Reporting Anno 2016/2017 Città Di Torino





GRUPPO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI TORINO

POPULAR FINANCIAL REPORTING 2016/2017



ELABORAZIONE:
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
ASSESSORATO "INNOVAZIONE" – "BILANCIO"
COMUNE DI TORINO



Piazza Castello

Cos'è:

I cittadini chiedono sempre più responsabilità pubblica e programmi di governo più attenti ai reali bisogni del territorio, in particolare in materia di gestione delle risorse pubbliche. Nei Paesi anglofoni è diffusa una forma di rendicontazione sociale che ha caratteristiche di trasparenza e comprensione anche per chi non si occupa di norma della valutazione economica e dei servizi erogati. Tale rendicontazione è chiamata Popular Financial Reporting, rinominato Bilancio Pop. La Città, da sempre innovativa anche sui temi della rendicontazione e relativa comunicazione, ha già sperimentato con il supporto dell'Università di Torino la redazione del bilancio POP 2014/2015.

Il documento è stato realizzato seguendo le best practices che sono presenti a livello internazionale nei Paesi anglofoni. Il bilancio Pop è infatti un documento diffuso in Stati Uniti, Canada e Australia. Il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino ha realizzato il documento secondo linee guida e processi definiti dal Comitato Scientifico di indirizzo che ne ha curato i riferimenti metodologici e la supervisione operativa insieme al Gruppo di lavoro di applicazione metodologica e operativa che si è occupato di realizzare il documento.

Comitato Scientifico: Paolo Pietro Biancone, Silvana Secinaro
Gruppo di lavoro operativo: Valerio Brescia, Luca Salvatore

Come:

Il documento, coordinato anche con DecidiTorino, descrive l'intera area di azione della Città e delle aziende governate dalla stessa per fornire insieme servizi ai cittadini (sicurezza, scuole, assistenza sociale, illuminazione pubblica, nascita di nuove imprese, ecc.).

Il documento si propone di presentare i dati sulle azioni della Città e delle aziende a essa connesse (Gruppo pubblico locale) in modo semplice e accessibile. L'obiettivo è stimolare un processo decisionale allargato alla cittadinanza attraverso un sistema di rendicontazione partecipativo che mette in evidenza i bisogni dei cittadini e come essi vengono portati a soddisfazione.

Messaggio del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore all'Innovazione

Descrivere in modo semplice e accessibile i risultati ottenuti tra costi e ricaduta sul territorio delle attività che il Comune di Torino e le sue partecipate assicurano quotidianamente a migliaia di cittadini, lavoratori, turisti, aziende, rappresenta un atto di trasparenza imprescindibile da parte dell'amministrazione.

A tal fine, il documento "Popular Financial Reporting", bilancio Pop della Città di Torino, costituisce un utile strumento in grado di fornire una piena consapevolezza dell'uso e della salvaguardia delle risorse e dei beni comuni.

Oltre a rappresentare una prima risposta all'esigenza informativa espressa dai cittadini, questa seconda edizione del bilancio Pop si evolve da una parte ampliando il numero di dati analizzati, dall'altro focalizzando l'attenzione su alcuni settori e servizi del gruppo pubblico locale.

Innovativo e realizzato oggi per la seconda volta, è uno strumento di affiancamento a indicatori di benessere sociale definiti dall'ISTAT in modo da orientare e definire meglio il contesto di riferimento regionale in cui l'ente locale opera.

Si concretizza sempre di più la possibilità di fornire strumenti di controllo e di partecipazione dal basso, annettendo e rendendo integrato lo strumento del Bilancio Pop – Popular Financial Reporting della Città di Torino al nuovo strumento partecipativo individuato nella piattaforma deciditorino.it su cui il cittadino può partecipare attraverso dibattiti, progetti e allocazione delle risorse con il bilancio partecipativo. Primo in Italia, lo strumento, attraverso una piattaforma online di diffusione, risponde attivamente alle esigenze del cittadino con un linguaggio accessibile. Torino si vuole collocare tra le Città più attive a livello di partecipazione alla vita pubblica e alla lettura di dati di difficile comprensione quale il bilancio.

Risultato di un lavoro di ricerca per una tesi di dottorato del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, il Bilancio Popolare e Trasparente - Popular financial reporting rappresenta un'operazione di trasparenza e allo stesso tempo uno strumento di partecipazione che con altre iniziative comunali intende realizzare il coinvolgimento dei "portatori di interesse".

L'integrazione di diversi strumenti partecipativi e di trasparenza rappresenta per questa amministrazione un arricchimento e un uso delle preziose risorse individuabili nelle idee dei cittadini. Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino contribuisce all'oggettività del sistema di raccolta delle informazioni e permette di

dar voce ai bisogni dei residenti e fornisce utili indicazioni per la definizione dei programmi di governo della città e delle priorità da intraprendere. Impegno dell'Amministrazione è quello di incrementare i mezzi di informatizzazione e fruizione dei dati, permettendone una lettura sempre più accessibile nella realizzazione anche futura del Bilancio Popolare e trasparente – Popular financial reporting della Città di Torino.

Chiara Appendino, Sindaca della Città di Torino

Paola Pisano, Assessora all'Innovazione e Partecipazione della Città di Torino

Sergio Rolando, Assessore al Bilancio della Città di Torino



In questo Report

1. Il Gruppo Consolidato: ovvero l'area di azione della Città e delle Aziende da essa governate
2. Il Governo della Città
 - 2.1 Il Bilancio della Città di Torino
3. Le politiche per il cittadino
 - 3.1 La digitalizzazione dei servizi
 - 3.2 Le politiche sociali
 - 3.3 Le politiche educative
 - 3.4 Le politiche culturali e turismo
 - 3.5 Le politiche per lo sport
 - 3.6 Le politiche giovanili e le pari opportunità
 - 3.7 Mobilità
 - 3.7.1 Mobilità sostenibile
 - 3.8 La politica per la gestione dei rifiuti
4. Nota metodologica
5. Piano di diffusione

Chi siamo

Prima Capitale d'Italia, Torino è il capoluogo della Regione Piemonte, ha un'estensione di 130.166.000 mq. e un'altitudine di 239 metri. Il numero di residenti è di 888.921 abitanti con un'età media di 46 anni. Il suo territorio è diviso in 8 circoscrizioni amministrative. Gli stranieri residenti per cittadinanza vedono ai primi quattro posti per numerosità nell'anno 2016 cittadini della Romania (52.626), cittadini del Marocco (17.147), cittadini del Perù (7.529) e cittadini della Repubblica Popolare Cinese (7.498).

Torino

Fondata nel 27 a.C. come Augusta
Taurinorum
Prima Capitale d'Italia dal 1861 al 1865

Popolazione

2016	2017
888.921	883.281

Statistiche demografiche (%)

	2016	2017
età 0-4	3,9%	4,0%
età 5-14	8,3%	8,4%
età 15-64	62,3%	62,1%
età 65-74	11,5%	11,8%
età > 75	14,0%	13,7%

Speranza di vita alla nascita (2011 - 2016) 82,5 anni

Uomo 80,2 anni

Donna 84,9 anni

Nazionalità della popolazione (2016)

Italiana	85,1%
Altre nazionalità	14,9%

Superficie ed Ambiente

Area metropolitana	6.827km ²
Superficie	130,166 km ²
Densità di popolazione	6.785,6 ab./km ²

Temperature medie

Durante l'intero anno	12,6° C
Il mese più caldo	luglio 23,6° C
Il mese più freddo	gennaio 1,4° C

Abitazioni

Numero di abitazioni	500.524
Abitanti in casa di proprietà	56%
Totale unità abitative di Edilizia Residenziale Pubblica	17.895

Mercato del lavoro

Lavoratori	570.160
Numero di imprese	82.078
Servizi Professionali	42,3%
Industria Manifatturiera	27,6%
Commercio all'ingrosso	26,8%

Mezzi di trasporto

Automobile	43,4%
A Piedi o con altri mezzi	32,0%
Bus Tram e metro	20,7%
Su due ruote	3,1%

Mezzi di comunicazione

Utilizzano internet	64,2%
Utilizzano internet ogni giorno	44,7%

Fornitura elettrica* (2013)

Domanda di energia 46.563.820 MWh

Di cui:

• Gas Naturale	38%
• Energia Elettrica	22%
• Gasolio	15%
• Teleriscaldamento	8%
• Benzina	7%
• Altro	10%

Da fonti rinnovabili 6.206.475 MWh

% da fonti rinnovabili 13,3%

* Area metropolitana

Salute e Sanità (2013)

Azienda Ospedaliera	1
Ospedale a gestione diretta	18
A.O. Universitaria e Policlinico:	2
Casa di cura privata accreditata	18
Posti letto in degenza ordinaria:	
• Terapia intensiva-subintensiva	287
• Specialità di alta assistenza	663
• Specialità di media assistenza	1.116
• Specialità di base	3.863
• Lungodegenza	780
• Riabilitazione	1.407
• Pensionanti	42

Servizi Educativi

Numero di biblioteche	24
Musei	57
Aree verdi	21 km ²

Turismo

Esercizi attivi	528
Posti letto	21.931
Turisti	1.165.297
• Italiani	70,58%
• Stranieri	29,42%
Tempo medio di permanenza	3,14 giorni
Passeggeri:	
Aeroporto	3.814.537
Ferrovia (dati approssimati)	
• Porta Nuova	70.000.000
• Porta Susa	9.000.000

Fonti:

Δ Dati Istat

Δ Annuario Statistico città di Torino 2016

Δ La città e i suoi numeri – aprile 2016 Urban

Center, Rapporto Giorgio Rota su Torino, Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

Δ Torino 3.0 (www.torinotrepuntazero.net/), dati aggiornati al censimento 2011

Δ Climate-date.org

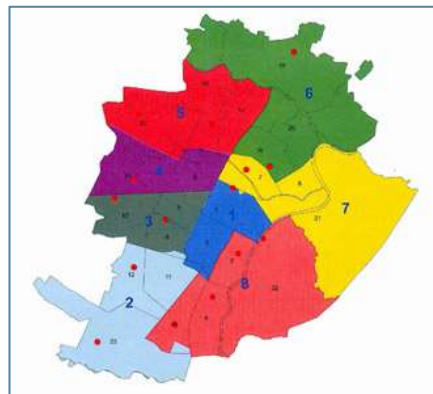
Δ DMO Piemonte, Dati Turistici suddivisi per Comune, Movimenti nei Comuni

Le Circoscrizioni

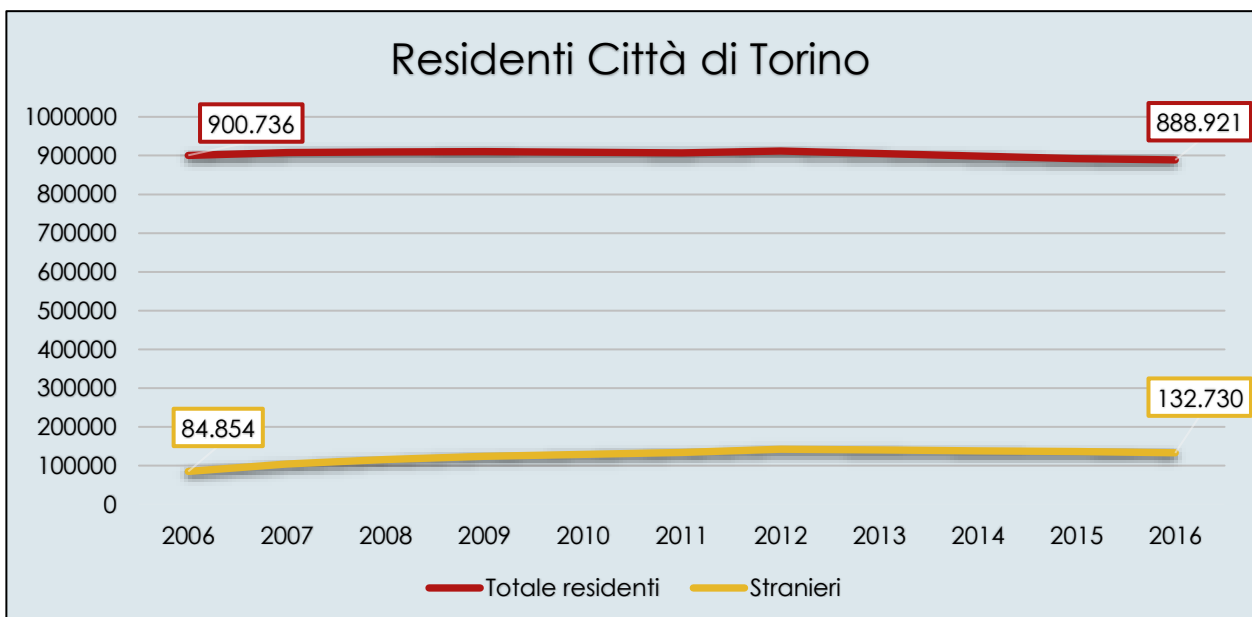
Dal primo gennaio 2016 il territorio comunale è ripartito in otto circoscrizioni.

Circoscrizioni		M	F	Totale residenti
1	Centro - Crocetta	38.229	40.824	79.053
2	Santa Rita - Mirafiori Nord - Mirafiori Sud	64.524	73.147	137.671
3	San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna	59.454	66.844	126.298
4	San Donato - Campidoglio - Parella	46.056	51.463	97.519
5	Borgo Vittoria - Madonna di Campagna - Lucento - Vallette	60.202	64.139	124.341
6	Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto	52.109	54.647	106.756
7	Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone	41.884	45.478	87.322
8	San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia	61.189	68.772	129.961
Totale		423.607	465.314	888.921

Nell'immagine a destra sono mostrate le zone di competenza di ogni circoscrizione.



I residenti di origine italiana sono in calo. Inoltre, nel corso del 2016 sono state registrate 8 nascite ogni 100.000 residenti a fronte di 11 morti ogni 100.000 abitanti.



1. Il Gruppo Consolidato

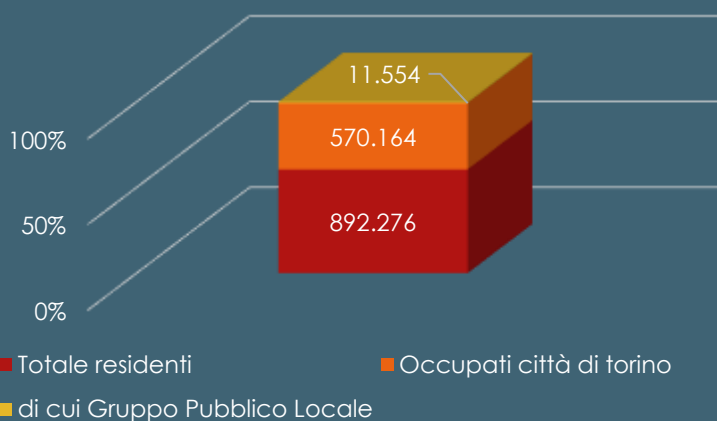
Da chi è composto:

Il Comune di Torino è una macchina complessa. Molti dei servizi di cui i cittadini godono vengono offerti direttamente dalla struttura comunale, mentre altri sono svolti da aziende di cui il Comune detiene una percentuale di proprietà o da Associazioni e Fondazioni costituite per la realizzazione di scopi comuni a quelli della Città. Questo insieme di soggetti costituisce il Gruppo Consolidato della Città di Torino, che conta nel suo complesso, a fine 2016, 11.554 dipendenti. I soli dipendenti della Città di Torino a fine settembre 2017 sono 9.517, un calo registrato nei due anni precedenti che vede 9.957 dipendenti nel 2016 e 10.009 nel 2015.

	Dipendenti Gruppo Comune di Torino Consolidato 2016*	%
Comune di Torino	9.957	86,18%
Distribuzione acqua e acquedotto – SMAT S.p.a., ATO 3 Torinese	1.019	8,82%
Farmacie - Farmacie Comunali di Torino S.p.a.	199	1,72%
Cimiteri - AFC Torino S.p.a.	156	1,35%
Sistemi Informativi - CSI	70	0,61%
Servizi innovativi per la mobilità - 5T S.r.l.	60	0,52%
Riscossione Tributi - Soris S.p.a.	43	0,37%
Infrastrutture per la mobilità - Infra.To S.r.l.	34	0,29%
Centro Agroalimentare di Torino CAAT S.c.p.A	10	0,09%
Agenzia per la Mobilità Piemontese	5	0,04%
Finanziaria Comune di Torino - FCT Holding S.p.a.	1	0,01%
Totale	11.554	

Fonte: Direzione partecipazioni comunali Città di Torino

Lavoratori occupati città di Torino e Gruppo Pubblico Locale anno 2016



Il Gruppo Consolidato assorbe il 2,034 % delle persone occupate nella Città di Torino che registra un tasso di occupazione pari al 63,9% (dati statistici registrazione IV Trimestre 2016 ISTAT Stime Provinciali 2016).

*Il dato occupazionale fa riferimento esclusivamente ai dipendenti diretti alla quota di partecipazione posseduta dalla Città. Per comprendere meglio le ricadute occupazionali del Gruppo sulle realtà torinesi occorrerebbe aggiungere il gruppo dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi e attività connesse esternamente a Società, Cooperative e altri no profit.

Il Gruppo contiene al suo interno società, in cui il Comune è proprietario in tutto o in parte in azioni (tabella 1) ed è socio in organizzazioni no profit (senza scopo di lucro), di interesse per il territorio, a cui il comune eroga contributi (tabella 2 e tabella 3)

Rappresentazione grafica delle società (Enti pubblici vigilati e Enti di diritto privato controllati) (art. 22 c. 1 lett. a) e lett. c) del D.Lgs. 33/2013) alla luce della Determinazione ANAC del 17 giugno 2015 - Tabella 1

Società Controllata	Percentuale di partecipazione	Attività
INFRATRASPORTI .TO S.r.l.	100%	Ha la proprietà e la gestione di infrastrutture, nonché le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati
CCT S.r.l.	100%	La società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino
*FCT Holding S.p.a.	100%	Amministrare società comunali partecipate in modo efficace efficiente ed economico
AFC Torino S.p.a.	100%	Gestione spazi cimiteriali Città di Torino e trasporti funebri
CAAT S.c.p.a.	92,96%	La costruzione e gestione del mercato Agro-Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.
SORIS S.p.a.	90,00%	La società ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi e di altre entrate della Città di Torino, e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, con esclusione di qualsiasi attività di commercializzazione della pubblicità sia diretta che indiretta.
Virtual Reality & Multimedia Park S.p.a. in liquidazione	76,52%	Promozione dei contenuti tecnologici, sociali e culturali della multimedialità e della realtà virtuale con sviluppo di attività produttive in grado di adottare tali tecnologie a scopi commerciali
SMAT S.p.a.	60,37%	Si occupa di tutte le attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato
5T S.r.l.	30,00%	sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS).

*FCT Holding S.r.l. è socia di: AMIAT S.p.a. al 20%, FSU S.r.l. al 50%, TNE S.p.a. al 43,54%, Finanziaria Centrale del Latte S.p.a. al 20%, SAGAT S.p.a. al 10%, IREN S.p.a. al 6,08%.

Società collegate	Percentuale di partecipazione	Attività
2I3T s.c.a.r.l.	25,00%	La società consortile ha lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio, nel perseguimento del relativo interesse pubblico.
Enviroment Park	24,53%	La società ha per oggetto l'attuazione e lo sviluppo di Parchi Tecnologici con lo scopo di perseguire le finalità istituzionali degli enti pubblici soci, avvalendosi di risorse proprie e di tutte le forme di finanziamento accessibili per legge.
Farmacie Comunali Torino S.p.a.	20,00%	Gestione delle farmacie comunali
TRM S.p.a.	18,36%	Gestione smaltimento rifiuti e termovalorizzatore
Pracatinat S.c.p.A.	17,11%	La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano.

Altre società partecipate	Percentuale di partecipazione	Attività
I3P s.c.p.a.	16,67%	La società consortile non ha scopo di lucro ed intende favorire la creazione di nuova imprenditoria in collaborazione con il Politecnico di Torino, fornendo servizi ai neoimprenditori
ICARUS s.c.p.a. in liquidazione	16,57%	La società ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, l'impiego, la gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali, in Torino.
CSP S.c.r.l.	6,10%	Si occupa di sviluppo tecnologico e trasferimento industriale, con particolare attenzione a tecnologie dell'informatica, dell'elettronica e dell'Information Technology
ATM Alessandria S.p.a.	4,50%	Si occupa di gestire il servizio di trasporto urbano e suburbano della Città di Alessandria
CEI Piemonte S.c.p.a.	3,09%	Promozione, sviluppo e supporto attività di internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord - Ovest

Fondazione Casina Roccafranca:

Si occupa della gestione dello spazio definito "Cascina Roccafranca" nella prospettiva di promuovere azioni in materia di gestione urbana che colleghino il quartiere Mirafiori ad altre istituzioni che rendano un luogo di sperimentazione di forme di promozione e di aggregazione.

Consorzio CSI:

Sviluppa e gestisce il sistema informativo regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati tra cui la Città di Torino. A tal fine è destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Associazione Museo per l'Automobile:

Ha lo scopo di agevolare e promuovere la documentazione, lo studio e la divulgazione della storia dell'automobile e di altri mezzi di locomozione nonché della relativa componentistica.

Fondazione 20 Marzo 2006:

Ha lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare e immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati dei Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 e dei IX Giochi Paraolimpici invernali conferiti alla Fondazione.

Fondazione Museo delle Antichità Egizie: si occupa della valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo, dei beni culturali e della promozione e valorizzazione delle attività museali.

Fondazione per il Libro e la Musica e la Cultura:

Ha lo scopo di promuovere la diffusione e la conoscenza dell'arte musicale mediante la realizzazione di manifestazioni musicali dal vivo e in ogni altra forma.

Fondazione Museo Nazionale del Cinema:

Il museo è ospitato all'interno della Mole Antonelliana, si occupa della promozione, conservazione, documentazione dei materiali e delle opere che si riferiscono alla storia ed alla tecnica della fotografia, della cinematografia e dei nuovi linguaggi multimediali, oltre alla realizzazione di Film Festival tematici divenuti oramai appuntamenti fissi del panorama cittadino.

Fondazione Teatro Regio di Torino:

Si occupa della diffusione dell'arte musicale realizzando in Italia e all'estero spettacoli lirici, di balletto e concerti, dell'educazione musicale della collettività, della gestione dei teatri ad essa affidati.

Fondazione Teatro Stabile di Torino:

Si occupa di produrre, rappresentare e ospitare, con carattere stabile e continuativo e nelle sedi teatrali direttamente gestite, spettacoli di prosa, di danza di teatro musicale di alto livello artistico.

Fondazione Torino Musei:

Si occupa della conservazione, manutenzione e valorizzazione di organismi, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività culturali e musicali. I musei che fanno parte della Fondazione sono la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama-Museo Civico d'Arte Antica e il MAO - Museo d'Arte Orientale. Alla Fondazione Torino Musei afferisce inoltre Artissima s.r.l., società a cui è demandata la gestione di Artissima - Fiera d'Arte Contemporanea, una delle più importanti fiere italiane di arte contemporanea.

ATO Rifiuti:

Si occupa della tutela della salute dei cittadini, della difesa dell'ambiente e della salvaguardia del territorio. Approva il programma di realizzazione degli impianti dedicati alla gestione e smaltimento dei rifiuti. Esercita poteri di vigilanza, anche in ambito di Autorità del settore.

ATO 3 Torinese:

Si occupa della specificazione della domanda di servizio, del programma di attuazione delle infrastrutture e dell'acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio idrico, oltre alla determinazione dei livelli tariffari.

Agenzia per la Mobilità Metropolitana:

Promuove la mobilità sostenibile ottimizzando il servizio di trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino, quantificando la qualità del servizio, amministra il sistema tariffario e i rapporti e le comunicazioni con i cittadini.

Fondazione Torino Wireless:

Si occupa di promuovere la creazione nella Regione Piemonte di un distretto tecnologico, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore di tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Fondazione Torino Smart City:

Si occupa di un progetto di città vivibile, a basse emissioni, dotata di nuove tecnologie e di una governance pubblica nuove e concreta.

CIT Consorzio intercomunale Torinese:

Presta servizi di promozione, di studio, di gestione nei confronti dell'urbanistica, dell'edilizia, dei lavori pubblici, dell'edilizia residenziale pubblica e dei servizi pubblici.



Panoramica di Torino

Il Governo del Gruppo Consolidato

Il governo e il rapporto tra Città di Torino e partecipate è svolto anche attraverso la nomina di alcuni componenti all'interno del consiglio di amministrazione. In particolare:

Partecipata	Finalità della partecipazione	Ruolo	Data nomina e durata
2I3T S.C.A.R.L. - Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Torino soc. cons. a r.l.	Promozione e sostegno di nuove imprese e trasferimento all'industria di conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati per contribuire allo sviluppo occupazionale ed industriale del territorio	Consigliere	29/06/2015 durata 3 anni
5T S.R.L.	Studio, realizzazione e sperimentazione del progetto pilota tecnologie telematiche per il traffico e i trasporti (5t)	Presidente	07/07/2015 durata 3 anni
AFC TORINO S.P.A.	Servizi cimiteriali	Presidente/ Amministratore Delegato 3 Consiglieri	23/06/2015 durata 3 anni
C.A.A.T. S.C.P.A. - Società Consortile Centro Agro-Alimentare Torino	Costruzione e gestione mercato agroalimentare all'ingrosso	Presidente 1 Consigliere	08/09/2017 durata 3 anni
Cartolarizzazione Città di Torino SRL	Realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione (trasformazione dei crediti di banche, enti pubblici ed aziende in titoli negoziabili sul mercato) dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino	Amministratore Unico	13/11/2017 durata 2 anni
ENVIRONMENT PARK TORINO S.P.A.	Attuazione, sviluppo parchi tecnologici e ricerca applicata	Presidente	11/12/2017 durata 3 anni
Farmacie Comunali Torino S.P.A.	Gestione del pubblico servizio locale inerente le farmacie comunali	Presidente	30/04/2015 durata 3 anni
F.C.T. S.p.A. - Finanziaria Città di Torino S.p.A. a socio unico Città di Torino	Gestione partecipazioni in società di capitali per la gestione di pubblici servizi o aventi finalità pubbliche, compravendita e amministrazione di beni mobili e immobili.	Amministratore Unico	22/12/2017 durata 1 anno

INFRATRASPORTI.TO S.R.L. a Socio Unico	Proprietà e gestione di infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci	Amministratore Unico	21/09/2016 durata 3 esercizi
SMAT S.P.A. - SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	Gestione servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	Amministratore Delegato 2 Consiglieri	27/09/2017 durata 3 esercizi
SORIS S.P.A. - SOCIETÀ RISCOSSIONI S.P.A. A SOCIO UNICO COMUNE DI TORINO	Gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale.	Presidente 4 Consiglieri	10/07/2015 durata 3 anni
TRM S.P.A. - TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A.	Gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa ed altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio, per recupero, trattamento, smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione, di qualunque genere di rifiuto nonché attività di recupero energetico, connessa allo smaltimento, con conseguente produzione e vendita di calore ed energia elettrica.	Presidente Consiglio di Amministrazione 1 Consigliere	14/10/2016 durata 3 esercizi
AMIAT S.p.A. - AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A.	Gestione ciclo integrato rifiuti solidi urbani.	Presidente Consiglio di Amministrazione 1 Consigliere	13/10/2016 durata 3 esercizi
FSU S.R.L. - Finanziaria Sviluppo Utilities S.R.L.	Assunzione e gestione partecipazione di maggioranza nel capitale della società quotata IREN S.p.A., assunzione di partecipazioni in società che svolgono attività nei settori: energia, acqua, illuminazione, riscaldamento.	Presidente 1 Consigliere	01/08/2016 durata 3 esercizi



Monumento a La Dora, Piazza CLN

GTT S.p.A. - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.	Gestione di servizio urbani ed extraurbani di trasporto e di parcheggi.	Presidente/ Amministratore Delegato 2 Consiglieri	12/06/2015 durata 3 anni
SAGAT S.p.A.	Gestione aeroporto civile della Città di Torino.	Presidente	10/05/2016 durata 3 esercizi
TNE S.p.A. - TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Acquisto, realizzazione, finanziamento, gestione, in via diretta o indiretta, e dismissione di immobili per l'attuazione di progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale.	Amministratore Unico	27/07/2017 durata 1 esercizio

Il Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Città di Torino (Stato Patrimoniale Tab1, Conto Economico Tab2) è formato da:

- Bilancio della Città
- Bilanci delle società partecipate, controllate e collegate in base alla percentuale di partecipazione del Comune
- i maggiori trasferimenti verso enti no profit (Associazioni, Fondazioni e Cooperative)

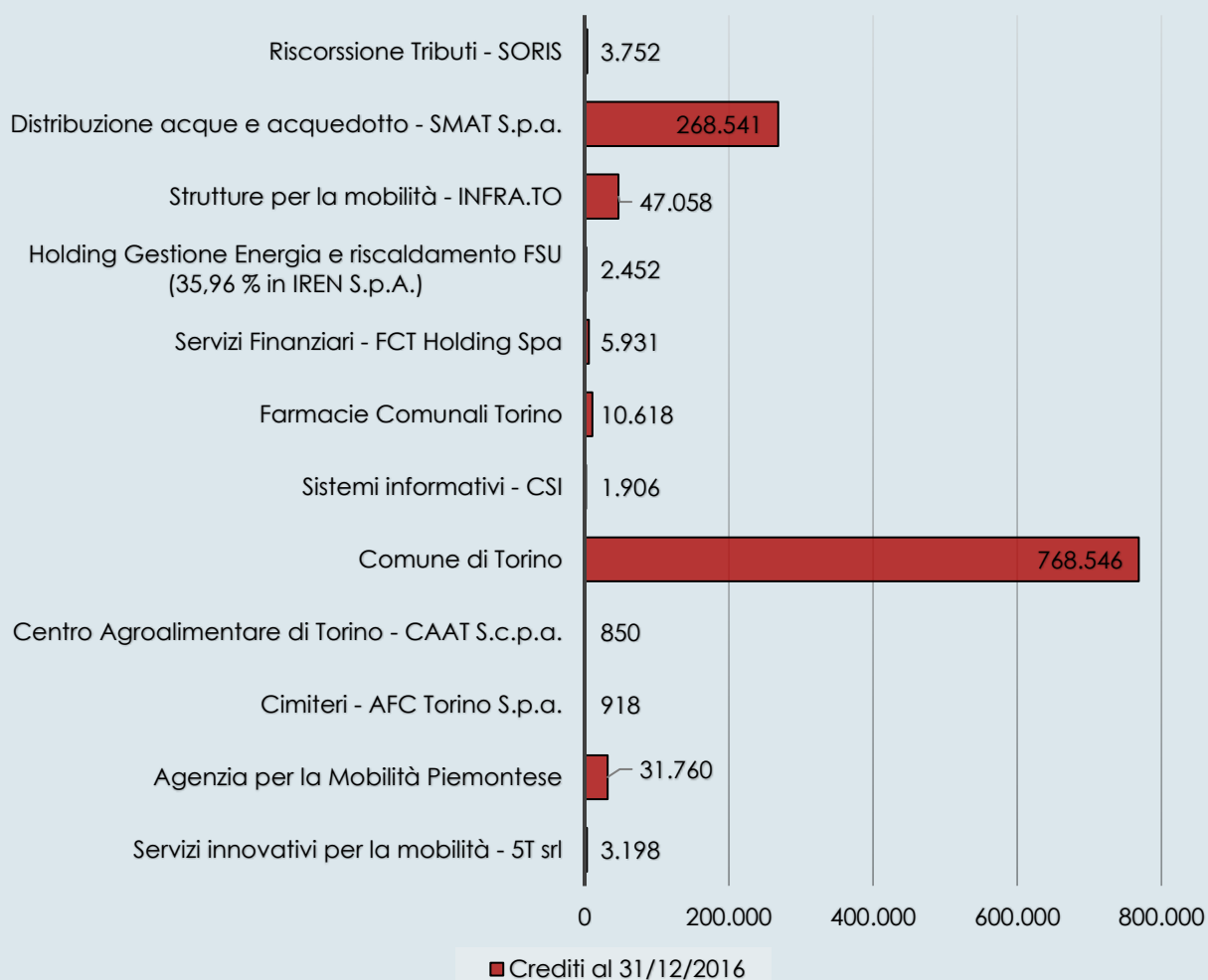
Stato Patrimoniale del Gruppo Consolidato della Città di Torino Tab 1.

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)*	Anno 2016
		*Dati in migliaia di Euro	
1		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	22
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	22
		B) IMMOBILIZZAZIONI	
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
	1	costi di impianto e di ampliamento	57
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	897
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	429
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.954
	5	avviamento	5.928
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.861
	9	altre	642.845
		Totale immobilizzazioni immateriali	654.970
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II	1	Beni demaniali	
	1.1	Terreni	169
	1.2	Fabbricati	922.468
	1.3	Infrastrutture	0
	1.9	Altri beni demaniali	96
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	
	2.1	Terreni	51.844
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.2	Fabbricati	1.923.808
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.3	Impianti e macchinari	179.832
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.774
	2.5	Mezzi di trasporto	515
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.375
	2.7	Mobili e arredi	724
	2.8	Infrastrutture	920.449
	2.99	Altri beni materiali	16.197
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.212.931
		Totale immobilizzazioni materiali	7.235.183
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
	1	Partecipazioni in	
	a	<i>imprese controllate</i>	142.898
	b	<i>imprese partecipate</i>	514.740
	c	<i>altri soggetti</i>	165.632
	2	Crediti verso	
	a	altre amministrazioni pubbliche	0
	b	<i>imprese controllate</i>	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0
	d	<i>altri soggetti</i>	11
	3	Altri titoli	3.018
		Totale immobilizzazioni finanziarie	826.299

Pietro Micca, Via Cernaia

		C) ATTIVO CIRCOLANTE	13.923
I		<u>Rimanenze</u>	
		Totale	13.923
II		<u>Crediti (2)</u>	
	1	Crediti di natura tributaria	
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	211.596
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	17.704
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	159.323
	b	<i>imprese controllate</i>	5.777
	c	<i>imprese partecipate</i>	2.300
	d	<i>verso altri soggetti</i>	34.545
	3	Verso clienti ed utenti	403.475
	4	Altri Crediti	
	a	<i>verso l'erario</i>	11.168
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	3.493
	c	<i>altri</i>	296.149
		Totale crediti	1.145.530
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	
	1	partecipazioni	0
	2	altri titoli	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
	1	Conto di tesoreria	
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.701
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0
	2	Altri depositi bancari e postali	94.310
	3	Denaro e valori in cassa	284
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	2.105
		Totale disponibilità liquide	99.400
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.258.853
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	6.790
	2	Risconti attivi	8.488
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.278
		TOTALE DELL'ATTIVO	9.990.605

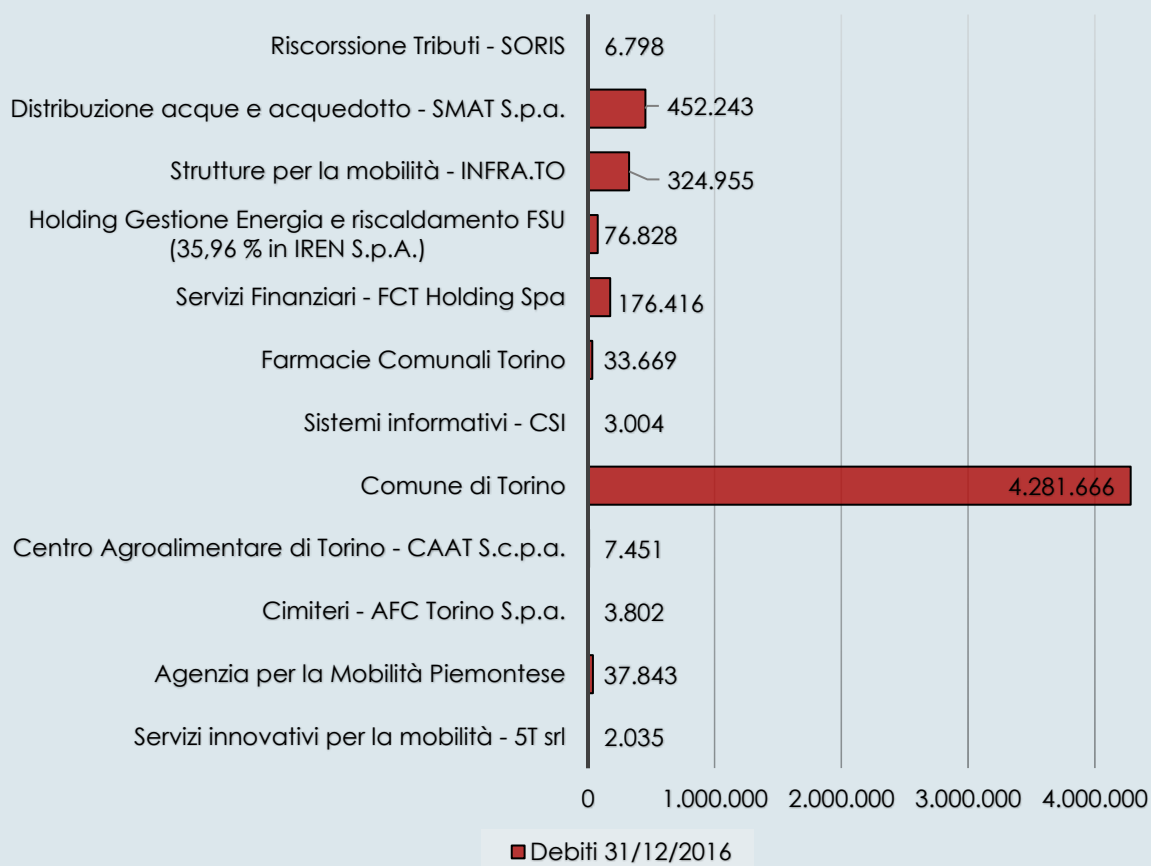
Crediti Gruppo



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) Dati in migliaia di Euro			Anno 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione		3.288.794
II	Riserve		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	592.185
	b	<i>da capitale</i>	92
	c	<i>da permessi di costruire</i>	20.926
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-
III	Risultato economico dell'esercizio		(27.403)
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			3.874.593
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		158.539
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		16.692
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			175.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾			3.874.593

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	per trattamento di quiescenza	1.388
	2	per imposte	1.387
	3	altri	44.613
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	24.919
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	72.307
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.093
		TOTALE T.F.R. (C)	23.093
		<u>D) DEBITI (1)</u>	
	1	Debiti da finanziamento	
	a	prestiti obbligazionari	886.619
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0
	c	verso banche e tesoriere	3.661.684
	d	verso altri finanziatori	0
	2	Debiti verso fornitori	490.385
	3	Acconti	638
	4	- Debiti per trasferimenti e contributi	
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
	b	altre amministrazioni pubbliche	7.141
	c	imprese controllate	100
	d	imprese partecipate	27.930
	e	altri soggetti	49.959
	5	altri debiti	
	a	<i>tributari</i>	20.649
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	7.805
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	16.500
	d	<i>altri</i>	237.300
		TOTALE DEBITI (D)	5.406.710
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
I		Ratei passivi	9.653
II		Risconti passivi	
	1	Contributi agli investimenti	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	530.222
	b	da altri soggetti	20.479
	2	Concessioni pluriennali	0
	3	Altri risconti passivi	53.549
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	613.902
		TOTALE DEL PASSIVO	9.990.605
		CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	116.071
		2) beni di terzi in uso	187.094
		3) beni dati in uso a terzi	12.088
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	113
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0
		7) garanzie prestate a altre imprese	0
		TOTALE CONTI D'ORDINE	315.366

Debiti Gruppo



La Mole Antonelliana, vista da Piazza Castello

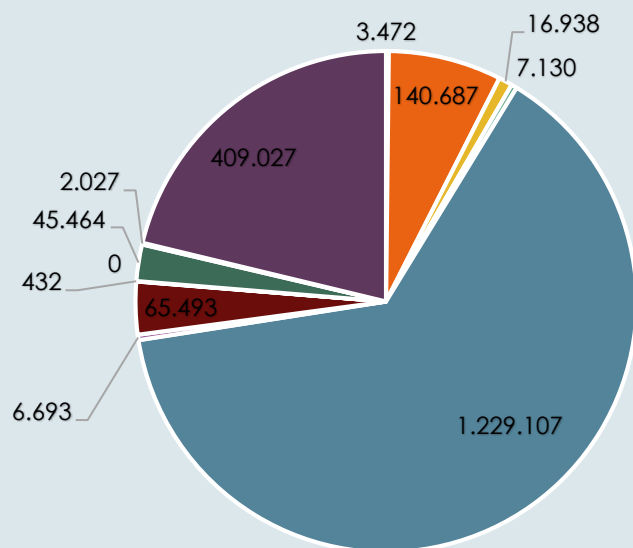
Conto Economico del Gruppo Consolidato della Città di Torino Tab2.

		Anno 2016
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*		
*Dati in migliaia di Euro		
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	638.517
2	Proventi da fondi perequativi	181.489
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	266.062
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	16.875
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.018
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	64.150
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	429.898
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(65)
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(173)
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.412
8	Altri ricavi e proventi diversi	175.290
totale componenti positivi della gestione A)		1.926.472
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 61.224
10	Prestazioni di servizi	- 700.704
11	Utilizzo beni di terzi	- 16.907
12	Trasferimenti e contributi	-
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	- 72.262
	b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	- 1.325
13	Personale	- 474.864
14	Ammortamenti e svalutazioni	-
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	- 45.549
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	- 158.299
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	- 84.852
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	- 66.106
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 12
16	Accantonamenti per rischi	- 5.429
17	Altri accantonamenti	- 3.719
18	Oneri diversi di gestione	- 94.052
totale componenti negativi della gestione B)		- 1.785.304
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		141.168

Monumento a Ferdinando di Savoia, Piazza Solferino

		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
		<u>Proventi finanziari</u>	
19		Proventi da partecipazioni	
	a	da società controllate	0
	b	da società partecipate	11.693
	c	da altri soggetti	726
20		Altri proventi finanziari	13.870
		Totale proventi finanziari	26.289
		<u>Oneri finanziari</u>	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-
	a	Interessi passivi	- 111.388
	b	Altri oneri finanziari	- 22.597
		Totale oneri finanziari	- 133.986
		totale (C)	- 107.697
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22		Rivalutazioni	1.734
23		Svalutazioni	- 45.047
		totale (D)	- 43.313
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24		<u>Proventi straordinari</u>	
	a	Proventi da permessi di costruire	13.615
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	277
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	53.535
	d	Plusvalenze patrimoniali	3.512
	e	Altri proventi straordinari	717
		totale proventi	71.656
25		<u>Oneri straordinari</u>	
	a	Trasferimenti in conto capitale	- 387
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	- 34.859
	c	Minusvalenze patrimoniali	- 2.297
	d	Altri oneri straordinari	- 186
		totale oneri	- 37.729
		Totale (E) (E20-E21)	33.927
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	24.085
26		Imposte (*)	- 51.488
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-27.403
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.692

Ricavi Gruppo al 31/12/2016



- Servizi innovativi per la mobilità - 5T srl
- Agenzia per la Mobilità Piemontese
- Cimiteri - AFC Torino S.p.a.
- Centro Agroalimentare di Torino - CAAT S.c.p.a.
- Comune di Torino
- Sistemi informativi - CSI
- Farmacie Comunali Torino
- Servizi Finanziari - FCT Holding Spa
- Holding Gestione Energia e riscaldamento FSU (35,96 % in IREN S.p.A.)
- Strutture per la mobilità - INFRA.TO
- Riscossione Tributi - SORIS
- Distribuzione acque e acquedotto - SMAT S.p.a.

Fonte: Direzione Partecipazioni Comunali Città di Torino

Nota bene: Il Bilancio Consolidato della Città di Torino non comprende i dati economici e patrimoniali della GTT S.p.a. non avendo approvato il Bilancio entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio Consolidato della Città.

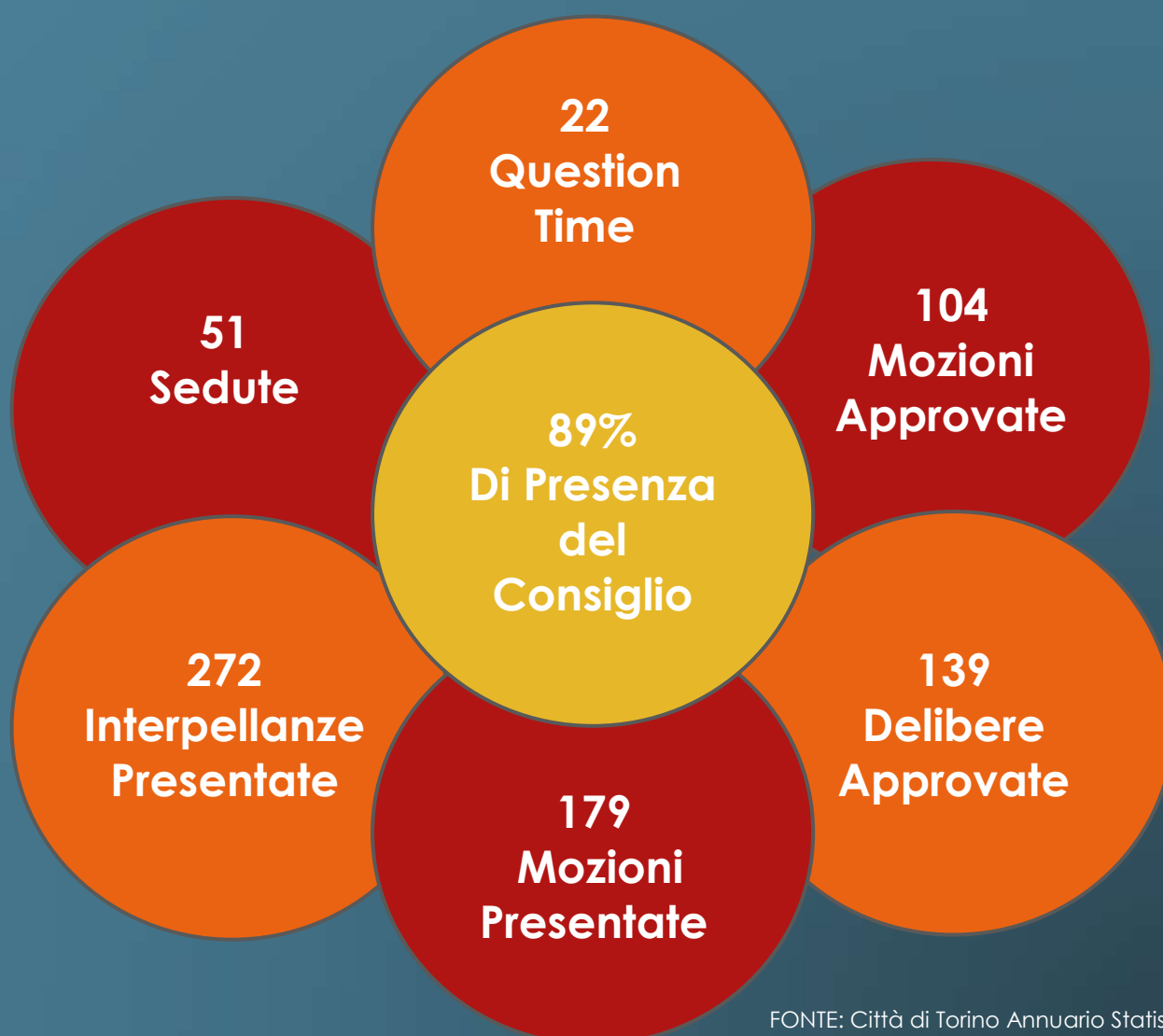




Via Roma

2. Il Governo della Città

Il più importante organo decisionale di Torino è il Consiglio Comunale. I suoi 40 membri rappresentano 9 partiti politici differenti.



FONTE: Città di Torino Annuario Statistico 2016 - Capitolo 1. Amministrazione

Nelle tabelle che seguono rendicontiamo come le risorse entrano nelle casse del Comune e come vengono impiegate per garantire il funzionamento della Città.
Le entrate del Comune si differenziano in:

Entrate	Rendiconto 2014 €/Milioni	Rendiconto 2015 €/Milioni	Rendiconto 2016 €/Milioni	Variazione percentuale tra anno 2015 e anno 2016
Tributarie	864	830	821	-1,08
Extratributarie e diverse	252	285	284	-0,35
Trasferimenti	163	108	125	15,74
Dividendi	6	26	21	-19,23
Differenza di gestione coperta da economie di anni precedenti	56	18	48	166,67
Mutui	34,7	32,5	45	38,46
Contributi	61,8	34,5	16,8	-51,30
Alienazioni	22,8	24,8	24,7	-0,40
Concessioni edilizie	17,2	21,2	8,9	-58,02
Varie	0,9	48,7	14,2	-70,84
Totale	1.478,40	1.428,7	1.408,6	-1,41

Nota di lettura 2015 – 2016:

- **Entrate tributarie:** entrate che il Comune percepisce attraverso tasse, imposte e contributi che investe in servizi pubblici.

- **Entrate extratributarie e diverse:** fonti di finanziamento non direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Comprendono ad esempio utili di aziende collegate o ricavi ottenuti dall'erogazione di servizi pubblici o dall'affitto di immobili comunali.

- **Trasferimenti:** entrate correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione o altri Enti Pubblici al Comune.

- **Dividendi:** parte di utile distribuito da una società di cui il Comune possiede una quota di partecipazione.

- **Differenza di gestione coperta da economie degli anni precedenti:** utilizzo nell'esercizio in corso di una parte di avanzo di amministrazione realizzato nei precedenti esercizi.

- **Mutui:** mutui accesi o economie di mutui di anni precedenti.

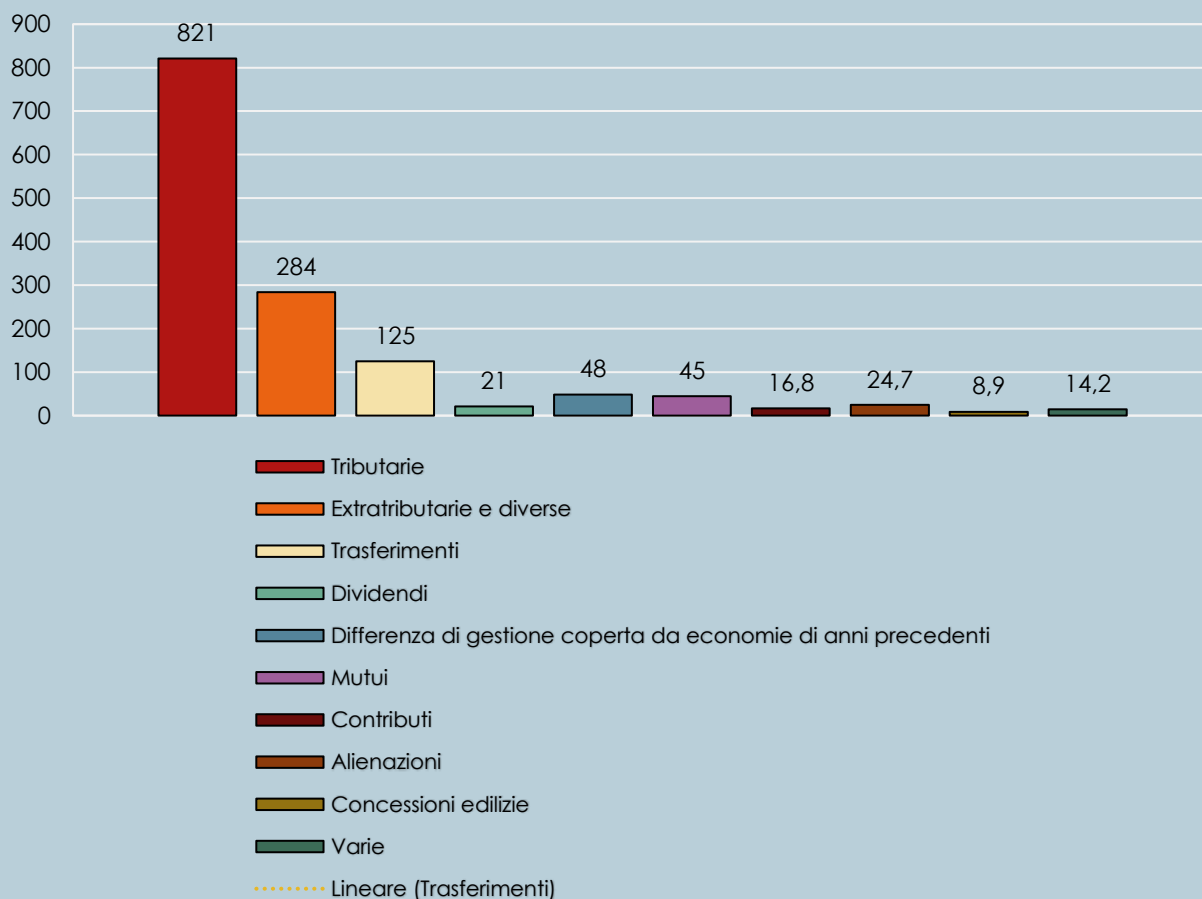
- **Contributi:** contributi dello Stato o di altri enti in conto capitale per investimenti specifici.

- **Alienazioni:** ricavi realizzati dalla vendita di beni mobili (es. automobili) ed immobili (es. palazzi, fabbricati) di proprietà del Comune.

- **Concessioni edilizie:** entrate derivanti da attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, in conformità agli strumenti di pianificazione.



Entrate Città di Torino 2016



Rappresentazione Entrate Città di Torino anno 2016 – dati Rendiconto Finanziario
Suddivisione delle principali entrate tributarie.

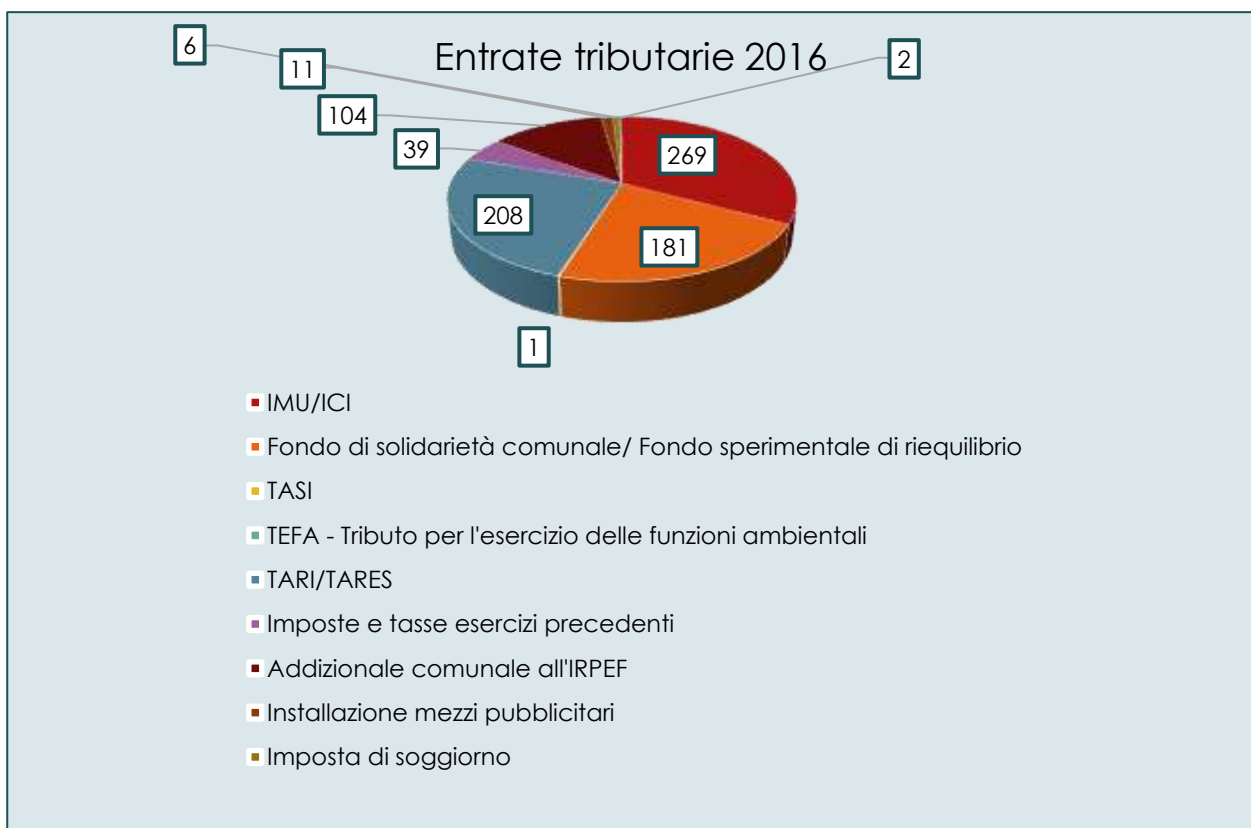
	Rendiconto 2014 (Milioni di Euro)	Rendiconto 2015 (Milioni di Euro)	Rendiconto 2016 (Milioni di Euro)	Variazioni tra 2016 e 2015
IMU/ICI	239	239	269	30
Fondo di solidarietà comunale/ Fondo sperimentale di riequilibrio	133	107	181	74
TASI	115	115	1	-114
TEFA - Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali	13			0
TARI/TARES	206	208	208	0
Imposte e tasse esercizi precedenti	35	39	39	0
Addizionale comunale all'IRPEF	106	103	104	1
Installazione mezzi pubblicitari	11	11	11	0
Imposta di soggiorno	4	6	6	0
Altri tributi	2	2	2	0
Totale	864	830	821	-9

Nota di lettura dati 2016 in Milioni di Euro
Principali entrate tributarie a carico dei cittadini

- **IMU** – imposta municipale propria: imposta che colpisce il possesso di un immobile diverso dall'abitazione principale. L'IMU è il principale tributo che contribuisce all'erogazione dei servizi indivisibili prodotti dalla Città.
- **TARI** – Tassa rifiuti: dovuta da chi ha la proprietà di un immobile a qualsiasi titolo o da chi vi risiede. È versata in maniera proporzionale in base a tariffe stabilite dal Comune. Questa entrata serve per far fronte alle spese per la gestione del ciclo dei rifiuti.
- **TASI** – Tassa per i servizi indivisibili: tributo istituito dal 2014 volto a finanziare servizi comunali indivisibili come polizia locale, viabilità, manutenzione del verde pubblico, del

patrimonio storico artistico e culturale, pubblica illuminazione, socio-assistenziali ecc. Il tributo viene pagato da chi possiede o detiene, a qualsiasi titolo, fabbricati (rurali ed urbani), compresa l'abitazione principale, e aree edificabili.

• **Addizionale Comunale Irpef**: le addizionali comunali sono applicate per i lavoratori dipendenti e per tutti coloro che ne sono assoggettati, nelle buste paga di fine mese o direttamente nella dichiarazione dei redditi. Serve a finanziare una parte dei servizi erogati dal Comune in seguito alla crescente autonomia finanziaria definita dal federalismo fiscale



Altre entrate tributarie a carico dei cittadini o residenti

- **TEFA** – Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali: incassato prima alle provincie e poi dalla Città Metropolitana per le funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale. La TEFA è una percentuale sulla Tassa sui Rifiuti che viene incassata dal Comune che la versa alla Città Metropolitana. Il tributo incassato dai comuni va a contribuire alle funzioni amministrative riguardanti l'organizzazione dello smaltimento rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Pertanto, ciascun comune contribuisce alle attività eseguite direttamente dalla Città Metropolitana.

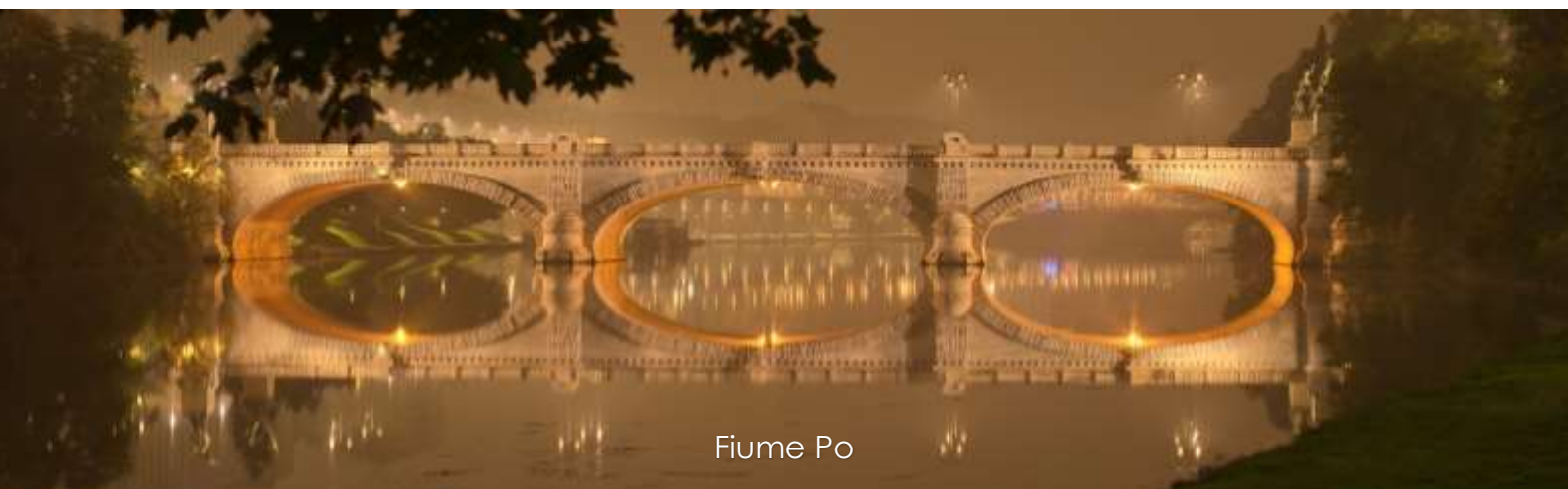
Installazione mezzi pubblicitari: canone su iniziative pubblicitarie, volto al rilascio delle autorizzazioni e commisurato alla dimensione del mezzo adottato (cartelloni pubblicitari). I canoni vanno a coprire i costi amministrativi di autorizzazione comunale e vigilanza previsti per le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente oltre, ove richiesto, la loro affissione e rimozione.

Imposta di soggiorno: imposta comunale pagata in base al numero

di giorni in cui un turista alloggia in una struttura alberghiera in proporzione alla tipologia/numero di stelle dell'hotel o residenza. È destinata a finanziare gli interventi in materia di turismo compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive (hotel/residenze), la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali, nonché i relativi servizi pubblici locali.

- **Fondo di solidarietà comunale:** fondo alimentato dai Comuni con una parte del gettito IMU e redistribuito su base perequativa per ridurre le differenze tra le capacità fiscali e il fabbisogno standard di ciascun Comune.

- **Fondo sperimentale di riequilibrio:** Fondo triennale alimentato dal gettito o da quote del gettito della fiscalità immobiliare e imposte legate al trasferimento di proprietà immobiliari (cedolare secca sugli affitti, imposta sul reddito delle persone fisiche legate al possesso di proprietà immobiliari o terreni, imposte ipotecarie, catastali e di bollo). Destinate ad accompagnare in forma equilibrata le spese fondamentali (fabbisogno standard dei servizi essenziali che devono essere garantiti alla popolazione).

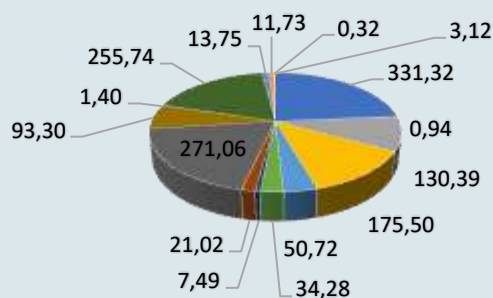


Fiume Po

Di seguito rappresentiamo, le spese della Città di Torino relative al funzionamento e agli investimenti secondo i bisogni del cittadino (tecnicamente sono distinte in missioni). Le missioni si sostituiscono alle rappresentazioni per funzioni presenti precedentemente in modo da agevolare le pubbliche amministrazioni nei confronti internazionali. La nuova rappresentazione riveste comunque una rapida individuazione dell'allocazione e assorbimento delle risorse nella realizzazione dei servizi direttamente imputabili alla città e al funzionamento dell'azienda pubblica.

Bisogni	Totale Costi in Milioni di Euro
Servizi istituzionali, generali e di gestione	331,32
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	271,06
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	255,74
Istruzione e diritto allo studio	175,50
Ordine pubblico e sicurezza	130,39
Trasporti e diritto alla mobilità	93,30
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50,72
Politiche giovanili, sport e tempo libero	34,28
Assetto del territorio e edilizia abitativa	21,02
Sviluppo economico e competitività	13,75
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11,73
Turismo	7,49
Relazioni internazionali	3,12
Soccorso civile	1,40
Giustizia	0,94
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,32

Totale Costi in risposta ai bisogni in Milioni di Euro anno 2016



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Giustizia
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio e edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Relazioni internazionali

Fonte: Rendiconto anno 2016 della Città di Torino





Artista di Strada, Piazza Castello

3. Politiche per il cittadino

3.1 Digitalizzazione dei servizi

La Città di Torino ha favorito diversi cambiamenti volti a migliorare, agevolare e accelerare l'accesso ai servizi offerti.

La riorganizzazione dello sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), quale unico punto d'accesso per richiedere e presentare qualsiasi domanda, dichiarazione, segnalazione o comunicazione inerente i procedimenti di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione di attività produttive o di prestazione di servizi, nonché quelli relativi al loro esercizio (in particolare per le attività di parrucchieri, esercizi pubblici di somministrazione bevande e alimenti, esercizi di vicinato, circoli privati, tintolavanderie, attività artigianali come autoriparazioni, verniciatura ecc.). Lo Sportello è inoltre l'unico interlocutore in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva. Fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento. Nel 2016 sono stati conclusi i lavori di digitalizzazione del servizio, attualmente quindi possono essere presentate domande, dichiarazioni, segnalazioni esclusivamente in modalità telematica.

Il Portale MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) è stato ripensato per diffondere il proprio utilizzo su scala metropolitana attraverso i finanziamenti in ambito PON metro, asse 1 agenda digitale. Il Portale è un sistema unificato e condiviso per l'inoltro delle pratiche edilizie alla Pubblica Amministrazione.

Torinofacile è la piattaforma con cui il cittadino può accedere, in modo sicuro e certificato, ad un insieme di servizi on line in grado di sostituire le funzionalità offerte dagli sportelli comunali. Ad esempio, è possibile richiedere e stampare i certificati anagrafici e di stato civile della famiglia compilare autocertificazioni, inoltrare denunce, pratiche, reclami, pagare tributi, multe, oneri (tramite i servizi Soris), prenotare appuntamenti agli sportelli comunali abilitati.

Il progetto AperTO <http://aperto.comune.torino.it/>, permette ora agli utenti interessati di usare i dati raccolti in automatico dalla Città e dai servizi garantendo trasparenza e accessibilità. È possibile eseguire il download dei dati, dei relativi metadati e delle descrizioni esplicative; commentare e indicare collegamenti ad altre risorse presenti in rete che possano integrare, migliorare o meglio descrivere i dati pubblicati; eseguire il download delle App; segnalare una App realizzata utilizzando un dataset e/o incrociando lo stesso con altri dataset, anche di provenienza differente dalla Città di Torino.

Al processo di digitalizzazione dei servizi e sviluppo innovativo ha contribuito la Fondazione Torino Wireless, ove la Città di Torino è socia fondatrice e che dal 2003 collabora per lo sviluppo del primo distretto Tecnologico italiano. Nel 2016 significativi alcuni progetti realizzati in collaborazione con la Città di Torino. In primo luogo, l'app Qurami, con cui il Centro per l'Impiego di Torino con sede di via Bologna 153, mette a disposizione un nuovo servizio gratuito per migliorare l'accesso agli sportelli, evitando così lunghi tempi di attesa. Scaricando l'app Qurami sul proprio smartphone, è possibile staccare il numero per la fila, direttamente dal

cellulare; conoscere in tempo reale quante persone sono arrivate prima e avere la stima del tempo di attesa.

Altro progetto in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless è "Smart Video" con cui la città ha sperimentato una nuova forma per migliorare la sicurezza urbana e tutelare la mobilità sostenibile. Sensori di nuova generazione e telecamere digitali nei totem, trasmissione wireless LTE, servizi e applicazioni in cloud, architettura ottimizzata, scalabilità e flessibilità sono i punti chiave di questo progetto innovativo e focalizzato sui risultati concreti. Due sono gli scenari affrontati grazie alle tecnologie adottate: la tutela della mobilità sostenibile e la sicurezza urbana. Il progetto è volto all'ottenimento di immagini di alta qualità per fornire l'accesso ai filmati in tempo reale alle pattuglie della Polizia Municipale presenti sul territorio della città di Torino integrando sensori diversi tipi di scenari e tecnologie diverse tutte convergenti in unico cloud condiviso con le pattuglie su strada (poiché le telecamere non sono un "periscopio" ad uso di una ipotetica risorsa dedicata a guardare centinaia di schermi). È stato sperimentato un nuovo modo di pensare la sicurezza con riprese in campo aperto a 360 gradi, in modo tale che nei punti critici nessun angolo sia oscurato, e sono stati integrati nuovi sistemi di videoanalisi per fare in modo che la Polizia Locale sia presente dove serve davvero e che mentre si reca sul luogo dell'intervento possa già vedere cosa sta succedendo e cosa è già successo. La sperimentazione ha assistito alla realizzazione di un sistema di telecamere inserite nei totem del servizio pubblico di bike sharing al fine di individuare atti di vandalismo e reati contro gli utilizzatori ToBike. Il progetto pilota, realizzato con grandi imprese e piccole medie imprese del territorio, ha dimostrato sul campo la fattibilità della realizzazione e le sue possibili ricadute in positivo sulla tutela della mobilità sostenibile (tutela danneggiamento bici pubbliche) e tutela delle persone (sicurezza urbana per scippi, furti, etc.), attraverso questo progetto è stato possibile ottimizzare l'operato della Polizia Locale in tema di prevenzione degli atti di vandalismo contro il bike sharing. Torino Wireless in partenariato con la Città di Torino, il Politecnico di Torino e Telecom Italia ha implementato un sistema di condivisione di Open Data relativi alle segnalazioni dei cittadini al Contact Center della Polizia Municipale (sicurezza percepita e partecipata) e sperimentato un'applicazione tipo cruscotto di indicatori rilevati per la sicurezza urbana con invio segnalazioni di criticità.



3.2 Politiche Sociali

I servizi sociali svolgono l'attivazione di percorsi di aiuto ai singoli e/o alle loro famiglie, attraverso attività di ascolto e valutazione della domanda e successiva presa in carico. Inoltre, provvedono alla realizzazione di progetti integrati socio-sanitari, in stretta collaborazione con il distretto sanitario. Sono 72.522 le persone torinesi seguite direttamente dai servizi sociali.

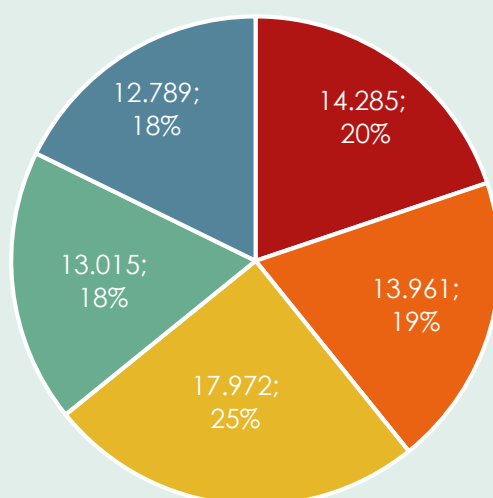
Le categorie di spesa sono definite secondo le classificazioni ISTAT e ciò che principalmente le caratterizza sono le prestazioni (di cui ad es. famiglia e minori può essere destinataria) anche se parte di queste ultime possono essere trasversali per le varie tipologie di utenza.

Di seguito sono riportate le definizioni del glossario ISTAT:

- **Area famiglia e minori:** in quest'area rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali.
- **Area disabili:** in quest'area rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da H o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani".
- **Area anziani:** in quest'area rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Rientrano in questa area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.
- **Area immigrati e nomadi:** in quest'area rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.
- **Area povertà, disagio adulti e senza dimora:** in quest'area rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Nel successivo grafico la loro rappresentazione per tipologie.

Numero in carico servizi sociali



■ Famiglia e minori ■ Disabili ■ Anziani ■ Adulti in difficoltà ■ Stranieri e Nomadi

Fonte: Ufficio Sistema Informativo - Direzione Servizi Sociali - Città di Torino

La Città ha investito 12,66 milioni di Euro nel 2015 e 10,50 milioni di euro nel 2016 in politiche di sostegno e assistenza a favore di soggetti fragili e svantaggiati economicamente.

I nuclei assistiti nel 2015 dalla Città sono stati 22.898, diminuiti a 21.295 per l'anno 2016.

Nella tabella seguente viene presentata la suddivisione per tipologie, numero assistiti e spesa: sono compresi i beneficiari (e la relativa spesa) di interventi di assegni di cura che sono una prestazione di assistenza domiciliare che, per ragioni tecniche, non è possibile scorporare. La spesa e i beneficiari presentano significative variazioni rispetto all'anno 2014 in quanto la competenza sull'erogazione degli assegni di cura, nel corso dell'anno 2015, è stata rilevata dalle ASL cittadine.

Beneficiari e spesa di assistenza economica della Città di Torino suddivisa per tipologia di utenza e Circoscrizioni. Anno 2016

	Circoscrizioni
1	Centro - Crocetta
2	Santa Rita - Mirafiori Nord - Mirafiori Sud
3	San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna
4	San Donato - Campidoglio - Parella
5	Borgo Vittoria - Madonna di Campagna - Lucento - Vallette
6	Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto
7	Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone
8	San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

Le circoscrizioni nel 2016 sono 8, per ciascuna circoscrizione è possibile definire il tipo di utenza presente presa in carico dai servizi sociali. A tal fine viene inoltre definita la spesa pro rata ovvero la spesa media su ciascun cittadino residente sia per tipologia di utenza che per abitante.

Circoscrizione	Minori			Spesa pro capite (€)
	Assistiti	Nuclei	Spesa	
1	90	61	130.035,29	1,64
2	173	117	279.933,21	2,03
3	104	63	189.530,28	1,50
4	75	51	202.558,43	2,08
5	234	126	290.722,41	2,34
6	368	205	402.929,60	3,77
7	186	109	286.284,02	3,28
8	158	105	341.438,00	2,63
Totale Città (*)	1.441	836	2.135.643,66	2,40

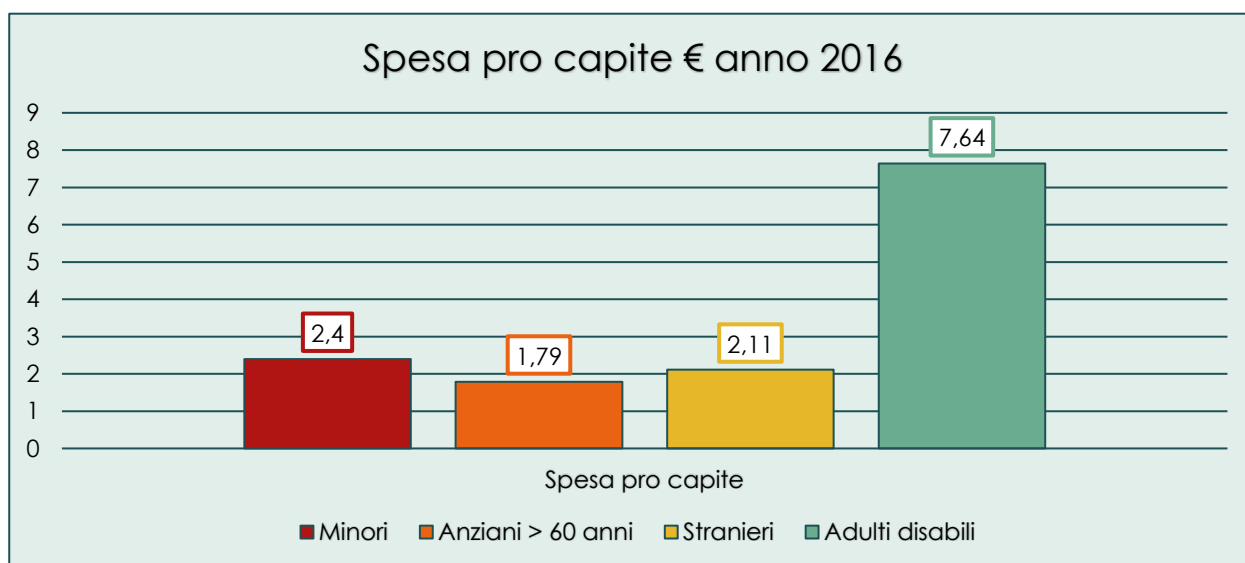
Circoscrizione	Anziani > 60 anni			Spesa pro capite (€)
	Assistiti	Nuclei	Spesa €	
1	136	129	160.980,07	2,04
2	96	91	189.057,97	1,37
3	77	77	121.602,70	0,96
4	61	61	100.577,99	1,03
5	153	140	301.854,12	2,43
6	172	161	286.178,68	2,68
7	88	81	203.275,47	2,33
8	127	123	217.173,29	1,67
Totale Città (*)	896	852	1.592.463,04	1,79

Circoscrizione	Stranieri			Spesa pro capite (€)
	Assistiti	Nuclei	Spesa €	
1	108	75	110.701,64	1,40
2	133	72	135.942,82	0,99
3	129	57	161.370,98	1,28
4	81	46	106.424,32	1,09
5	198	87	278.114,00	2,24
6	395	162	540.168,64	5,06
7	247	111	303.695,45	3,48
8	166	101	213.767,34	1,64
Totale Città (*)	1.530	726	1.872.763,73	2,11

Circoscrizione	Adulti disabili (Certificati dal Servizio Sanitario Regionali)			Spesa pro capite (€)
	Assistiti	Nuclei	Spesa €	
1	375	336	644.809,00	8,16
2	392	330	815.039,86	5,92
3	305	261	602.343,55	4,77
4	201	179	581.763,90	5,97
5	532	450	1.164.043,70	9,36
6	806	611	1.332.137,86	12,48
7	386	320	665.963,56	7,63
8	393	347	756.628,12	5,82
Totale Città (*)	3.499	2.936	6.787.213,67	7,64

Circoscrizione	RIEPILOGO CIRCOSCRIZIONI			Spesa pro capite (€)
	Assistiti	Nuclei	Spesa €	
1	567	427	934.277,53	11,82
2	624	401	1.282.048,00	9,31
3	452	299	912.242,22	7,22
4	319	226	882.563,32	9,05
5	862	516	1.753.451,83	14,10
6	1.253	641	2.018.054,79	18,90
7	609	346	1.151.721,69	13,19
8	635	423	1.313.075,47	10,10

(*) Il Totale cittadino non è la somma dei valori delle righe in quanto comprende anche il numero di assistiti che hanno una residenza non riconducibile alle 10 circoscrizioni



Nota:

I beneficiari che nel corso dell'anno hanno variato l'età (es. da minore ad adulto, da adulto ad anziano) sono conteggiati in entrambe le tabelle delle relative tipologie di utenza.

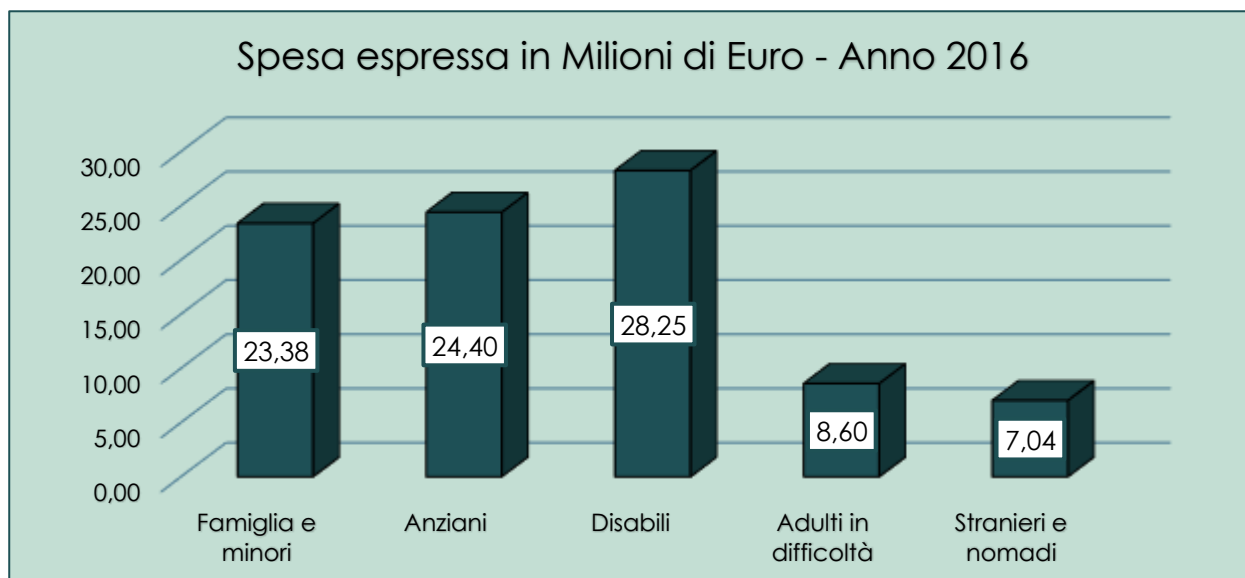
Il totale cittadino degli assistiti non è la somma dei valori riportati nelle righe perché una persona che è stata assistita in due circoscrizioni è presente in ogni riga della singola circoscrizione e una sola volta nel totale cittadino.

I dati relativi a tutti i beneficiari stranieri vengono presentati nella Tabella "Stranieri" ma sono conteggiati anche, in tutte le altre tabelle, nelle varie tipologie di utenza (ad es. tra gli anziani ed i minori sono conteggiati anche gli stranieri)

I nuclei familiari che hanno al proprio interno diversi beneficiari, ad esempio anziano e minore, sono conteggiati in entrambe le tabelle delle due tipologie di utenza.

Nota relativa alla sola tipologia di utenza anziana:

I dati degli utenti e della spesa presentano significative variazioni dall'anno 2014 in quanto la competenza sull'erogazione degli assegni di cura, dall'anno 2015, è stata rilevata dalle ASL cittadine.



Fonte: Ufficio Sistema Informativo - Direzione Servizi Sociali - Città di Torino

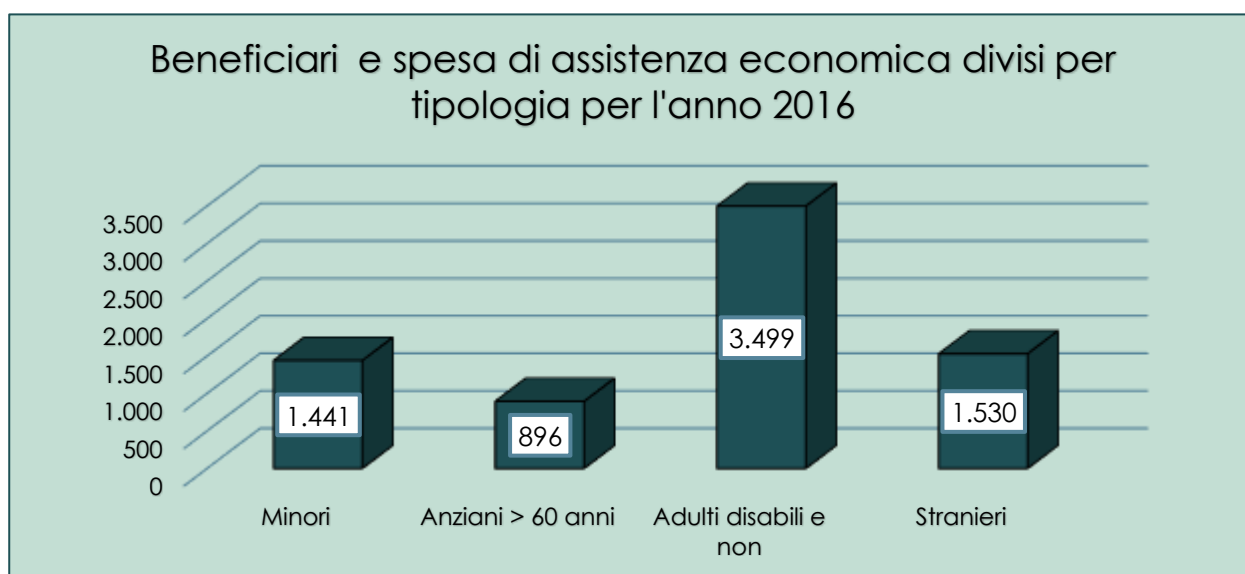


Amedeo di Savoia, Parco del Valentino

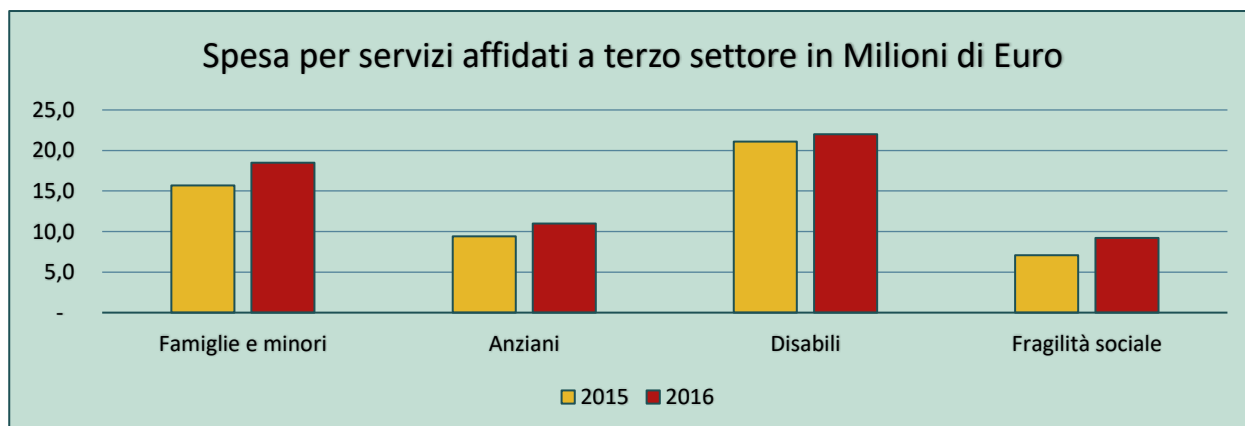
Oltre agli interventi su indicati, la Città eroga numerosi servizi a sostegno delle famiglie in difficoltà. La spesa socio-assistenziale per i servizi erogati nel 2015, al netto delle spese gestionali e di personale, è stata pari a 90,44 milioni di Euro e nel 2016 a 91,67 milioni di euro.

Spesa in Milioni di Euro			
Tipologia di utenza	2015	2016	
Famiglia e minori	23,43	23,38	
Anziani	23,10	24,40	
Disabili	28,71	28,25	
Adulti in difficoltà	8,42	8,60	
Stranieri e nomadi	6,78	7,04	
TOTALE	90,44	91,67	

Fonte: Elaborazione a cura dell'Ufficio Risorse Economiche - Direzione Servizi Sociali - Città di Torino

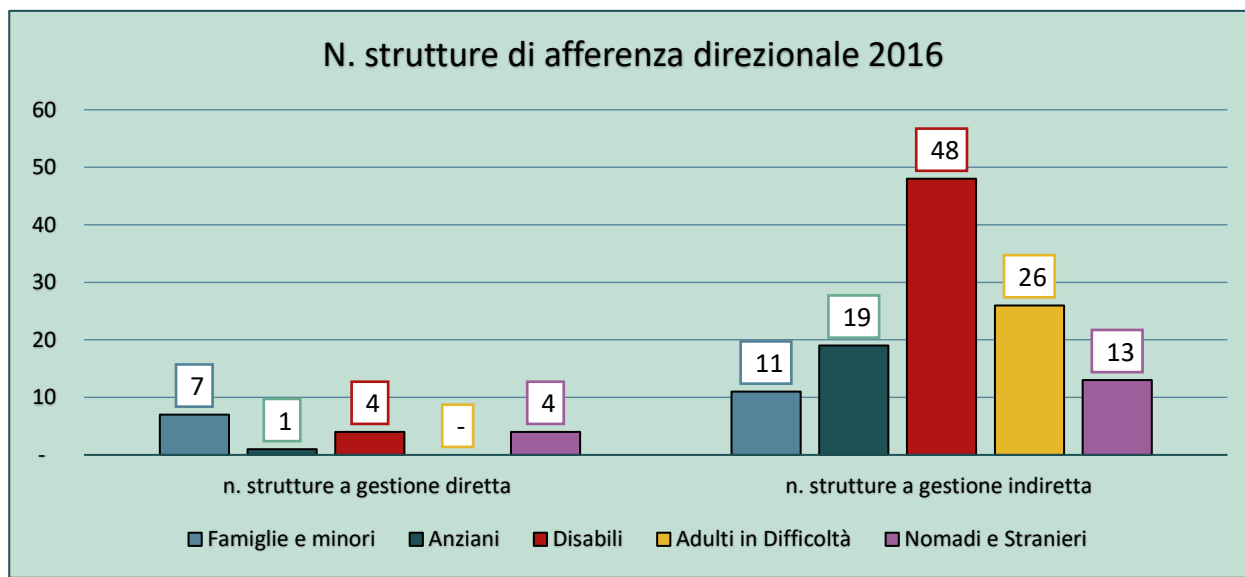


Gran parte dei servizi non gestiti direttamente dalla Città sono affidati a cooperative o associazioni, appartenenti al terzo settore. Nel grafico la spesa complessiva sostenuta dalla Città che, al netto delle entrate, è stata nel 2015 di 53,3 Milioni di Euro così suddivisa per macro-settori di intervento; aumentata a 60,7 Milioni per l'anno 2016.



Elaborazione a cura dell'Ufficio Risorse Economiche - Direzione Servizi Sociali - Città di Torino

Nel grafico che segue sono rappresentate le strutture a disposizione della Città per lo svolgimento dei servizi socioassistenziali. Nelle strutture a gestione diretta il servizio è svolto da personale proprio, mentre in quelle a gestione indiretta il servizio è affidato o gestito da cooperative, imprese e associazioni.



Per far fronte all'emergenza abitativa, la Città si avvale dell'ATC - Agenzia Territoriale per la casa - che gestisce alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica; nell'anno 2017 ATC ha gestito n. 17.761 alloggi di cui n. 11.331 di sua proprietà invariati rispetto agli 11.334 del 2016, nel 2017 sono n. 5.959 di proprietà del Comune rispetto ai 5.965. Sono aumentati a 471 gli alloggi nel 2017 gestiti da altri Enti rispetto ai 211 del 2017. Nel 2017 CIT ha gestito n. 251. Il numero di mediazioni che la Città di Torino attraverso l'Agenzia Lo.C.A.Re. ha realizzato nel 2017 è pari a 228 diminuite rispetto alle 381 del 2016.



Piazza San Carlo

3.3 Politiche Educative

Il Comune ha competenza esclusiva nella programmazione e gestione dei nidi d'infanzia e delle scuole d'infanzia comunali. Si occupa della programmazione, manutenzione e realizzazione degli edifici destinati alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado statali. Con le medesime funzioni le Province e le Città Metropolitane si occupano degli Istituti di scuola secondarie di secondo grado statali. Le Università invece sono di esclusiva competenza Statale, anche se il Comune di Torino fornisce la maggiore parte delle strutture in cui vengono svolte le attività didattiche e amministrative. La Città impiega propri dipendenti nella gestione diretta di 39 asili nido e 73 scuole dell'infanzia comunali, garantisce il servizio mensa, nella scuola dell'obbligo, l'assistenza a portatori di handicap o in situazioni di svantaggio.

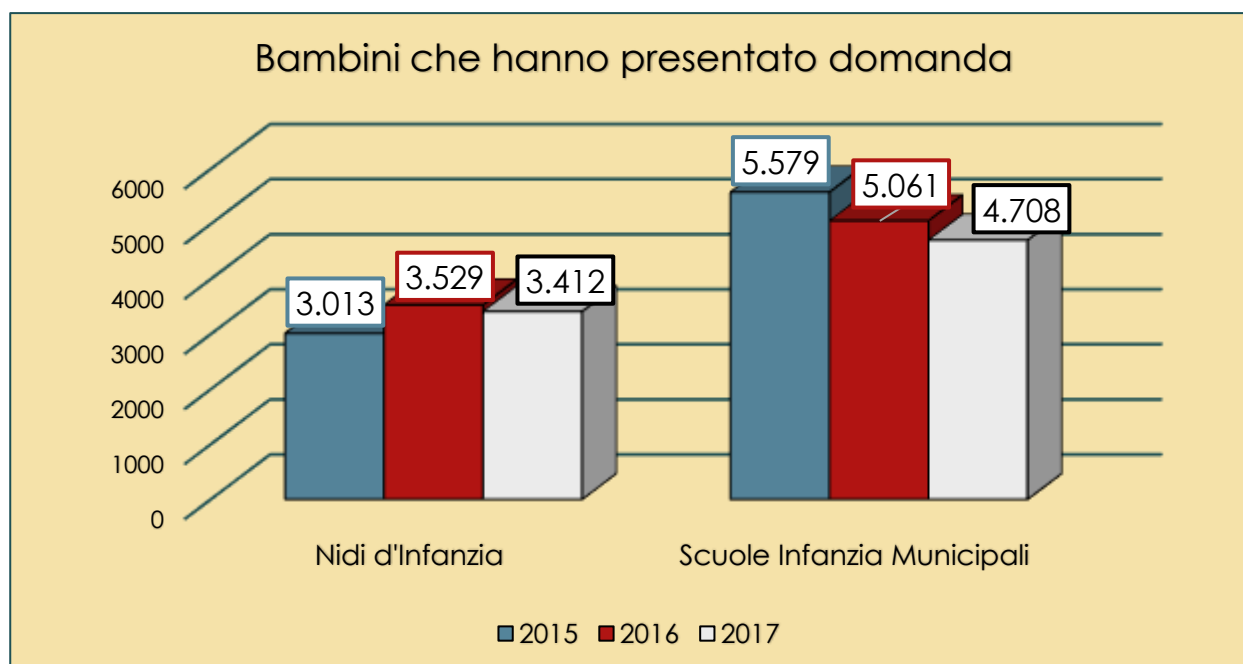
Le richieste di accesso ai Nidi dell'Infanzia e alle Scuole dell'Infanzia Municipale sono state nel 2016 pari a 3.529 per i Nidi d'Infanzia, e 5.061 per le Scuole dell'Infanzia Municipale.

Bambini che hanno presentato domanda			
Ordine Scolastico	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Nidi d'Infanzia	3.013 (1)	3.529 (2)	3.412 (3)
Scuole Infanzia Municipali	5.579	5.061	4.708

(1) 1° Graduatoria Ordinaria

(2) 1° Graduatoria Ordinaria + Graduatoria Straordinaria

(3) Primo anno di abolizione della Graduatoria Straordinaria ed inserimento delle domande in coda



Degli iscritti ai nidi d'infanzia per l'anno 2017 la Città riesce a rispondere attraverso personale e strutture a gestione diretta per il 52%, bisogna però evidenziare che 16 strutture pubbliche sono date in gestione privata e non rientrano nel computo del 52% a cui la città risponde direttamente. Inoltre, degli iscritti alle Scuole dell'Infanzia

la Città riesce a rispondere con strutture e personale comunale per il 68%. È evidente la necessità di accreditare e dare in gestione nidi e scuole dell'infanzia privatamente per rispondere al bisogno espresso dalla cittadinanza. L'accesso ai Nidi d'Infanzia e alle Scuole dell'Infanzia Municipali è calcolato per priorità secondo punteggio definito da regolamenti comunali. I criteri e l'assegnazione del punteggio per priorità sono esplicitati di seguito in base a disabilità del bambino, disagio sociale del nucleo familiare, problemi di salute di un componente del suo gruppo familiare, bambini di 5 anni che non hanno frequentato le Scuole dell'Infanzia negli anni precedenti (solo per le scuole dell'infanzia), nucleo familiare con un solo genitore coabitante con il bambino, condizione lavorativa, altri minori nel nucleo familiare.

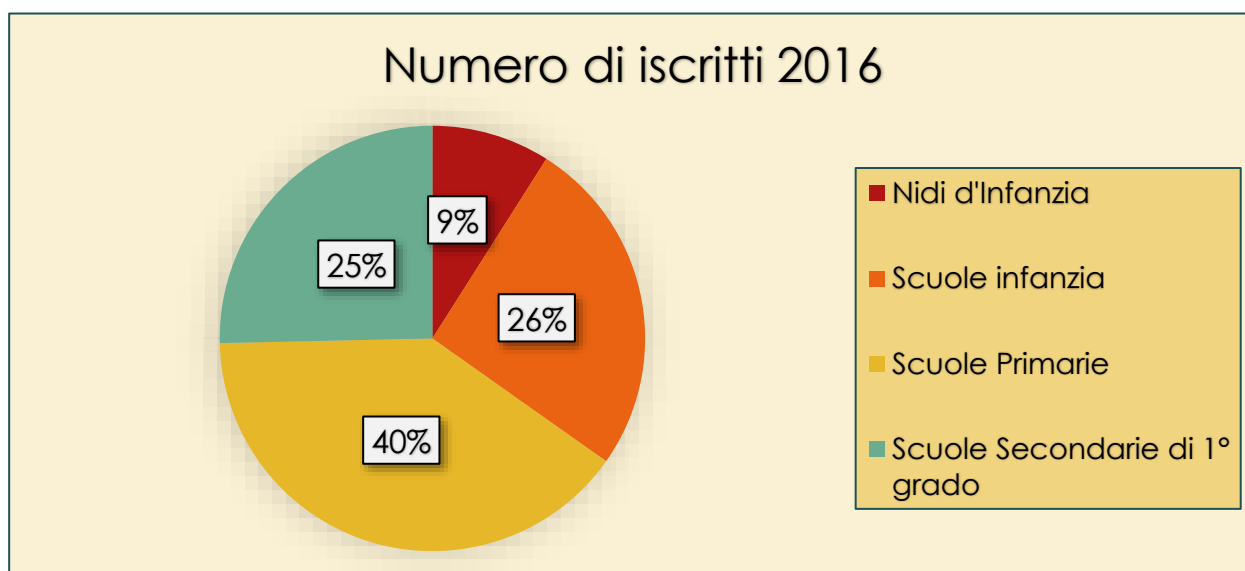
CONDIZIONE		PUNTI
PRIORITA' ASSOLUTA	Bambina/o con disabilità certificata (previa valutazione della Commissione H centrale)	600
	Bambina/o in situazione di disagio sociale (con richiesta di inserimento prioritario dei Servizi sociali del Comune di Torino) (Tali bambini/e sono accolti in numero non superiore al 20% della capacità ricettiva del nido; su decisione della Commissione Unica, sentito il Comitato di Gestione, possono essere accolti ulteriori bambini, fino ad un massimo del 30% della capacità ricettiva)	300
	Gravi problemi di salute del/ la bambino/a o di persona presente nel suo nucleo familiare (previa valutazione di apposita Commissione)	150
UN SOLO GENITORE COABITANTE	Bambina/o riconosciuto da un solo genitore o nucleo familiare con un genitore deceduto o un unico genitore a cui spetta la potestà	59
	Genitori separati o che abbiano presentato istanza di separazione al Tribunale, divorziati, celibi/nubili (solo se non coabitanti)	36
CARICO FAMILIARE	- Ogni figlia/o di età inferiore a 11 anni (al 31 dicembre dell'anno educativo di riferimento)	22
	- Stato di gravidanza della madre - Ogni figlia/o da 11 a 18 anni di età (al 31 dicembre dell'anno educativo di riferimento)	12
	- Presenza di fratelli o sorelle frequentanti il nido, nell'anno educativo per il quale viene presentata domanda - Presentazione di domanda di iscrizione in un unico nido per due fratelli/sorelle	20
CONDIZIONE LAVORATIVA GENITORI	- Ogni genitore lavoratore - Ogni genitore non occupato, che alla scadenza della presentazione delle domande di iscrizione ha lavorato almeno 6 mesi nei precedenti 12	27
	Ogni genitore disoccupato, iscritto nelle liste dell'immediata disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego da almeno tre mesi, alla data di scadenza della presentazione delle domande	19
	Ogni genitore studente	13
	Ogni genitore con pendolarità lavorativa giornaliera in Comune situato all'esterno dell'area integrata Formula-GTT o, per i lavoratori	8

	dipendenti, turni di lavoro sulle 24 ore	
	Un solo genitore coabitante con pendolarità lavorativa giornaliera in Comune situato all'esterno dell'area integrata Formula-GTT o, se lavoratore dipendente, con turni di lavoro sulle 24 ore	17
LISTA ATTESA	Ogni permanenza in lista d'attesa al termine dei precedenti anni educativi	18
TRASFERIMENTO	Trasferimento da nido di altre Circoscrizioni (per cambio residenza)	24
PARITA'	A parità di punteggio viene data precedenza al/ la bambino/a con ISEE inferiore. Per ogni genitore con lavoro dipendente o assimilato sarà applicata all'ISEE una decurtazione del 15%, secondo le modalità attuative stabilite dalla Giunta Comunale. In subordine, qualora non venga dichiarato l'ISEE, verrà data precedenza al/la bambino/a di età maggiore, per le graduatorie dei lattanti (0-12 mesi) e dei piccoli (13-24 mesi), al/la bambino/a di età minore nella graduatoria dei grandi (25-36 mesi).	

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO PRIORITA' ACCESSO SCUOLE INFANZIA COMUNALI		
	CONDIZIONE	Punti
PRIORITA' ASSOLUTA	Bambina/o con disabilità certificata (previa valutazione di apposita commissione)	600
	Bambina/o in situazione di disagio sociale (con richiesta di inserimento prioritario dei Servizi sociali del Comune di Torino o del Ministero di Giustizia) (Questi bambini/e sono accolti in numero non superiore al 10% della capacità ricettiva della scuola; su decisione della Commissione Unica, sentita la Commissione Scuola Famiglia, possono essere accolti ulteriori bambini/e, fino ad un massimo del 15% della capacità ricettiva)	300
	Gravi problemi di salute del/ la bambino /a o di persona presente nel suo nucleo familiare (previa valutazione di apposita Commissione)	150
	Bambina/o di 5 anni non frequentante alcuna scuola infanzia (a condizione che non si sia ritirata/o da una scuola nell'anno scolastico precedente) oppure che ha trasferito la residenza da altra Circoscrizione o da altro Comune	90
UN SOLO GENITORE COABITANTE	Bambina/o riconosciuta/o da un solo genitore o nucleo familiare con un genitore deceduto o un unico genitore a cui spetta la potestà	59
	Genitori separati o che abbiano presentato istanza di separazione al Tribunale, divorziati, celibi/nubili (solo se non coabitanti)	36
CARICO FAMILIARE (conviventi)	- Ogni figlia/o fino a 10 anni di età (al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento)	22
	- Stato di gravidanza della madre	
	- Ogni figlia/o di età superiore a 10 anni e inferiore a 18 anni di età (al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento)	12
	- Presenza di fratelli o sorelle frequentanti la scuola, nell'anno scolastico per il quale viene presentata domanda (a condizione che non vengano espresse altre preferenze)	20
	- Presentazione di domanda di iscrizione in un'unica scuola per due fratelli/sorelle	

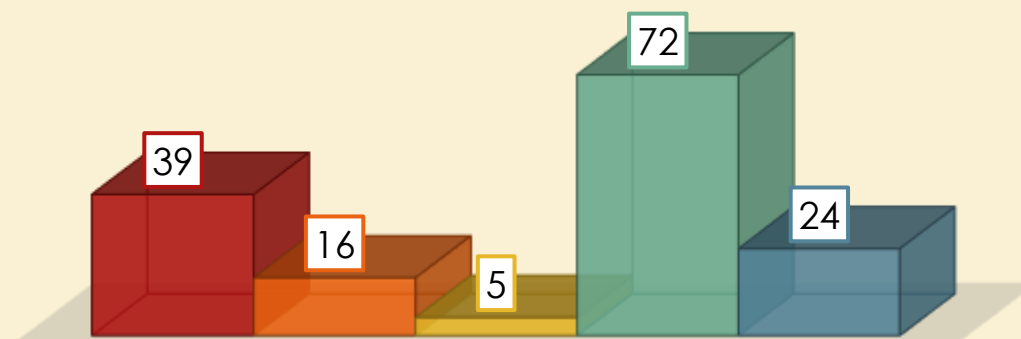
CONDIZIONE LAVORATIVA GENITORI (1)	- Ogni genitore lavoratore	
	- Ogni genitore non occupato, che alla scadenza della presentazione delle domande di iscrizione ha lavorato almeno 6 mesi nei precedenti 12	27
	Ogni genitore disoccupato, iscritto nelle liste dell'immediata disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego, da almeno tre mesi alla data di scadenza della presentazione delle domande	19
	Ogni genitore studente	13
DISAGIO LAVORATIVO	Ogni genitore con pendolarità lavorativa giornaliera o luogo di lavoro situato in Comune all'esterno dell'area integrata Formula-GTT o, per i lavoratori dipendenti, turni di lavoro sulle 24 ore	8
	Un solo genitore coabitante con pendolarità lavorativa giornaliera o luogo di lavoro situato in comune all'esterno dell'area integrata Formula-GTT o, se lavoratore dipendente, con turni di lavoro sulle 24 ore	17
LISTA ATTESA	Ogni permanenza in lista d'attesa al termine dei precedenti anni scolastici (se la/il bambina/o aveva compiuto 3 anni entro il 31 dicembre e la domanda era presentata nei termini)	18
TRASFERIMENTO	Trasferimento da scuola di altra Circostrizione (per cambio residenza)	24
PARITA'	A parità di punteggio vengono considerati, in ordine, i seguenti criteri: 1. precedenza a bambine/i che hanno fratelli/sorelle frequentanti nidi d'infanzia comunali ubicati nello stesso edificio o in edifici contigui (se indicato come prima scelta); 2. precedenza al bambino più grande.	

	n. iscritti 2014	n. iscritti 2015	n. iscritti 2016	sedi 2014	sedi 2015	sedi 2016
Nidi d'Infanzia	7.372	7.441	7.242	157	157	151
Scuole infanzia	21.298	20.985	20.749	219	219	225
Scuole Primarie	32.181	32.165	32.064	110	110	110
Scuole Secondarie di 1° grado	20.316	20.295	20.394	67	67	67
Totale	81.167	80.886	80.449	553	553	553



Numero di strutture

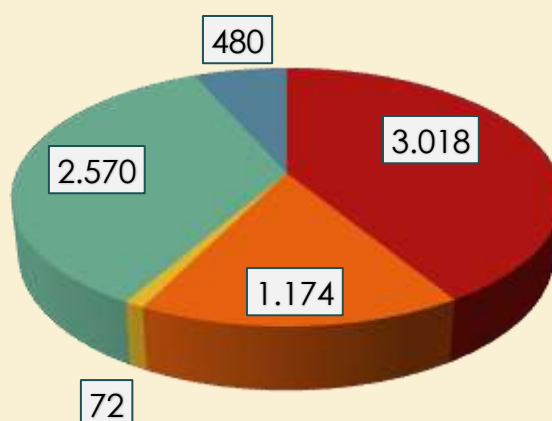
■ Diretta ■ Concessione ■ Convenzionati (di cui dei nidi privati) ■ Privati ■ Baby Parking



I nidi convenzionati sono un di cui dei nidi privati.

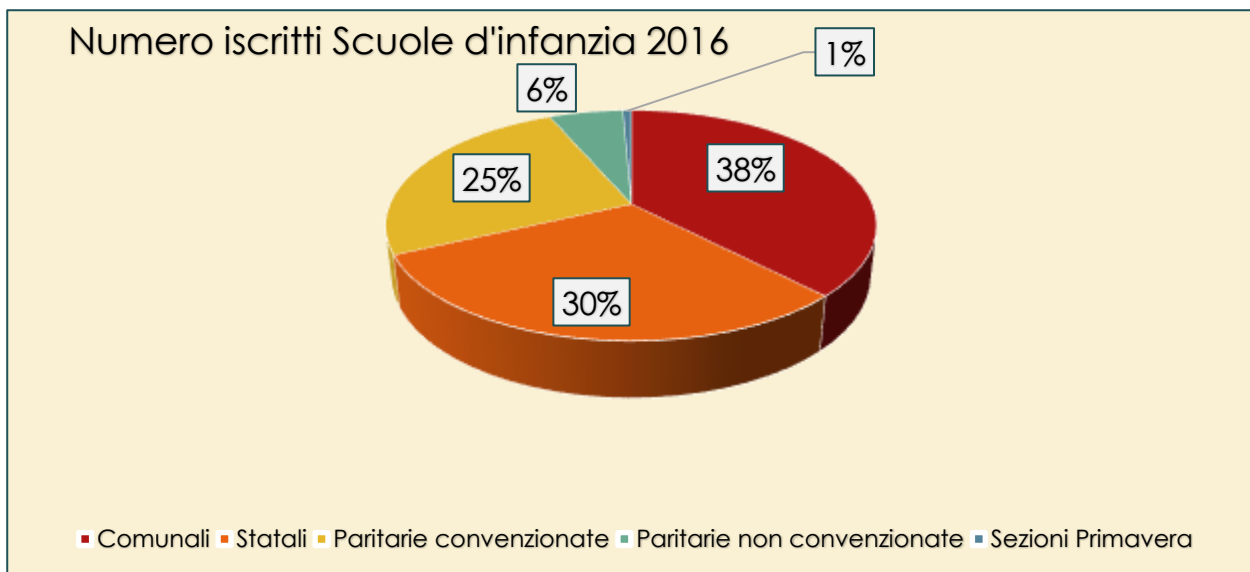
Nidi d'infanzia	n. iscritti 2014	n. iscritti 2015	n. iscritti 2016	sedi 2014	sedi 2015	sedi 2016
Diretta	3.102	3.055	3018	40	39	39
Concessione	1.198	1.176	1174	16	16	16
Convenzionati (di cui dei nidi privati)	184	72	72	34	5	5
Privati	2.523	2.664	2.570	73	73	72
Baby Parking	549	474	480	28	24	24
Totale	7.372	7.441	7.242	157	157	151

Numero iscritti Nidi d'infanzia



■ Diretta ■ Concessione ■ Convenzionati (di cui dei nidi privati) ■ Privati ■ Baby Parking

Scuole d'infanzia	n. iscritti 2014	n. iscritti 2015	n. iscritti 2016	sedi 2014	sedi 2015	sedi 2016
Comunali	8.434	8.076	7.828	78	73	71
Statali	6.098	6.278	6.295	59	64	66
Paritarie convenzionate	5.624	5.484	5.280	55	55	57
Paritarie non convenzionate	1.016	1.021	1.205	19	19	22
Sezioni Primavera	126	126	141	8	8	9
Totale	21.298	20.985	20.749	219	219	225



Il Comune di Torino ha fornito per l'anno scolastico 2016 – 2017 n. 8.966.373 (pasti e merende).

Per il 2016-2017 si considerano solo i pasti e non le merende e non le derrate crude fornite ai nidi in concessione.

	Pasti forniti a.s. 2014/15	Pasti forniti a.s. 2015/16	Pasti forniti 2016/2017
n. pasti	9.896.897	9.464.672	6.706.230
costo medio	32.024.120,55	30.761.284,10	30.916.088,50

Di seguito rappresentiamo il Servizio Scolastico per disabili svolto nell'anno scolastico 2016 - 2017 per il quale la Direzione Servizi Educativi ha investito 4.935.705,04 milioni di Euro.

**Intervento di Sostegno sulla Disabilità CONSULENZA EDUCATIVA DOMICILIARE
anno 2016/2017
0/5 anni**

n. utenti	35
personale comunale	2 (+ 1 part time)

**Intervento di Sostegno sulla Disabilità anno 2016/2017
0/5 anni**

n. utenti	219
personale comunale	60
Numero Progetti	130

**Intervento di Sostegno sulla Disabilità anno 2016/2017
6/14 anni**

n. utenti	531
personale comunale	98
personale non comunale	15

Il Piano delle Offerte Formative sviluppato da ITER nell'anno scolastico 2016 – 2017 ha coinvolto 62.784 utenti che hanno partecipato a 559 attività. A questi si devono aggiungere i 55 corsi di Formazione rivolti al personale interno ed esterno a ITER. I corsi di Formazione realizzati dalla Direzione Servizi Educativi rivolti al personale educativo e agli insegnanti sono così suddivisi:

Educatori 2016

n. educatori	n. corsi	ore di formazione
420	25	38

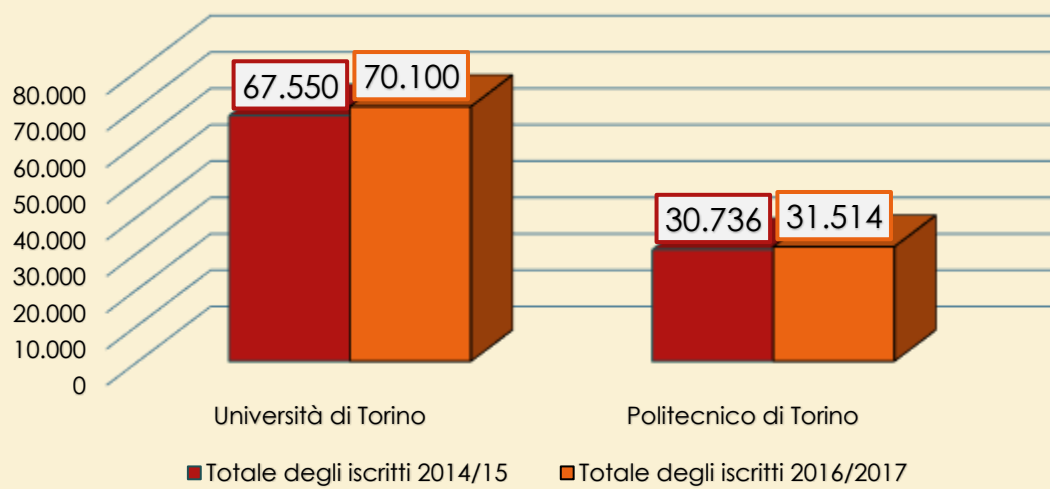
Insegnanti 2016

n. insegnanti	n. corsi	ore di formazione
667	25	63

Tutti i dati 2016 sono stati estrapolati dal Catalogo Prodotti 2016 e/o dall'Annuario Statistico 2016 anno scolastico 2016 – 2017

A Torino sono presenti l'Università degli Studi e il Politecnico. La Città al fine di incentivare e promuovere l'istruzione universitaria mette a disposizione strutture appartenenti al patrimonio cittadino.

Iscritti Sistema Universitario Città di Torino



Fonte: "Torino Città Universitaria" Città di Torino



3.4 Le Politiche Culturali e Turismo

Da diversi anni la Città di Torino investe sulla cultura quale strumento strategico di promozione turistica e del territorio. Lo sforzo compiuto in questi anni ha prodotto un cambiamento dei principali indicatori economici della Città. Nel 2016 la Città di Torino e Provincia ha visto 6.813.655 presenze con una crescita del 2,1% rispetto all'anno 2015. Il trend delle strutture ricettive sul territorio è aumentato progressivamente passando da 1.477 strutture nel 2007 sul territorio di Torino e Provincia a 1.913 strutture nel 2016 (Dati Osservatorio Turistico Regionale – Regione Piemonte anno 2016).

	2013	2014	2015	2016
Musei principali di Torino	Visite in percentuale su totale			
Museo Egizio	22,97%	21,25%	25,06%	26,47%
Museo Nazione del Cinema	24,14%	22,66%	20,48%	21,50%
Polo Reale	16,80%	18,08%	17,04%	15,28%
Palazzo Madama	8,11%	9,47%	6,45%	9,78%
GAM	7,18%	9,75%	12,07%	7,76%
Museo Nazionale Automobile	7,63%	6,49%	5,35%	5,67%
Museo Nazionale Risorgimento	6,42%	5,85%	4,49%	4,60%
Borgo e Rocca Medievale	1,62%	1,23%	3,65%	4,45%
Museo Nazionale Montagna	2,02%	2,28%	2,32%	1,78%
Museo "Cesare Lombroso"	0,80%	0,90%	0,97%	0,83%
Palazzo Carignano	0,84%	0,82%	0,88%	0,72%
Museo civico Pietro Micca	0,76%	0,65%	0,72%	0,71%
Museo della resistenza	0,72%	0,57%	0,50%	0,44%
Totale	2.352.526	2.671.353	3.085.437	3.200.392

Fonte: Report Annuale Musei e Beni Culturali in Piemonte 2016 – Osservatorio Cultura del Piemonte

La Città di Torino aderisce, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione per la Cultura Torino che, in armonia con quanto previsto dagli scopi statutari, ha realizzato, in collaborazione con il Gabinetto della Sindaca e con il Settore Cultura, alcune importanti manifestazioni cittadine.

La quinta edizione del *Torino Jazz Festival* si è svolta, dal 22 aprile al 1 maggio 2016 sul palco principale di piazza Castello e in altre sedi concertistiche convenzionali e non convenzionali. È stata confermata la formula già sperimentata di concerti serali gratuiti e di concerti pomeridiani a pagamento, che in totale sono stati 9. Per i giovani e i giovanissimi è stato realizzato il *TJF Fringe* con oltre 100 performance realizzate da oltre 250 artisti nell'area attorno a Piazza Vittorio. La rassegna è stata seguita da circa 225.000 spettatori e si è conclusa con una maratona jazz di grande prestigio il 2 giugno 2016.

Dal 12 al 17 luglio 2016 in piazza San Carlo si è svolto il *Torino Classical Music Festival*. Scopo della rassegna è stato quello di avvicinare il maggior numero di persone all'ascolto della musica classica e sinfonica. Concepito come una grande festa aperta a tutti, il festival ha avuto come protagonisti l'Orchestra Sinfonica Nazionale



Holy Fusion Festival

della Rai, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio e grandi interpreti solisti, che sul tema del ponte di culture tra Oriente e Occidente, hanno eseguito 5 grandi concerti e la *Madama Butterfly*. Ha completato il cartellone del Festival l'iniziativa *Musica alle Corti*, in cui i principali palazzi storici torinesi sono diventati palcoscenico per i concerti pomeridiani dei giovani allievi dei Conservatori di Torino e del Piemonte e dei Corsi di Formazione Musicale della Città. La rassegna è stata seguita da 120.000 spettatori.

Si è svolto dal 26 al 28 agosto 2016 la seconda edizione del festival *TODAYS* dedicato all'espressione contemporanea veicolata soprattutto – ma non solo – attraverso i linguaggi della musica e delle sue diverse contaminazioni con le altre forme dell'arte. Per tre giorni sono state proposte 40 ore di musica, arte, performance, dj set con live di grandi artisti nazionali e internazionali, produzioni originali e progetti esclusivi del meglio della scena locale sul main stage di Spazio211. Tratto distintivo e unico: la ricerca di spazi insoliti, il Parco Peccei, l'area Ex Incet, il Museo Ettore Fico, allestiti per l'occasione con dj set e performing arts, al fine di valorizzare la periferia e svelare aree della città spesso poco conosciute, grazie al coinvolgimento di realtà e soggetti underground del territorio. Il festival è anche luogo di formazione e sostegno degli artisti della nuova generazione: la sezione educational ha offerto opportunità di incontro e scambio per le numerose start-up del settore della filiera artistico-musicale, con la collaborazione di esperti, aziende e professionisti. Sono state registrate 30.000 presenze di pubblico.

Nell'arco di ventuno giorni, un millennio di grande musica ha percorso la città di Torino coinvolgendo 53.600 spettatori: si sono succeduti 86 concerti con programmi musicali originali, creati appositamente per il festival, che hanno percorso la storia della musica classica dal Rinascimento fino a oggi, proponendo le pagine dei compositori più rappresentativi delle varie epoche accanto a quelle di ben 112 autori viventi. Momenti di virtuosismo solistico nei teatri più noti come nei luoghi più insoliti e meno centrali delle due città si sono alternati a grandi eventi corali in piazza, per un totale di 37 palcoscenici diversi. Questa in sintesi la carta di identità della decima edizione di *MITO SettembreMusica*, che sotto l'impostazione tematica "Padri e figli" ha messo insieme mondi apparentemente lontani, luoghi e pubblici diversi, accomunati dal piacere di condividere un momento di musica.

Indimenticabile l'esperienza di piazza con *MITO Open Singing*, domenica 11 settembre 2016 a Torino, che ha trasformato oltre 13.000 persone in cantori che hanno intonato insieme un programma di brani celebri sotto la guida di Michael Gohl, maestro svizzero specializzato nel dirigere il pubblico. Mescolati ai cittadini anche i componenti dei 21 cori che nel pomeriggio si erano esibiti in 11 luoghi diversi

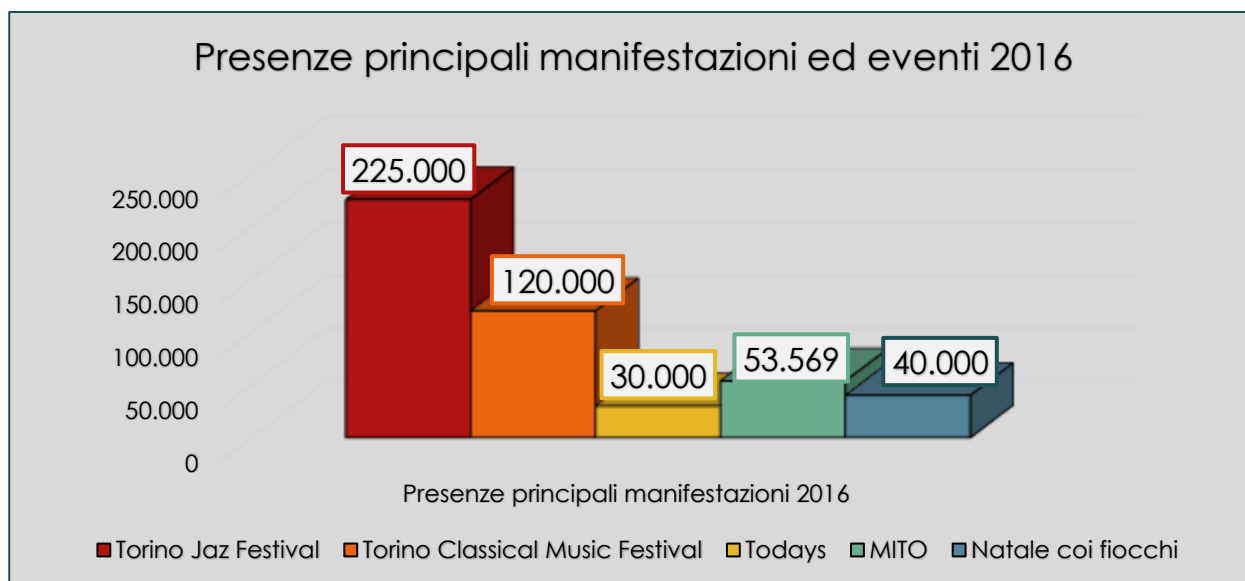
della città (ai quali hanno assistito 3.600 spettatori) e sul palco anche un “coro guida” costituito dal Coro Giovanile Italiano e dai Piccoli Cantori di Torino.

Gli spettatori sono stati quindi 50.069 per concerti gratuiti e a pagamento 3.500 per i concerti di Mito per la città per un totale di 53.569 presenze.

Una modalità innovativa è stata quella di Natale coi fiocchi. È stato predisposto un bando per la gestione dei mercatini tematici e della pista di pattinaggio che comprendeva l'organizzazione di un programma culturale armonizzato prevalentemente per bambini nel periodo pre e post natalizio da parte del gestore. La Divisione si è occupata di monitorare e vigilare sull'effettiva realizzazione del programma.

È stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio Torino l'organizzazione del concerto di Capodanno con Samuel Romano dei *Subsonica* e altri ospiti in Piazza San Carlo con 40.000 presenze.

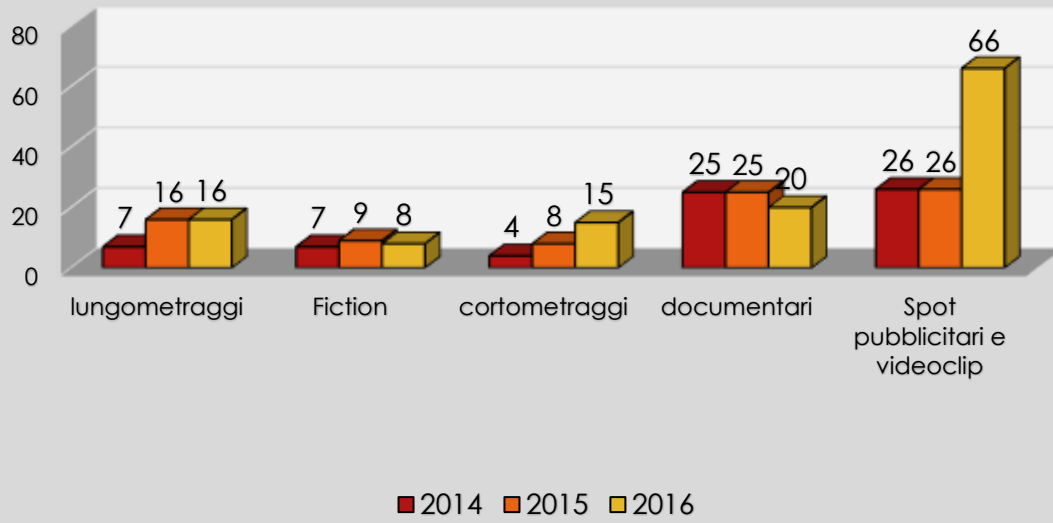
Per quanto attiene alle manifestazioni estive, che da molti anni caratterizzano la vita culturale cittadina, il Servizio ha offerto il proprio coordinamento logistico e amministrativo al fine di agevolare la realizzazione delle iniziative. Sono stati inoltre attivati tutti i canali di comunicazione disponibili per garantire la più ampia informazione alla cittadinanza in un calendario integrato che ha compreso sia le predette attività sia le iniziative di rilevante interesse culturale e spettacolare organizzate da enti pubblici e privati nell'area metropolitana: *Club to Club Festival Internazionale di Musiche e Arti Elettroniche*, *Kappa FuturFestival (Parco Dora)*, *Festival dell'Oralità Popolare*, e *Festa della Musica*.



(Dati elaborati da Fondazione per la Cultura Torino e Area Eventi della Città di Torino Gabinetto della Sindaca e Direzione e Area Cultura della Città di Torino).

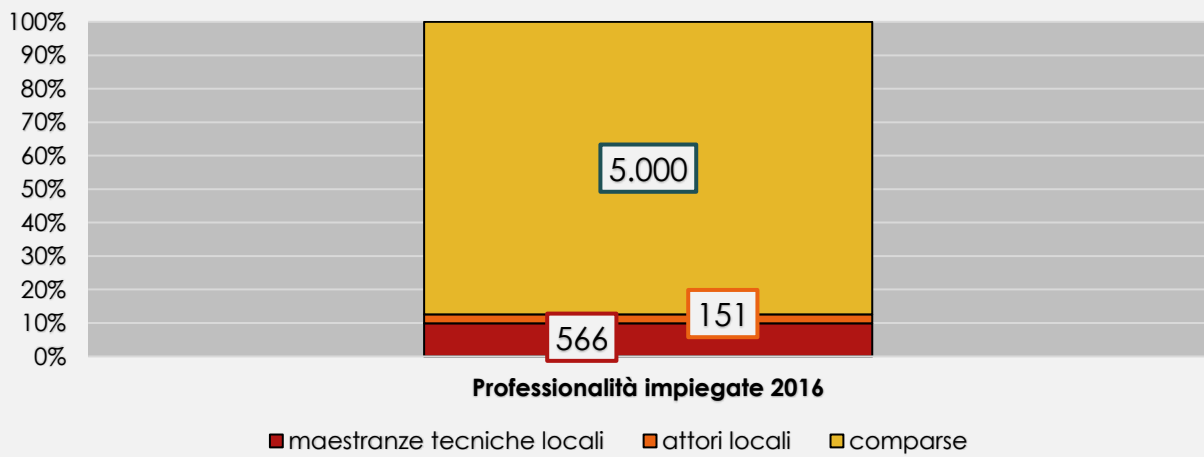
Torino si avvale per promuovere e sostenere le produzioni cine televisive, della Fondazione Film Commission Torino – Piemonte. Il Bilancio 2016 presenta entrate per 3,2 milioni di Euro con un totale di 60 settimane di preparazione e 125 settimane di lavorazione nel corso dell'anno aumentate rispetto al 2015 e 2014. La Fondazione stima una ricaduta economica complessiva sul territorio piemontese pari a 15,6 Milioni di Euro (Bilancio e nota integrativa Fondazione Film Commission Torino – Piemonte anno 2016).

Produzioni Film Commission triennio 2014 - 2016



■ 2014 ■ 2015 ■ 2016

Film Commission



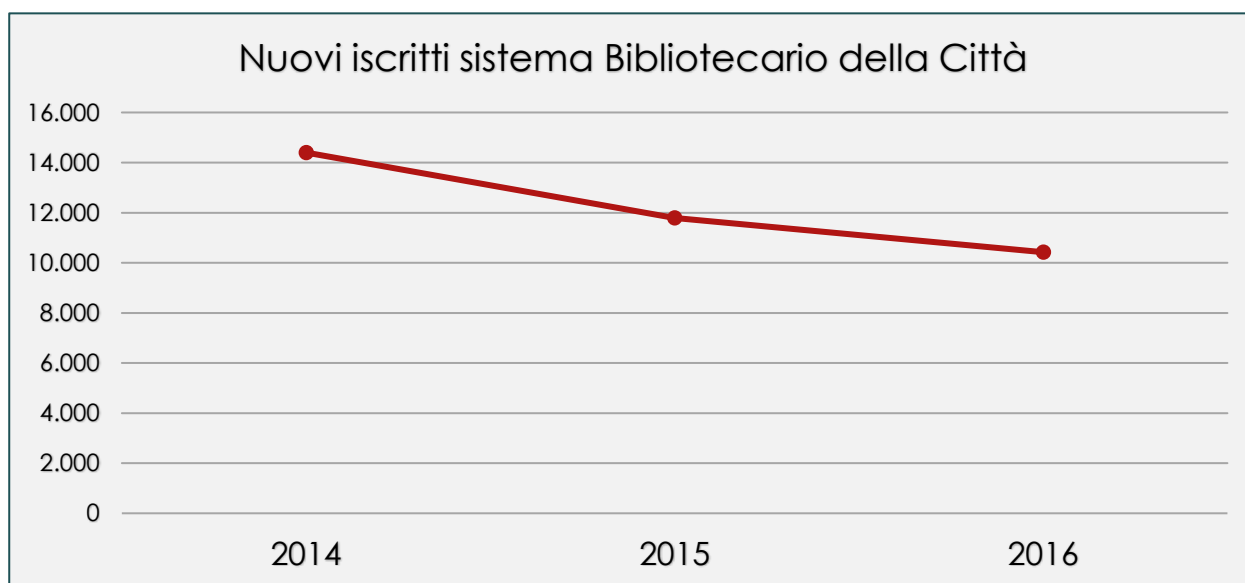
Professionalità impiegate 2016

■ maestranze tecniche locali ■ attori locali ■ comparse



Stadio Olimpico di Torino

La Città di Torino mette a disposizione dei propri cittadini 20 biblioteche civiche: la biblioteca civica centrale, 16 biblioteche di zona, due biblioteche situate all'interno della Casa circondariale "Lorusso e Cotugno" e dell'istituto penale minorile "Ferrante Aporti". I libri a disposizione degli utenti sono oltre un milione. I documenti a disposizione degli utenti sono nel 2016 pari a 1.718.102 (1.527.848 libri, 190.254 audiovisivi), aumentati al 2017 con un numero di documenti pari a 1.733.704 (1.541.592 libri, 192.112 audiovisivi). Il numero di testate a disposizione nel 2016 sono 950 diminuite a 469 nel 2017. I libri catalogati nel 2016 sono 11.789, mentre nel 2017 sono state catalogate 74.235 nuove unità. Nel 2016 sono stati spesi 132.570,00 di euro e nel 2017 la spesa è leggermente diminuita a 126.650,00.



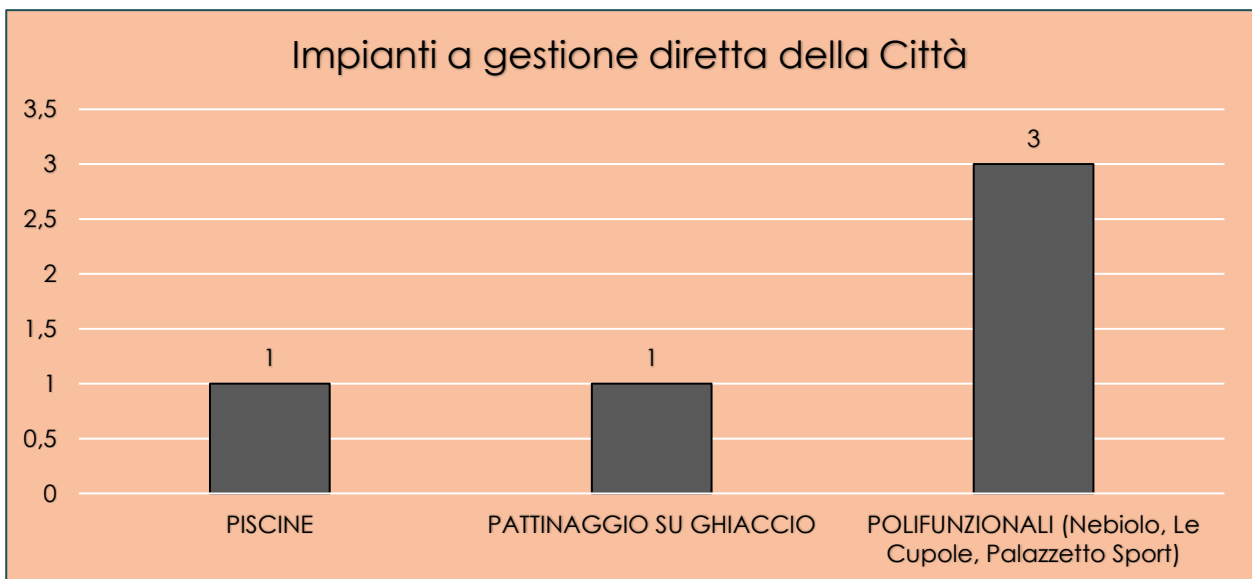
3.5 Politiche per lo Sport

Le strutture comunali volte alla promozione dello sport e del benessere sul territorio sono 222: alcune a gestione centrale altre assegnate alle Circoscrizioni, altre ancora affidate in concessione a terzi. Il numero di impianti nel 2017 è invariato rispetto al 2016, leggermente in calo rispetto al Il Comune gestisce direttamente la Piscina Stadio Monumentare, lo Stadio del Ghiaccio, il Palazzetto dello Sport, lo Stadio Nebiolo, il Palazzetto Le Cupole.

Impianti sportivi della Città di Torino

Bocciofile	78
Polifunzionali	37
Impianti calcio	33
Piscine	25
Palestre	25
Impianti tennis	6
Bocciodromo	4
Impianti calcetto	3

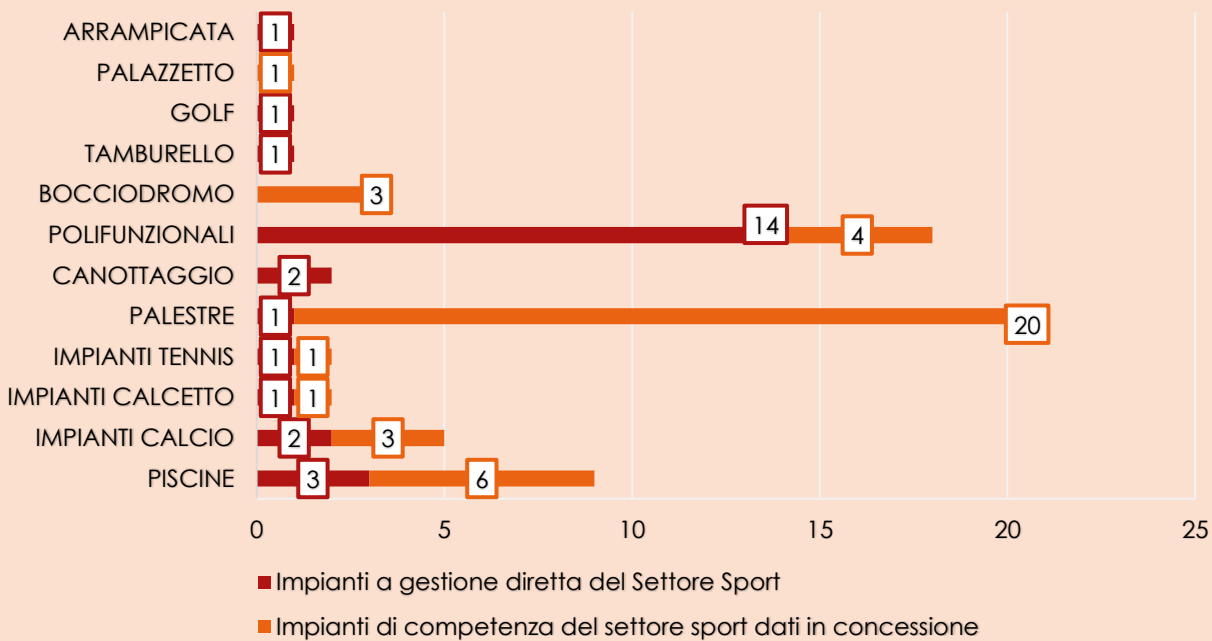
Canottaggio	3
Tiro con l'arco	1
Scherma	1
PATTINAGGIO ghiaccio	1
PATTINAGGIO rotelle	1
Tamburello	1
Golf	1
Palazzetto	1
Arrampicata	1
TOTALE	222



Il Settore Sport ha la competenza di 66 strutture di cui 27 a gestione diretta e 39 date in concessione.

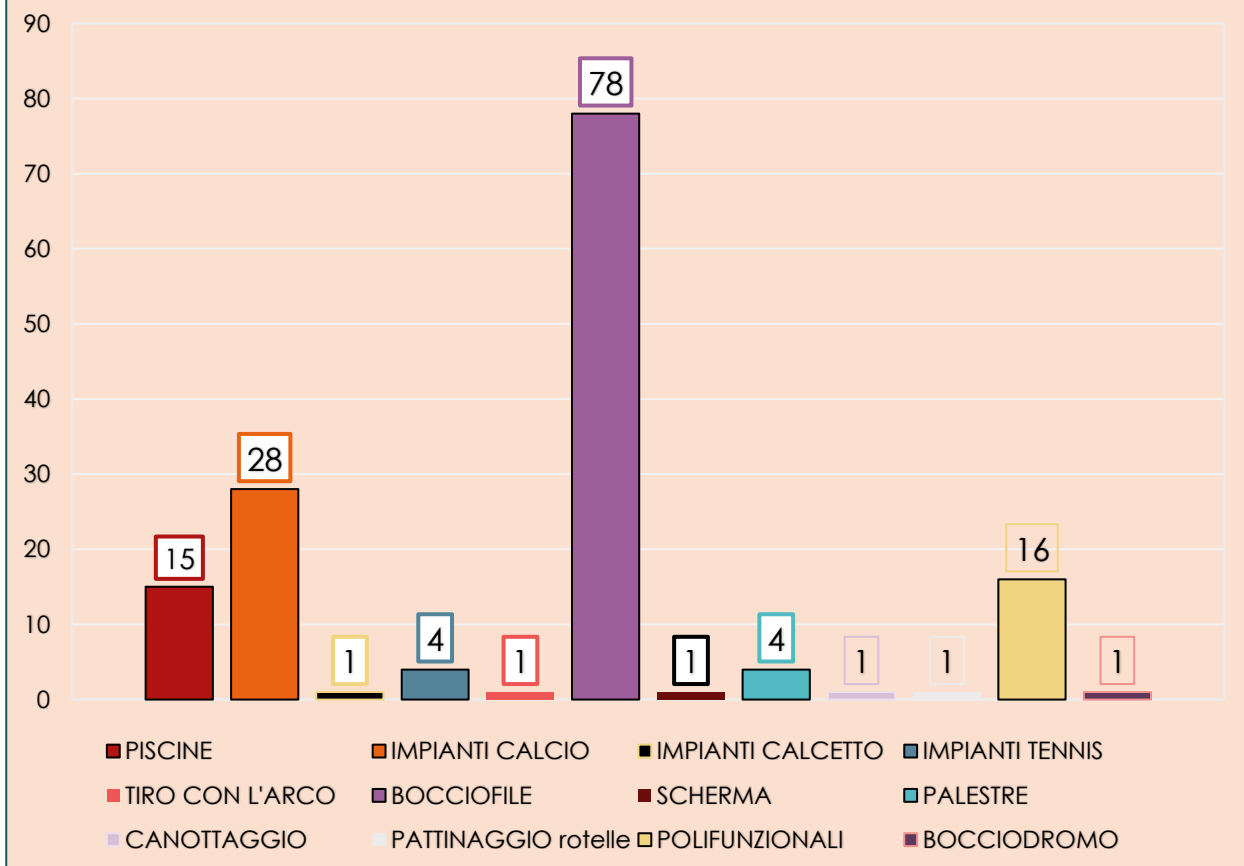


Impianti di competenza del settore sport

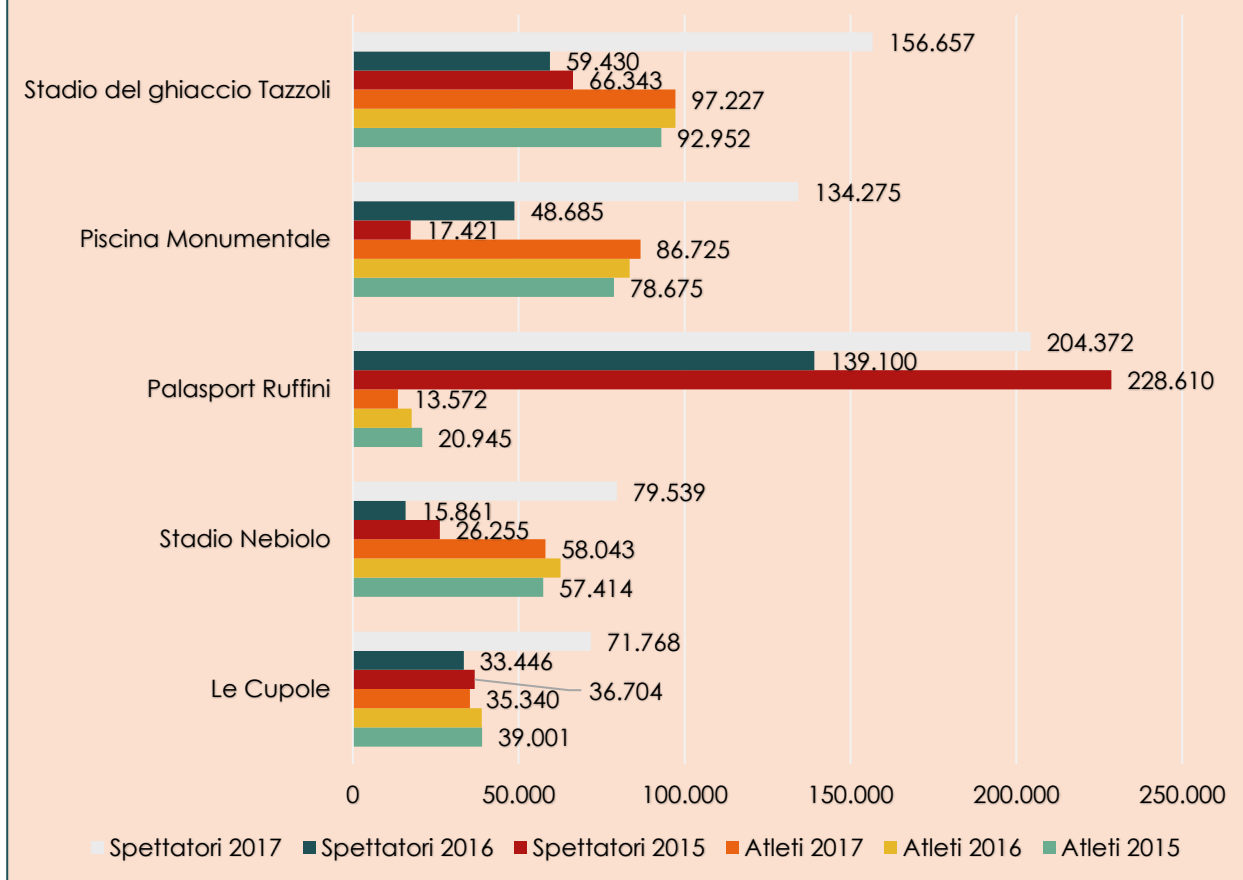


Agli impianti di competenza del Settore Sport della Città di Torino, si aggiungono gli impianti di competenza delle Circoscrizioni.

Impianti sportivi di competenza dalle Circoscrizioni

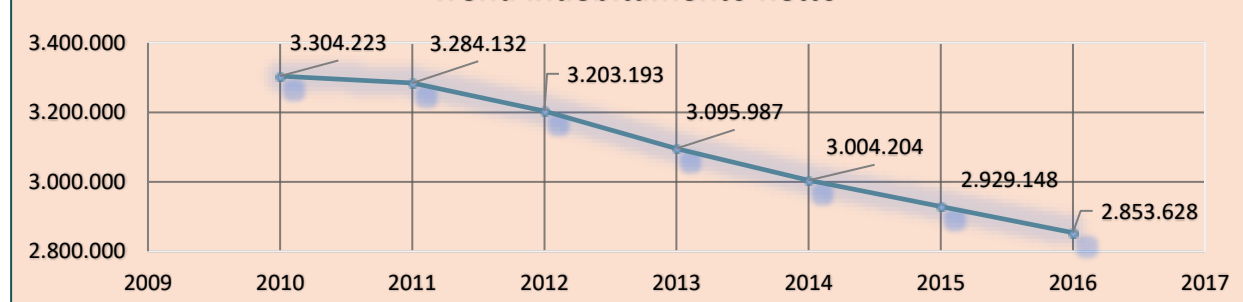


Atleti e spettatori impianti a gestione diretta



L'indebitamento contratto in larga misura per far fronte alle XX Olimpiadi Invernali del 2006 ha visto l'apertura di mutui per la costruzione o la ristrutturazione degli impianti e delle infrastrutture relative alle Olimpiadi (ad esempio la ristrutturazione dello Stadio Olimpico, la costruzione del Palasport, la linea 1 della metropolitana ecc.). Attualmente degli impianti costruiti in occasione delle XX Olimpiadi Invernali del 2006 rimane di proprietà e in gestione diretta della Città solo il Palazzo del Ghiaccio di Corso Tazzoli. Il Palasport Olimpico (detto anche PalaAlpitour o Pala Isozaki) è uno degli impianti gestiti dal Parco Olimpico Srl. Al 31/12/2016 il debito Totale della Città di Torino è pari a 2.853.628 Milioni di Euro diminuito rispetto alla situazione dell'anno 2015 ove il debito era pari a 2.929.148 Milioni di Euro. La Città di Torino nel 2018 sta valutando la possibilità di candidarsi quale sede dei nuovi giochi Olimpici Invernali previsti per il 2026.

Trend indebitamento netto



3.6 Politiche Giovanili e Pari Opportunità

La Città di Torino si occupa direttamente di orientamento e lavoro professionale attraverso punti informativi e progetti occupazionali. Inoltre, è attivo un servizio volto ad assistere i giovani (Sportello Informagiovani) nelle scelte lavorative e di crescita professionale. Sono inoltre attivi diversi sportelli dedicati ai termini delle opportunità, del servizio civile nazionale volontario, dell'apertura di nuove imprese giovanili, della casa, orientamento universitario ecc.

Per politiche e progetti giovani la Città, nel 2017, ha fornito Euro 136.635,18. Sono stati finanziati e realizzati nel corso del 2016 i seguenti progetti giovanili: Centro Informagiovani, Servizio Civile Nazionale Volontariato, Progetto Torino Città Universitaria, Digi.TO, AxTO Azione 5.0, Lingue in scena, Progetto Europeo "110% Youth City". Torino è stata dichiarata "Città Pioniera 100% Youth City" per essersi distinta «nell'implementazione di politiche giovanili innovative e inclusive», ponendosi così all'avanguardia nel gruppo delle città europee che hanno partecipato all'iniziativa finanziata dal Programma Erasmus.

Inoltre, sono state realizzate diverse campagne per promuovere le Pari Opportunità:

- 8 marzo, giornata internazionale delle donne;
- 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Campagna numero verde nazionale 1522;
- TDoR, Giornata mondiale in ricordo delle persone transessuali/transgender vittime di violenza;
- Torino Pride; • Evento finale strategia Nazionale LGBT; • Tutta un'altra storia.

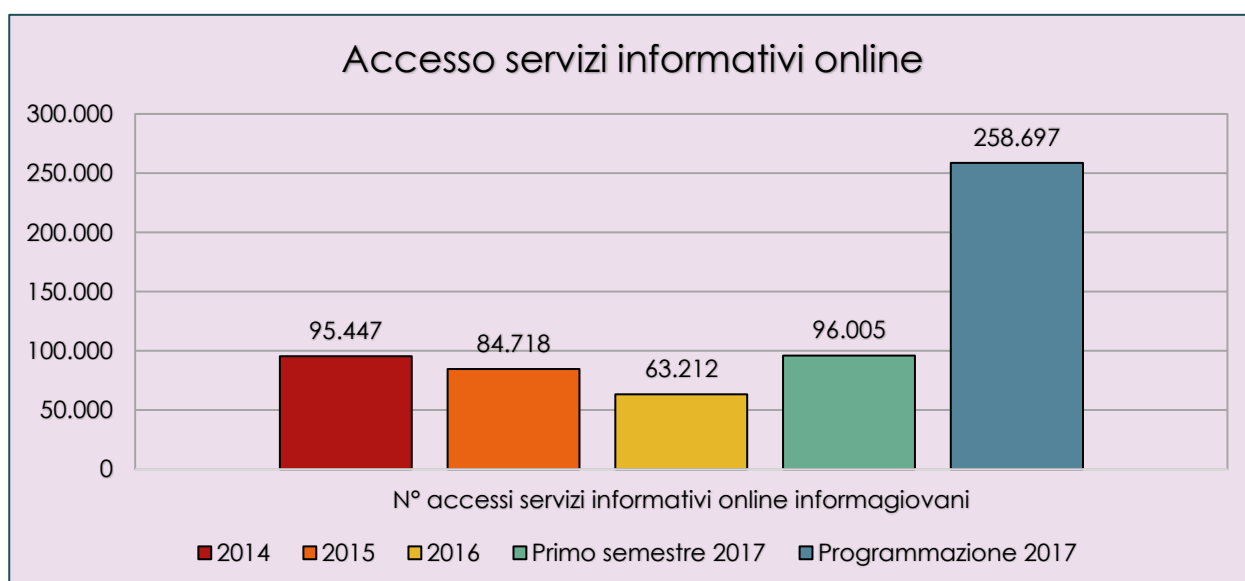
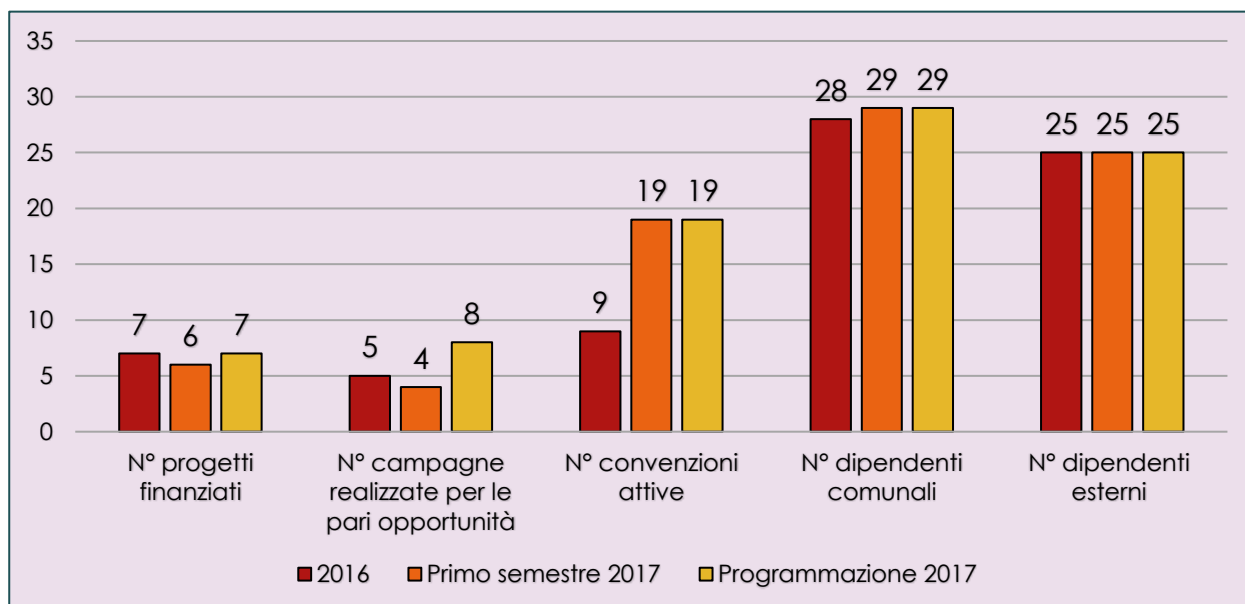


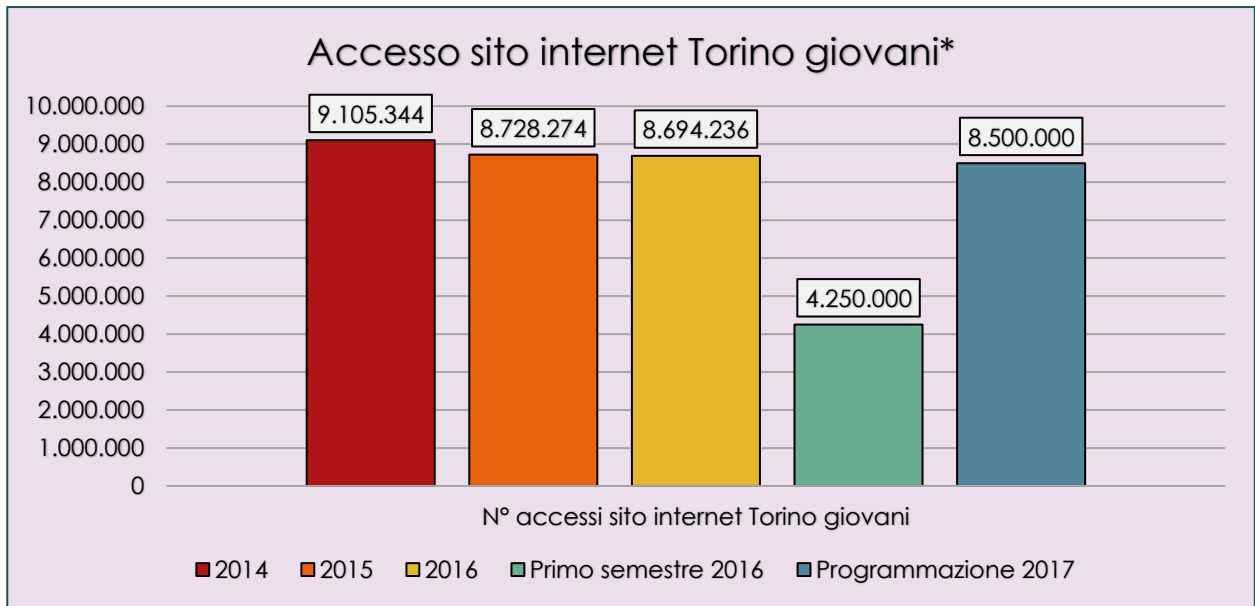
La Città di Torino ha attivato nel corso del 2017 nuove convenzioni finalizzate alla realizzazione di diversi progetti. I principali sono: Servizio Civile Nazionale Volontario, Protocollo di intesa tra Comune di Torino e enti dell'area metropolitana – Convenzione tra ANCI progetto "Su la testa! - Bando ReStart" - Progetto "Laboratori di Barriera" (del.GC 2014/1956-50), Convenzione tra la Città e la Coop.soc. SuMisura, Convenz. Concessione spazio via Cecchi per l'hub multiculturale Cecchi Point. - Accordo ex L. 241/90 tra Città e A.T.C. Torino, per la concessione di un immobile ad Associazioni - Concessione all'Associazione Torino Youth Centre dei locali di Via Faà di Bruno 2 – via Pallavicino 35 - proprietà ATC - Lingue in scena: Protocollo di Intesa tra Città di Torino e vari enti e fondazioni - Concessione all'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù (AIG) dei locali di proprietà comunale siti in Torino, Via Giordano Bruno

191 - Ostello della Gioventù. - Convenzione progetto europeo 100% Youth City, capofila Braga (PO), Accordo di partenariato per la gestione del Centro di protagonismo giovanile El Barrio - Accordo quadro tra Comune di Torino e Istituto

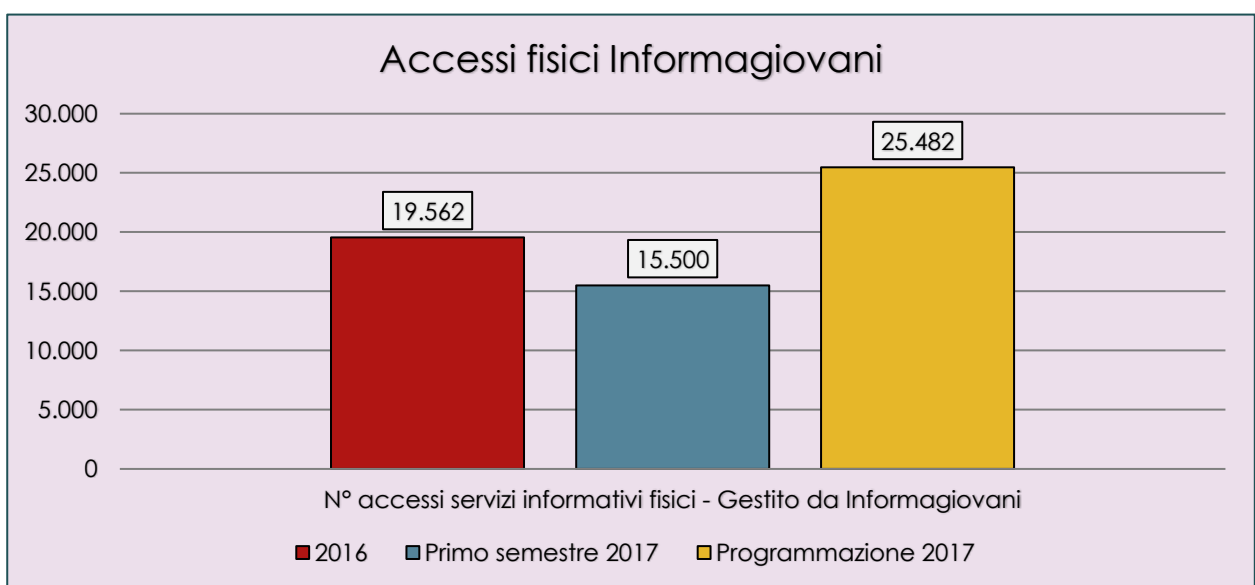
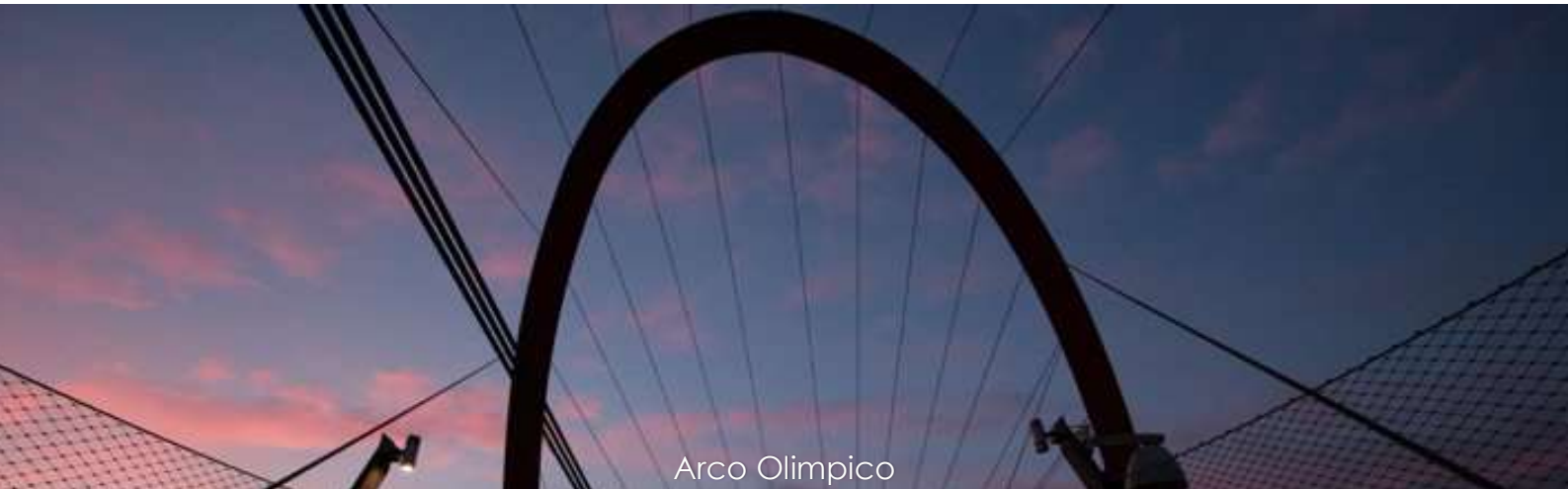
Europeo di Design, IED per attività di collaborazione nell'ambito del progetto "Torino Città Universitaria" - Accordo quadro tra Comune di Torino e Istituto d'Arte Applicata e Design - IAAD - per attività di collaborazione nell'ambito del progetto "Torino Città Universitaria" - Accordo quadro tra Comune di Torino e Università di Torino per attività di collaborazione nell'ambito del progetto "Torino Città Universitaria" - Accordo quadro tra Comune di Torino e Politecnico di Torino per attività di collaborazione nell'ambito del progetto "Torino Città Universitaria" - Convenzione con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Vittoria per il progetto Study in Torino ("Torino Città Universitaria") - Protocollo d'intesa tra Comune di Torino, progetto "Torino Città Universitaria" e M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale sul tema Orientamento Universitario" - Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino finalizzato al finanziamento della riqualificazione del centro di protagonismo giovanile "Torino Youth Centre" - Concessione Arcate Murazzi n.30-38 Student Zone - Rete informale delle Capitali Europee dei Giovani (n. 9 città).

Sono inoltre attive due convenzioni riguardanti collaborazioni con il Miur e Unito.





* con il passaggio alla nuova versione del sito basata su un CMS i dati sugli accessi nel 2018 verranno conteggiati sui dati forniti da Google analytics solo sulle pagine .html



Fonti: Direzione Cultura, Educazione e Gioventù – Città di Torino

L'accesso fisico all'Informgiovani è riservato ad utenti compresi nella fascia di età dai 14 ai 35 anni (a volte alcuni adolescenti vengono accompagnati dai genitori), i dati raccolti non prevedono una rappresentazione per fasce di età in quanto viene garantito l'anonimato degli utenti, il genere di chi accede ai servizi è pressoché omogeneo, nel 2016 il 48% sono di sesso femminile mentre il 52% sono di sesso maschile.

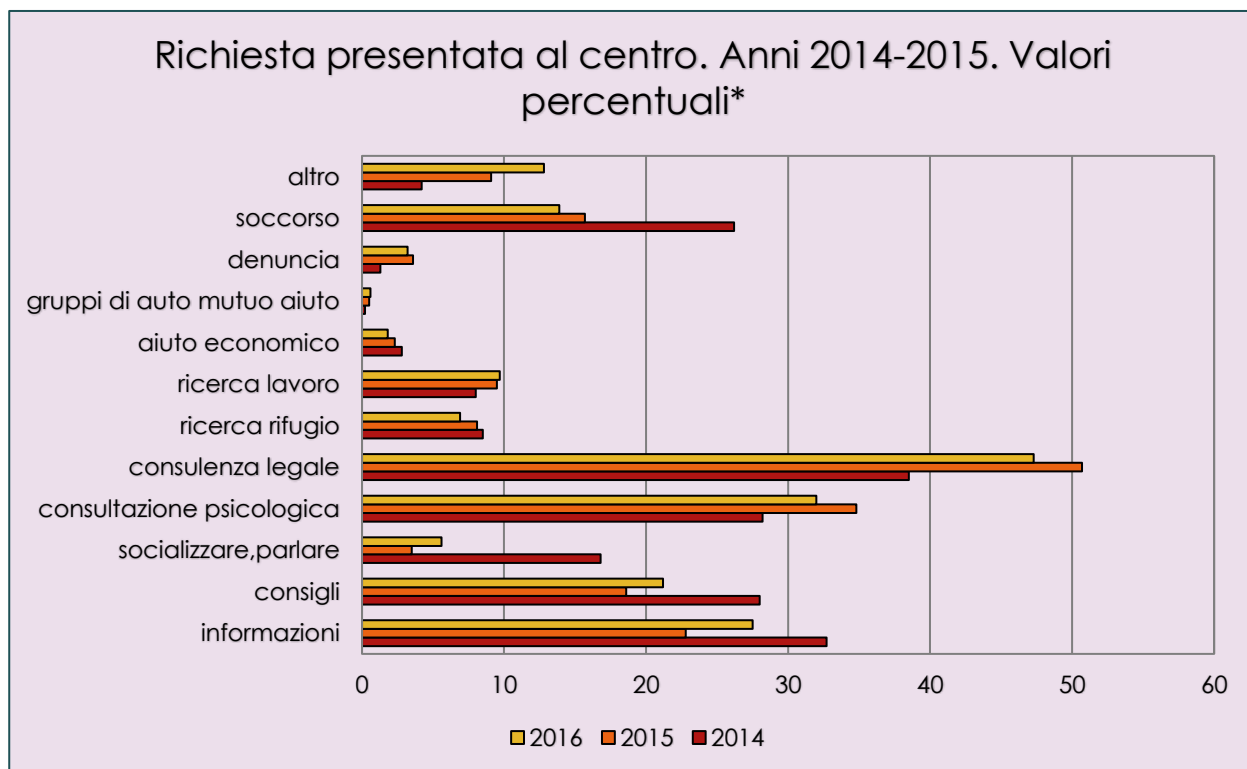
La Città di Torino al fine di promuovere attività di prevenzione della violenza contro le donne e di diffondere buone politiche e prassi di prevenzione aderisce al CCPCVD Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza sulle Donne, mettendo a disposizione una risorsa umana.

La rilevazione condotta dal gruppo Osservatorio Sociale del (CCPCVD) nel triennio 2014-2016, vede diminuire progressivamente la percentuale di donne che hanno subito violenze recenti (che scende dal 90 all'80%), mentre risulta in crescita la percentuale di donne che hanno subito episodi di violenza nel corso della vita (dal 75 all'87%). Tale cambiamento può essere spiegato sia dalla precisazione della definizione di episodio subito di recente o nel corso della vita, avvenuta con la formazione dei centri che partecipano alla rilevazione nel 2015. Nel biennio 2015-2016, si assiste a un numero crescente di donne straniere richiedenti asilo, che arrivano a parlare delle violenze subite mesi o anche anni dopo che queste si sono verificate. Questa seconda ipotesi sembrerebbe confermata dal fatto che le violenze recenti risultano maggiormente diffuse tra le donne italiane e tra quelle che non hanno subito violenza sessuale. In aumento anche il carattere episodico delle violenze (che riguarda oltre un terzo delle donne che compongono il campione Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne mentre oltre il 60% ha subito violenze di carattere continuativo).

Circa l'80% delle donne che compongono il campione Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne ha subito più di una tipologia di violenza. La tipologia di violenza più diffusa è quella psicologica (85%), seguita dalla violenza fisica (74%) e da quella economica (40%). Il campione Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne continua a caratterizzarsi rispetto ad altri campioni per l'elevata diffusione della violenza sessuale, che riguarda nel 2016 oltre il 37% delle donne che lo compongono (l'aumento dei casi di violenza sessuale che si registra rispetto agli anni precedenti è legato alla maggior presenza all'interno del campione di donne richiedenti asilo, che denunciano le violenze sessuali subite nei paesi di origine e lungo il percorso migratorio). Le violenze fisica, economica e sessuale risultano maggiormente diffuse tra le donne straniere rispetto alle italiane, diversamente dallo stalking, più diffuso invece (o maggiormente riconosciuto come forma di violenza) tra le donne italiane. Il luogo principale in cui si è verificata la violenza continua ad essere la propria abitazione (nell'88% dei casi); seguono l'altrove (15,5% - si tratta in prevalenza della Libia, oppure della casa dell'abusante) e la strada/parcheggio (11,6%). Ogni tipologia di violenza considerata si è verificata - inoltre l'80% dei casi - all'interno della propria abitazione. Solo nel caso della violenza sessuale (che avviene comunque in casa propria in quasi il 60% dei casi) alla propria abitazione si affianca il 33,7% di casi in cui la violenza è avvenuta altrove. Lo stalking avviene anche, in poco meno del 20% dei casi, anche in strada/parcheggio (in particolare quando prende la forma di appostamenti e inseguimenti). Tra le donne che compongono il campione Coordinamento Contro

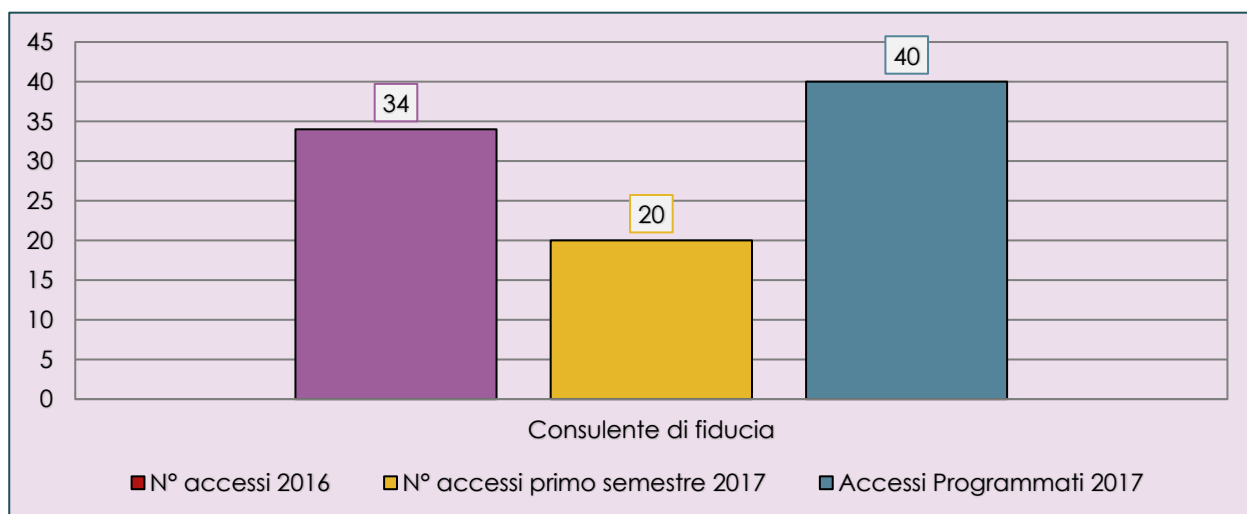
la Violenza sulle Donne, oltre il 60% non è mai stata al pronto soccorso, l'88% non è mai stata ospedalizzata e oltre il 60% non ha mai sporto denuncia. Si tratta quindi di casi che verrebbero solo parzialmente rilevati consultando fonti ufficiali.

(Dati: Città di Torino – Assessorato alle Pari Opportunità Area Giovani e Pari Opportunità – Ufficio Pari Opportunità V Report sui dati relativi alle donne che si rivolgono ai centri aderenti al Coordinamento Contro la Violenza sulle donne, anno 2016).



* Il totale è superiore a 100 perché sono state contate più di una volta le donne che hanno dato più di una risposta. Nel 2015 in 5 casi il dato non è stato rilevato.

Fonte: Città di Torino – Assessorato alle Pari Opportunità, Area Giovani e Pari Opportunità – Ufficio Pari Opportunità



La consulente di fiducia è una figura che, anche a seguito del recepimento delle diverse direttive comunitarie in materia antidiscriminatoria, è divenuta sempre più centrale, al fine di concorrere all'attuazione del Codice di Comportamento di cui le Amministrazioni si debbono dotare, per prevenire e contrastare le discriminazioni in genere, le molestie sessuali, morali e psicologiche nei luoghi di lavoro, quest'ultime comunemente note con il termine "mobbing". Si possono rivolgere, previo appuntamento, alla Consulente di Fiducia tutti/e i/le dipendenti del Comune di Torino. Per prenotare un colloquio è necessario telefonare presso la segreteria del Comitato Pari Opportunità. La Consulente di Fiducia provvede ad un ascolto della persona che le si rivolge e, ove ne sussistano gli estremi e su richiesta della persona interessata, assume in trattazione il caso e la informa sulla modalità più idonea per affrontarlo, non esclusa quella penale se il comportamento denunciato si configura come reato, nel rispetto dei diritti sia della parte del denunciante che di quella dell'accusato/a.

La Città di Torino aderisce alla strategia nazionale per le persone Lesbiche Gay Bisex Transessuali (LGBT) promossa dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Pari Opportunità per il triennio 2014-2016. La Strategia nazionale LGBT dell'Unar nasce dall'adesione dell'Italia al Progetto LGBT del Consiglio d'Europa, in seguito all'adozione della Raccomandazione del Comitato dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa CM/REC (2010) 5. Un gruppo di Paesi membri del Consiglio d'Europa (CoE) si sono impegnati dal punto di vista finanziario (financial commitment), su base volontaria, a sostenere il progetto LGBT per garantire l'implementazione della predetta Raccomandazione: Belgio, Finlandia, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, Svizzera, Regno Unito). Ai Paesi che hanno scelto di partecipare, come beneficiari, al progetto, il Consiglio d'Europa ha garantito un'assistenza "su misura" per l'elaborazione di una Strategia nazionale LGBT. I paesi membri del CoE partecipanti al progetto e beneficiari delle risorse finanziarie sono stati: Albania, Italia, Lettonia, Montenegro, Polonia e Serbia. L'Unar, col sostegno del CoE (LGBT Unit) e di differenti Enti Pubblici e Associazioni, ha elaborato il documento della Strategia nazionale LGBT 2013-2015. La Strategia ha individuato quattro assi prioritari di intervento: Educazione, Lavoro, Sicurezza (Progettazione e sperimentazione modelli formativi per la formazione delle figure apicali delle PA centrali e locali) e Comunicazione (Progettazione, realizzazione e consegna al DPO del primo portale web istituzionale sulle tematiche LGBT). L'Unar ha individuato nella rete RE.A.DY (la rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, cui aderiscono Comuni, Province, Città Metropolitane, Province Autonome, Regioni, Consigliere di Parità, Associazioni di Enti Pubblici Locali) uno degli strumenti di governance per l'attuazione della Strategia nazionale. In particolare, la Città di Torino dal febbraio 2001 ha istituito con Delibera della Giunta Comunale il Servizio LGBT per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. La Città di Torino è stata coinvolta dall'Unar in quanto essa gestisce con proprie risorse umane (dipendenti strutturati dell'amministrazione comunale afferenti al Servizio LGBT dell'Area Giovani e Pari Opportunità) la Segreteria nazionale della RE.A.DY, prevista dalla Carta di Intenti della rete. La collaborazione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY, è stata formalizzata

nel 2012 con un Protocollo di Intesa, cui è seguito, nel 2013, un Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni. Attraverso questo Accordo (progetto Unar-Re.a.dy per la Strategia nazionale LGBT), la Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY, si è impegnata a coordinare le seguenti azioni:

- progettazione, realizzazione e coordinamento di attività formative sulle tematiche LGBT per le figure apicali delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali (nord, centro e sud Italia) negli Assi Educazione, Lavoro e Sicurezza con sperimentazione di modelli valutabili e replicabili;
- progettazione e consegna di un portale web istituzionale al fine di informare la cittadinanza sulle tematiche LGBT e mettere a disposizione materiali multimediali prodotti da Enti ed Associazioni italiane e internazionali.

L'Accordo ha avuto durata dal 6 giugno 2013 al 30 giugno 2016.

A seguito della firma di questo Accordo, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha trasferito, con successive tranche a seconda dello stato di avanzamento delle attività, le risorse finanziarie alla Città di Torino, suo interlocutore unico.

La Città di Torino, a sua volta, ha stipulato dei Protocolli di cooperazione con le singole Amministrazioni Pubbliche partner RE.A.DY capofila locali, trasferendo loro le risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni formative effettuate sui rispettivi territori. Essendo l'unico servizi comunale con risorse stabili in Italia l'UNAR lo ha identificato quale coordinatore e promotore delle attività strategiche LGBT.

Per la Strategia Nazionale LGBT promossa dall'UNAR Città di Torino ha avuto le seguenti entrate:

nel 2013 Euro 175.000,00

nel 2014 Euro 72.162,00

nel 2017 Euro 60.428,58

per un Totale di Euro 302.078,58.

Il Totale dei costi sostenuti è di Euro 302.078,58, di cui Euro 274.616,89 di costi diretti ed Euro 27.461,69 di costi indiretti, è stato utilizzato per:

	€
Asse educazione e Istruzione	31.717,28
Asse lavoro	46.648,39
Asse sicurezza	89.381,28
Asse comunicazione e media	134.331,6

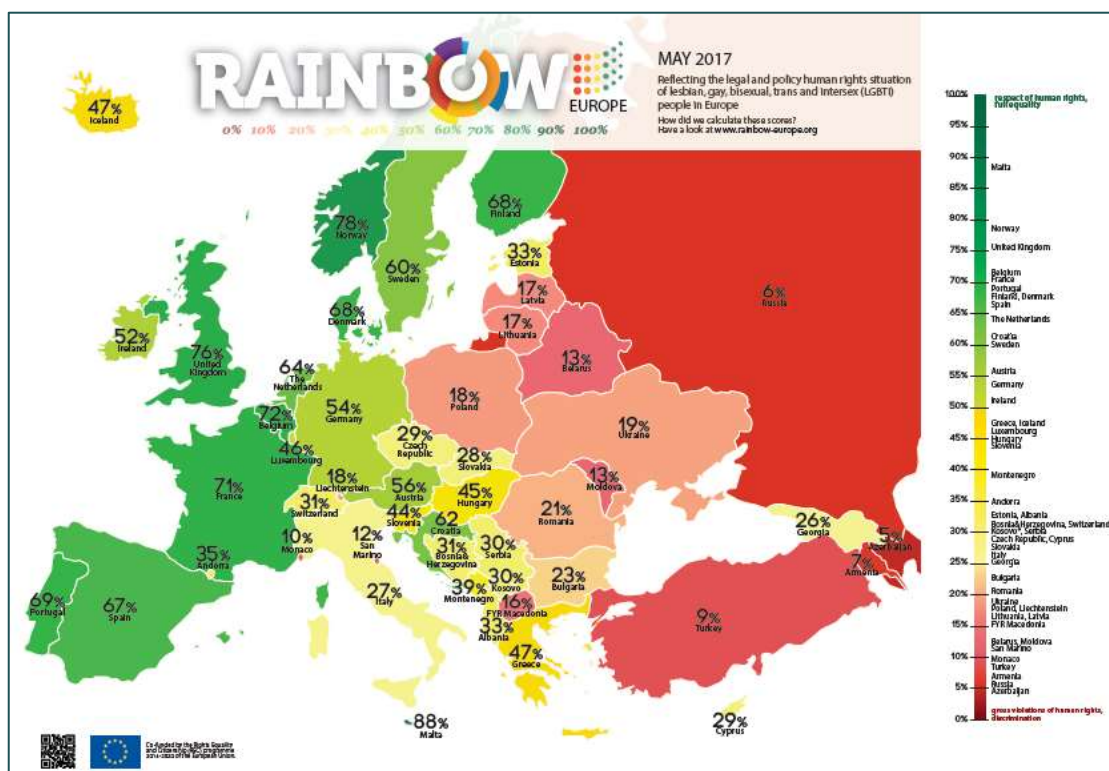
Le attività realizzate sono le seguenti:

Formazione nazionale	n° Corsi	Partecipanti
Asse educazione	2	141
Asse educazione	2	32
Asse Sicurezza	2	65
Totale	6	238

Formazione locale	n° partecipanti
Asse lavoro 4 corsi (1 in Emilia Romagna, 2 per Veneto e Trentino Alto Adige, 1 in Puglia)	87
Asse sicurezza 8 corsi (4 corsi presso Città di Napoli, 2 corsi presso la Città di Palermo, 2 corsi presso la Città di Milano)	287

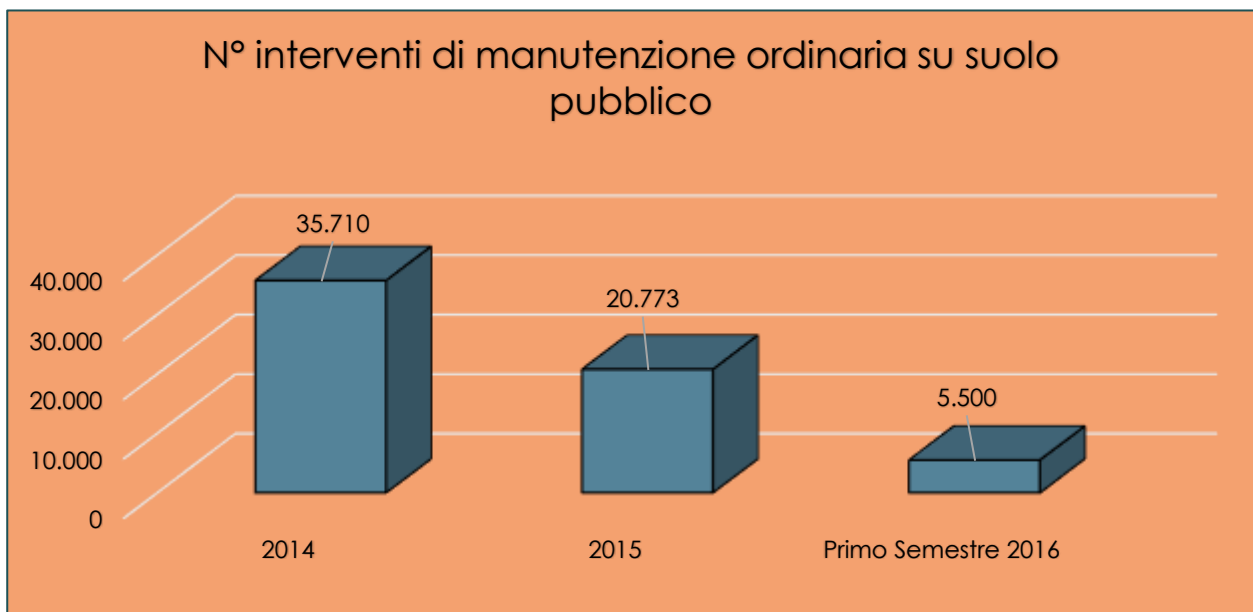
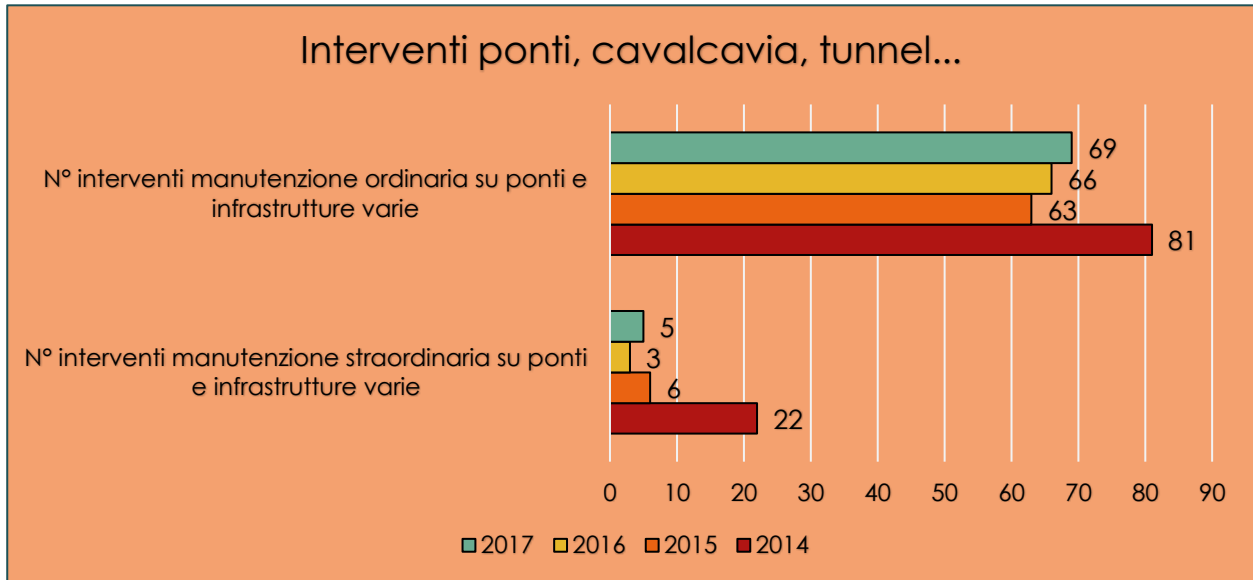
Asse comunicazione e media (realizzazione del Portale Web istituzionale sulle tematiche antidiscriminatorie LGBT)	
Pagine tematiche	12
Gallery video	12
Gallery immagini	12
Articoli	51
Schede di documenti suddivisi in 12 sezioni	1575
Percorsi di lettura	8

Secondo l'annuale rapporto di ILGA, una organizzazione non governativa europea che si occupa dei diritti umani di omosessuali e trans, il nostro Paese è quello dell'Europa occidentale che li tutela peggio e dove maggiori sono le discriminazioni.



3.7 La Mobilità

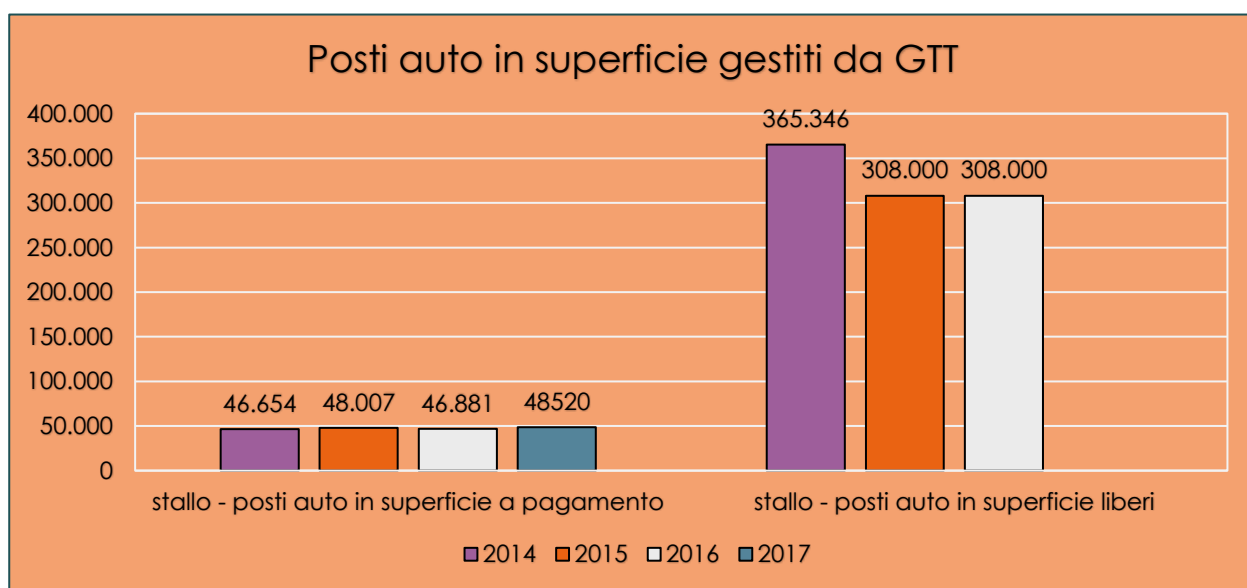
Il Comune di Torino gestisce il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale e dei ponti attraverso l'individuazione delle priorità, il coordinamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi. Sono 20.869.570 i chilometri di strade comunali gestite direttamente dalla Città, mentre il numero di infrastrutture (ponti, cavalcavia, tunnel ecc.) è pari a 215.



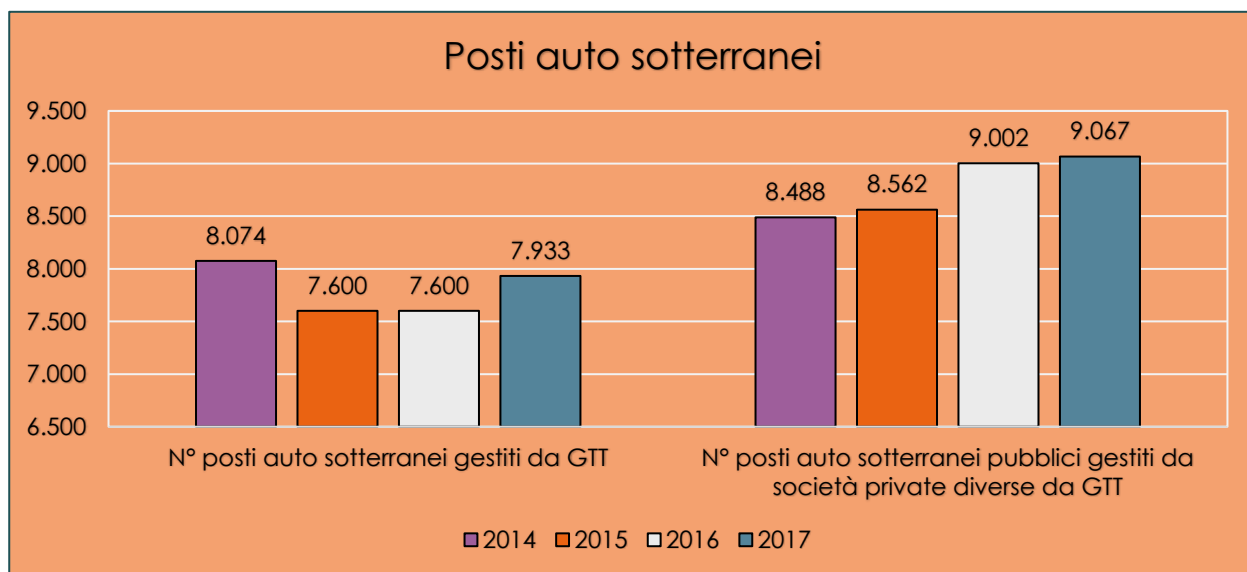
La gestione dei parcheggi in superficie a pagamento è affidata prevalentemente a GTT S.p.a. (partecipata da FCT Holding S.r.l.). La stima del numero totale di stalli in superficie, liberi e a pagamento, è pari a 356.007; dato che fa riferimento al 2015, nel 2016 il numero di stalli è diminuito a 354.881. Nel 2016 gli stalli in superficie a pagamento gestiti da GTT S.p.a. risultavano 48.007 aumentati a 48.520 nel 2017, nel 2016 i posti liberi erano 46.881.



Piazza San Carlo



Oltre ai posti auto in superficie la Città ha concesso la possibilità di realizzare parcheggi sotterranei per un totale al 2016 pari a 16.602, aumentati a 17.000 nel 2017. Di questi una parte sono gestiti da GTT S.p.a., la parte restante da altri soggetti privati.



Fonte: Direzione Infrastrutture e Mobilità – Città di Torino

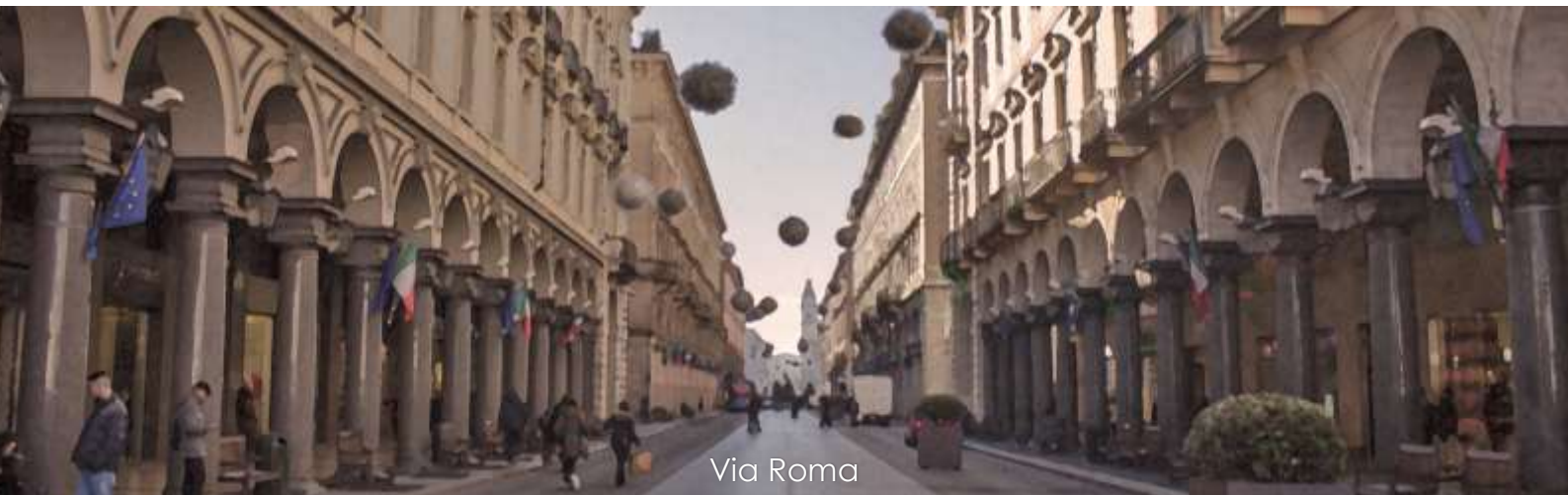
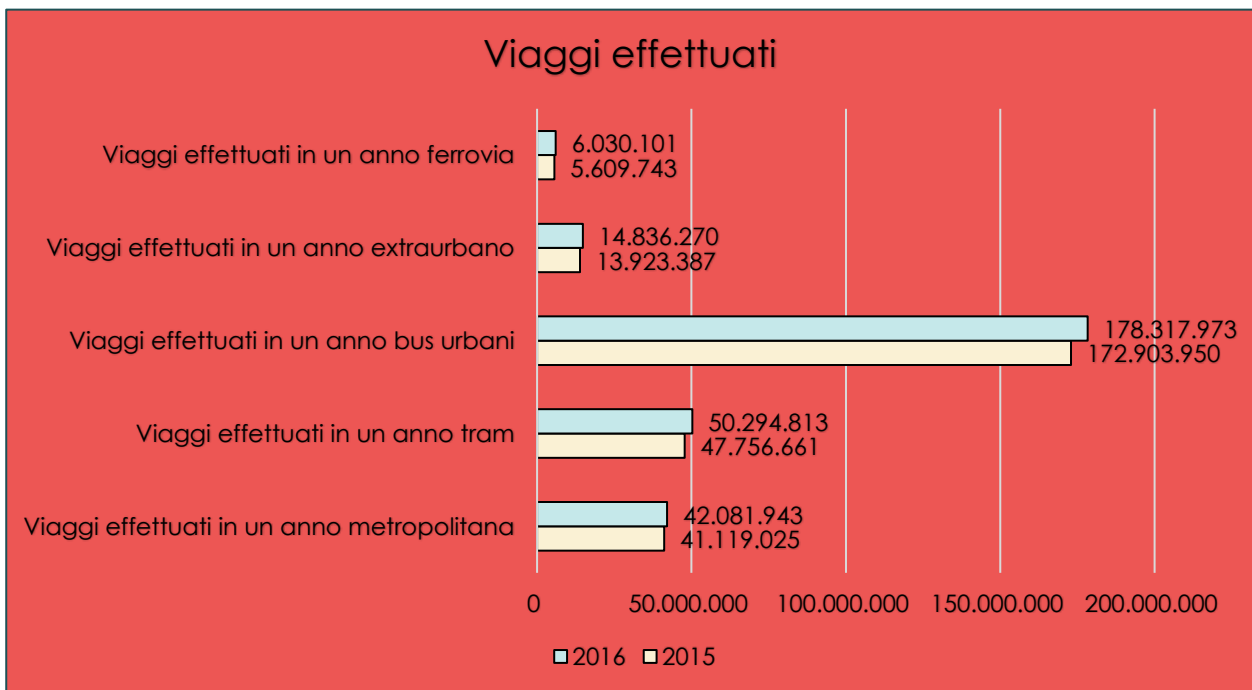
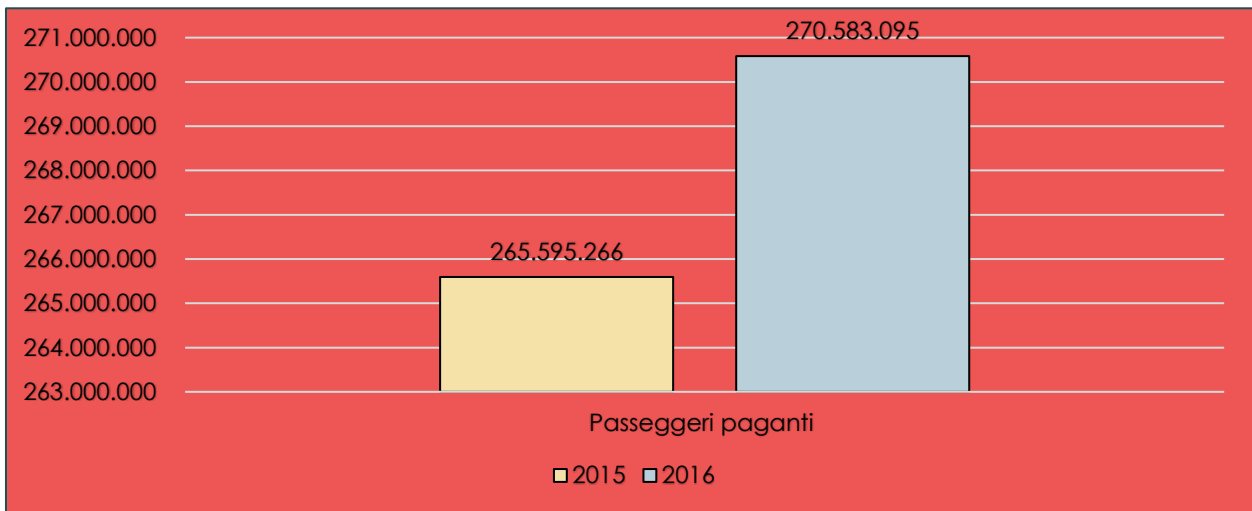
3.7.1 La Mobilità Sostenibile

La Città di Torino, anche attraverso la sua partecipazione all' Agenzia per la Mobilità Metropolitana, definisce le modalità di svolgimento del trasporto pubblico locale sul territorio urbano e suburbano. Nel settore dei trasporti sono tre le società partecipate dalla Città che contribuiscono al funzionamento dell'intero sistema. GTT S.p.a. gestisce direttamente i servizi di trasporto. In particolare i dati rappresentativi del servizio sono:

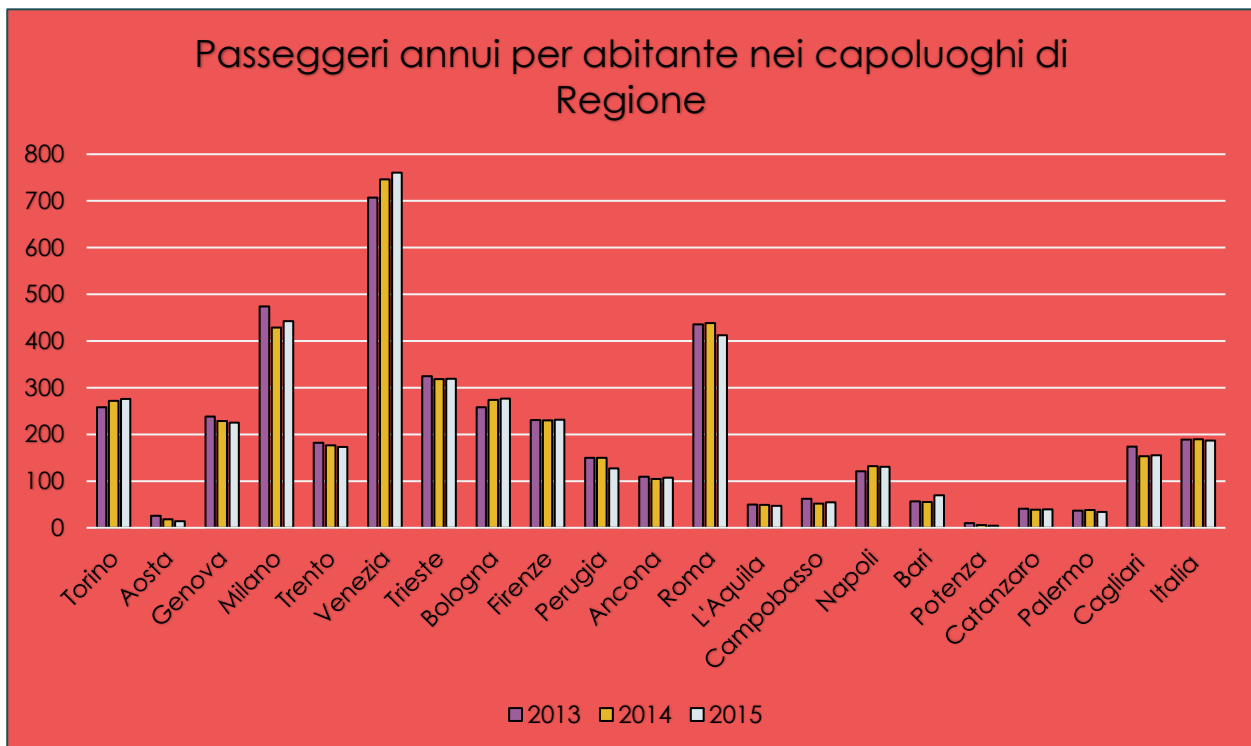
anno 2015	Metropolitana	Urbano Tram	Urbano Bus	Extraurbano	Ferrovie
Km infrastrutture (binari)	13,2	187			116
Numero di fermate/Stazioni	21	3.750	3.750	530 urbane + 3.331 extraurbane	39
Numero di comuni serviti e numero abitanti complessivi	2 ab. 937.213	1 ab. 887.381	23 ab. 1.348.694	262 ab. 2.315.321	36 ab. 1.238.854
anno 2016	Metropolitana	Urbano Tram	Urbano Bus	Extraurbano	Ferrovie
Km infrastrutture (binari)	13,2	181			116
Numero di fermate/Stazioni	21	3.685	3.685	511 urbane + 3.366 extraurbane	39
Numero di comuni serviti e numero abitanti complessivi	2 ab. 940.434	1 ab. 890.529	23 ab. 1.350.063	260 ab. 2.324.958	36 a b. 1.236.959
anno 2017	Metropolitana	Urbano Tram	Urbano Bus	Extraurbano	Ferrovie
Km infrastrutture (binari)	13,2	177			116
Numero di fermate/Stazioni	21	3.650	3.650	511 urbane + 3.366 extraurbane	39
Numero di comuni serviti e numero abitanti complessivi	2 ab. 936.511	1 ab. 886.837	23 ab. 1.370.837	261 ab. 2.318.864	36 ab. 1.233.228

Non si rilevano particolari variazioni nel triennio, fatta eccezione per il numero di fermate ridotto al fine di ridefinire la velocità e percorrenza dei mezzi. Dal 2016 è stato introdotto il sistema di controllo attraverso la tessera BIP (è il sistema di bigliettazione elettronica della Regione Piemonte che consente agli utenti in possesso di una carta BIP di accedere in modo semplificato ai diversi servizi di mobilità attivi sul territorio regionale.). Ogni volta che l'utente sale su un mezzo pubblico è obbligato ad avvicinare la tua carta BIP all'apposito lettore, che verificherà automaticamente il possesso di un biglietto o un abbonamento valido per il servizio. Un "bip" confermerà che il titolo di viaggio è stato validato correttamente. I bip vengono raccolti dai sistemi informatici e trasmessi all'azienda di trasporto e agli enti, che utilizzano queste informazioni per potenziare le linee più affollate e migliorare la qualità di servizio. L'ente ha registrato in media dall'avvio 1.400.000 Bip ogni settimana, oltre 6 milioni al mese.

Nel corso 2016 le attività svolte possono essere così rappresentate:

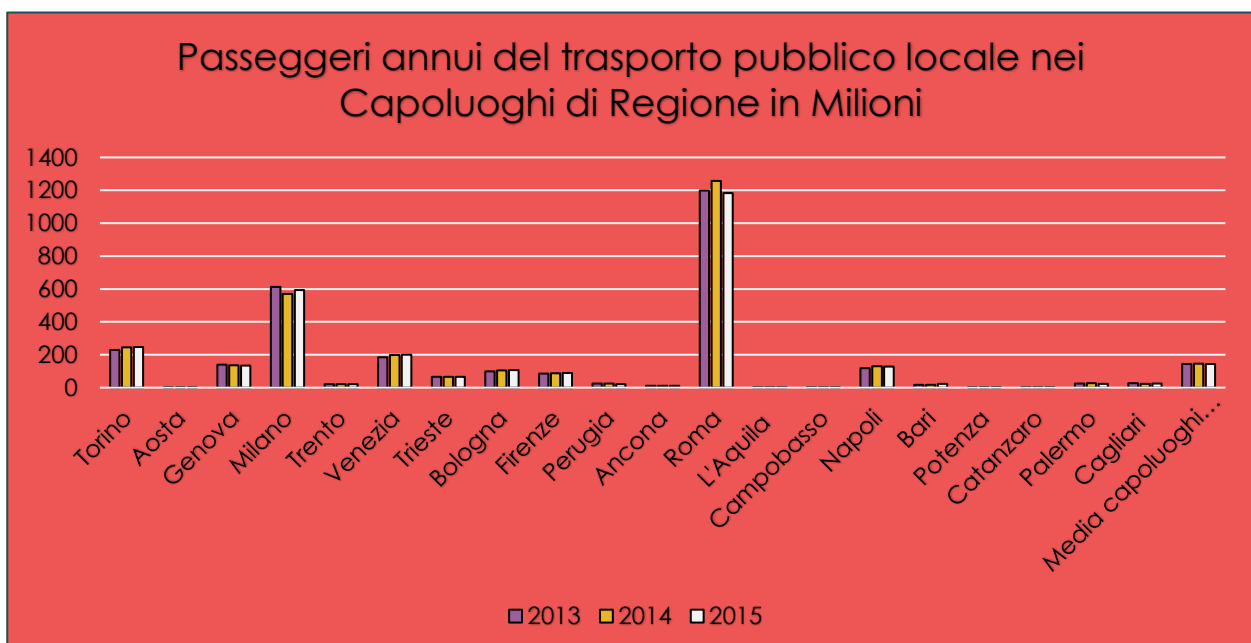


La domanda di trasporto pubblico locale è aumentata progressivamente dal 2013 al 2015, la media di passeggeri annui per abitante è superiore alla media italiana (Ultimo dato disponibile).



Fonte: rielaborazione Tavola 1.1. ISTAT con pubblicazione del 12 luglio 2017

La media di passeggeri annui del trasporto pubblico locale nei capoluoghi di regione in milioni vede per l'anno 2015 un aumento rispetto alle due annualità precedenti. Il numero di passeggeri è superiore alla media dei capoluoghi di regione italiani e delle principali mete turistiche e artistiche della nostra nazionale; Torino è superata per numero di passeggeri annuali solo da Roma e Milano qualificandosi come terza per volume gestito.

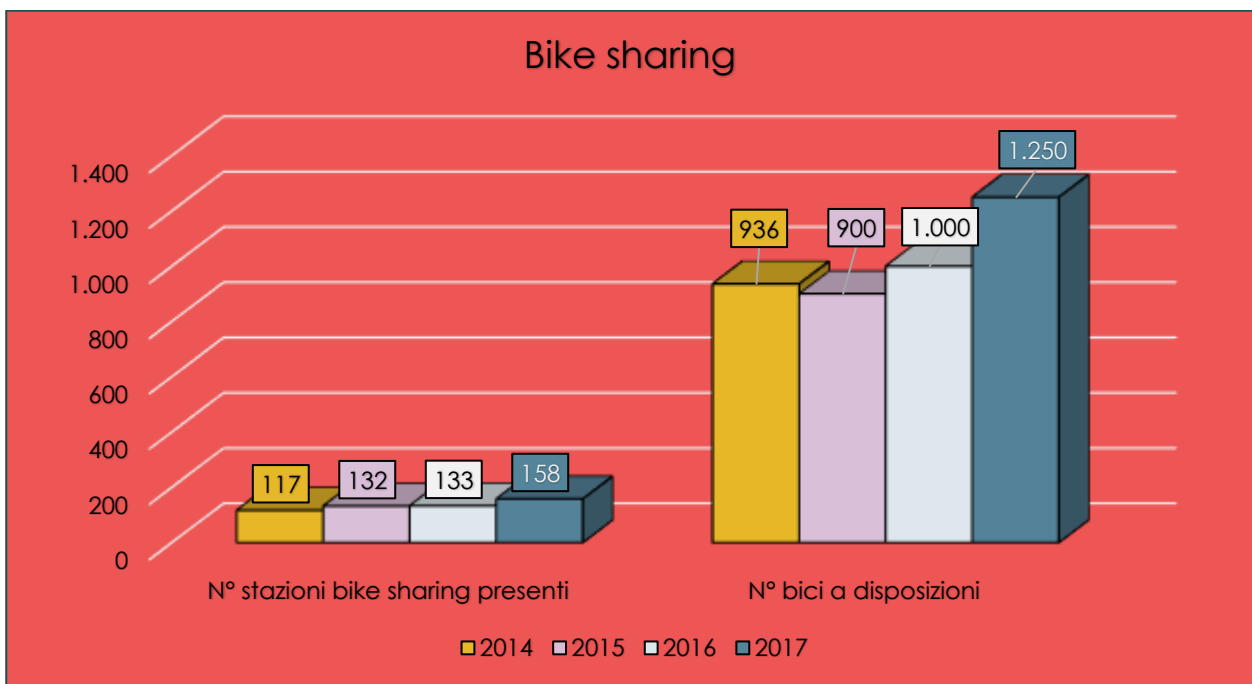


INFRA.TO S.r.l. (il Comune è socio unico) svolge attività di engineering, di progettazione delle reti infrastrutturali di metropolitana e tranvie. Inoltre si occupa delle attività di engineering (Progettazione e Direzione dei Lavori) sulle tratte ferroviarie concesse in gestione a GTT S.p.a. dalla Regione Piemonte (Ferrovia Torino Ceres e Ferrovia Canavesana). Nel 2015 era in fase di completamento la procedura e l'attribuzione formale della gestione della rete ferroviaria per la Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino. A partire dalla fine del 2016 è stata avviata la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi della Metropolitana Automatica di Torino che è stata affidata mediante "l'appalto integrato" della progettazione esecutiva e costruzione dell'opera per un valore di quasi 60 milioni di euro. La tratta "Lingotto – Bengasi" presenta una lunghezza di circa 1,9 km con origine all'estremità della stazione Lingotto, e capolinea terminale in piazza Bengasi. Essa comprende 2 stazioni, "Italia 61" e "Bengasi", 2 pozzi ventilazione di intertratta (PB1 e PB2), il pozzo terminale di fine tratta (PBT) ubicato circa 200m oltre la stazione Bengasi ed un manufatto di bivio per consentire in futuro la realizzazione della diramazione della linea verso lo scalo ferroviario del Lingotto per la corrispondenza con l'omonima stazione FS. La parte terminale della linea è stata progettata per consentire in futuro un'eventuale prolungamento della metropolitana verso i comuni di Nichelino e Moncalieri. È in corso la collaborazione con il Comune di Torino e la Regione Piemonte per il completamento di studi e analisi sulla Linea 2 della Metropolitana di Torino destinataria di un finanziamento pari a 10 milioni di euro per la realizzazione del progetto preliminare dell'opera.

5T S.r.l. (Il Comune è socio al 30%) opera nel campo dei sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) e dell'infomobilità. A livello urbano ha progettato l'attuale sistema di monitoraggio e controllo. Il sistema è gestito quotidianamente attraverso una centrale operativa del traffico il cui compito principale è quello di gestire gli apparati installati sul territorio. Il numero di manutenzioni svolto da 5T S.r.l. su infrastrutture legate ai servizi di mobilità (oltre 3.000 sensori induttivi di traffico, 31 sensori di traffico e ultrasuoni, 71 telecamere negli incroci, 37 varchi ZTL, 8 Pilomat, 2 Velox Fissi - Apparati SPOT- VMS- VIA nell'area urbana di Torino) ha svolto 1.288 interventi manutentivi nel 2015 e 660 nel 2016.

A Torino è attivo il servizio di bike sharing, ossia un sistema di noleggio di bici collegato a una rete di stazioni di ritiro/deposito. I cittadini possono usufruire dietro pagamento di una quota associativa e di una tariffa ordinaria, con l'obbligo di riconsegnare le bici, al termine dell'utilizzo, presso uno qualsiasi dei vari punti di distribuzione. Attualmente il servizio è affidato a un gestore terzo (Comunicare S.r.l.), mentre il coordinamento rimane a carico del Comune.

	2014	2015	2016	2017
N° stazioni bike sharing presenti	117	132	133	158
N° bici a disposizioni	936	900	1.000	1.250
N° singoli utilizzi	1.735.000	1.749.500	1.550.000	1.650.000
N° abbonamenti annuali	21.500	21.345	20.250	20.665

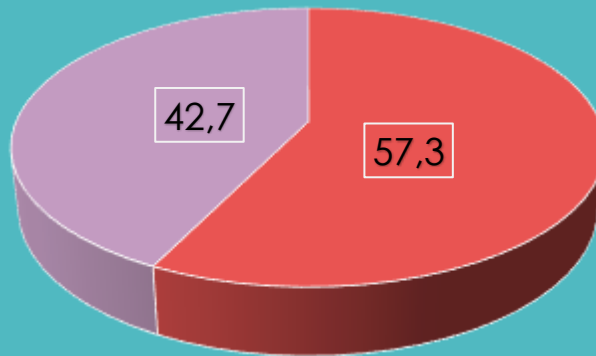


3.8 Politica per la Gestione dei Rifiuti

Il coordinamento delle attività di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade e dei giardini è svolto dal Comune di Torino, mentre lo svolgimento dei servizi, compreso lo smaltimento dei rifiuti, è affidato ad AMIAT S.p.a. (partecipata da FCT Holding al 20%) che impegna, a questo scopo, 1.574 dipendenti nel 2016. Nel corso del 2016 i rifiuti solidi urbani raccolti nel Comune di Torino sono stati 416.850 tonnellate con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Dei rifiuti solidi prodotti dalla Città la quantità di rifiuti solidi urbani differenziati è stata pari a 170.800 tonnellate con un aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente (Fonte: Bilancio Amiat S.p.a. Anno 2016).

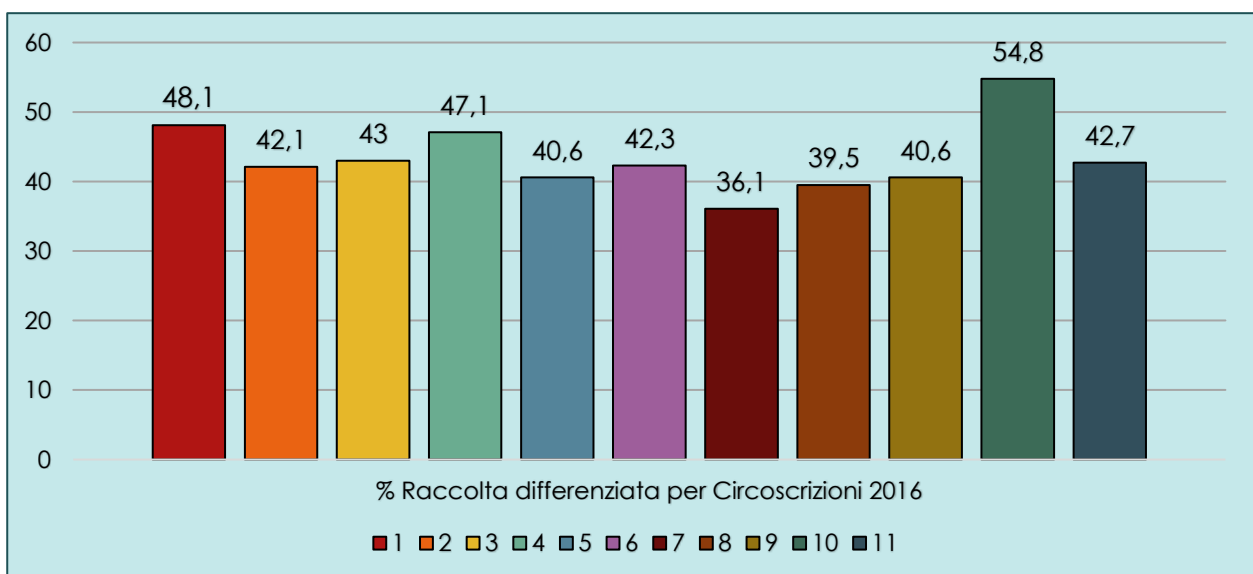
Il dato relativo alla raccolta differenziata nel 2016 è stata pari al 42,7% in linea con i dati del 2015 ma aumentata rispetto al 2014 in cui era pari al 42,40%.

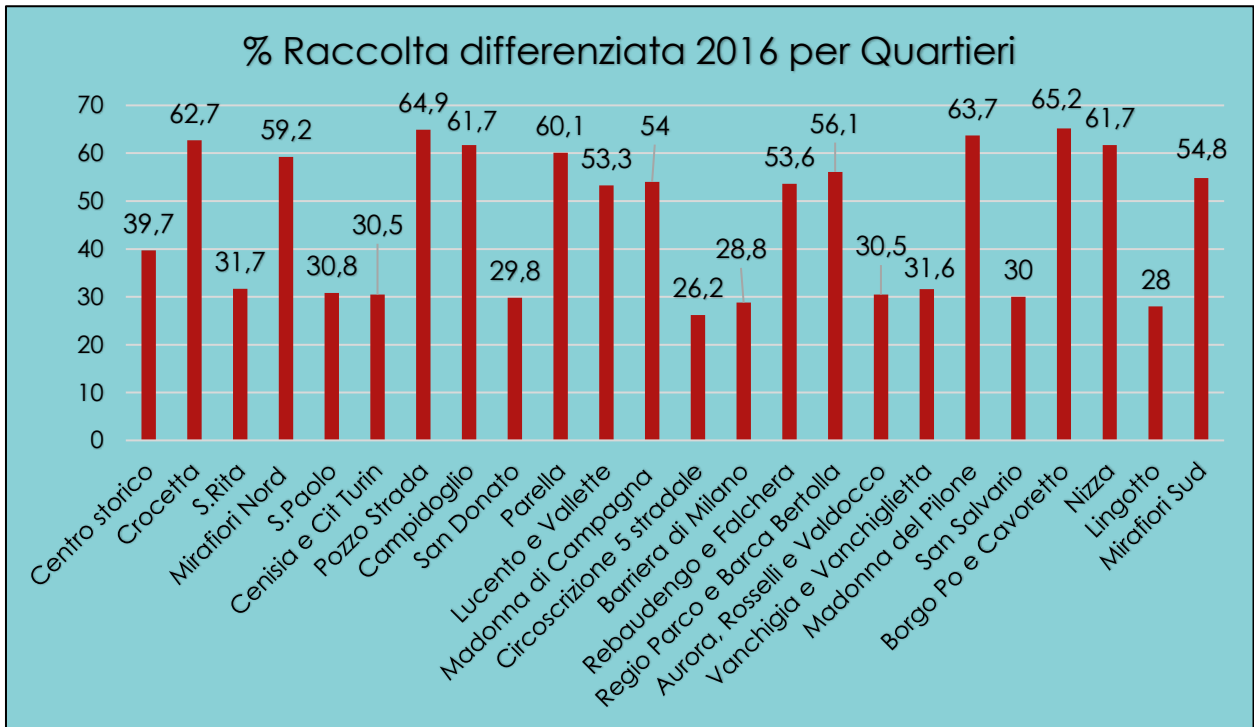
% Rifiuti su totale rifiuti 2016



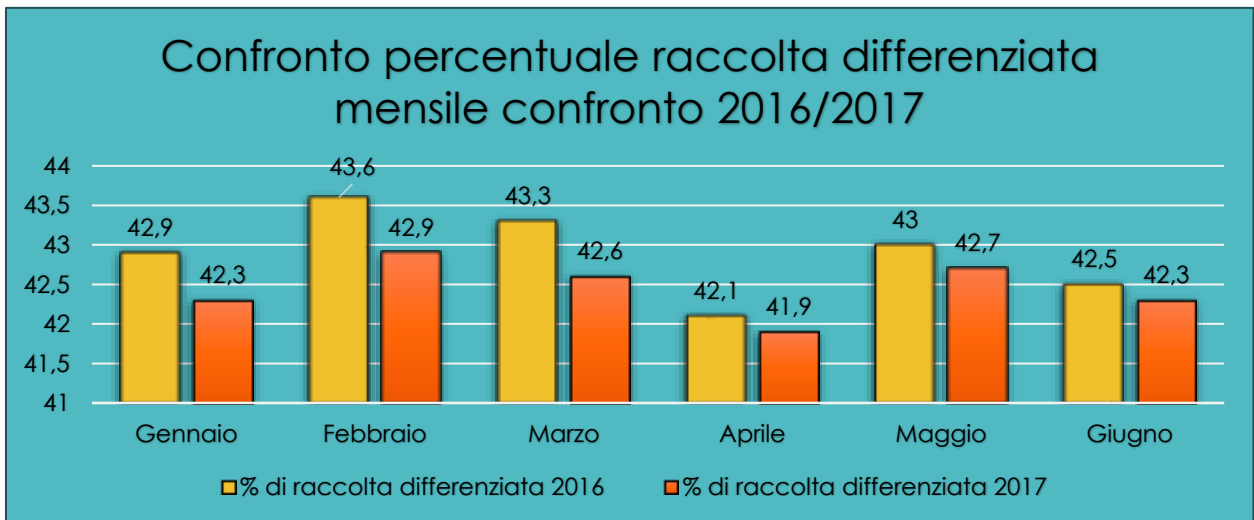
■ Raccolta indifferenziata 2016 ■ Raccolta differenziata 2016

Nel corso del 2016 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato prevalentemente presso l'inceneritore di TRM S.p.a. in località Gerbido, eccezion fatta per circa 17.793 tonnellate che sono state inviate a impianti terzi al fine di agevolare le operazioni di manutenzione sulle linee di termovalorizzazione nei mesi di agosto e settembre e nel periodo dal 17 ottobre al 30 dicembre. Nel corso del 2016 sono stati smaltiti complessivamente 246.072,28 tonnellate di immondizia. Le aree in cui è attivo il servizio di smaltimento rifiuti porta a porta coinvolge nel 2016, 13 quartieri con una percentuale pari al 59,1%, mentre le aree in cui non è attivo il servizio porta a porta coinvolge 11 zone con una percentuale pari al 30,9%. Gli abitanti serviti dal sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta sono stati 344.193 nel 2016, servizio aumentato rispetto al 2015 in cui i cittadini serviti erano 343.956.

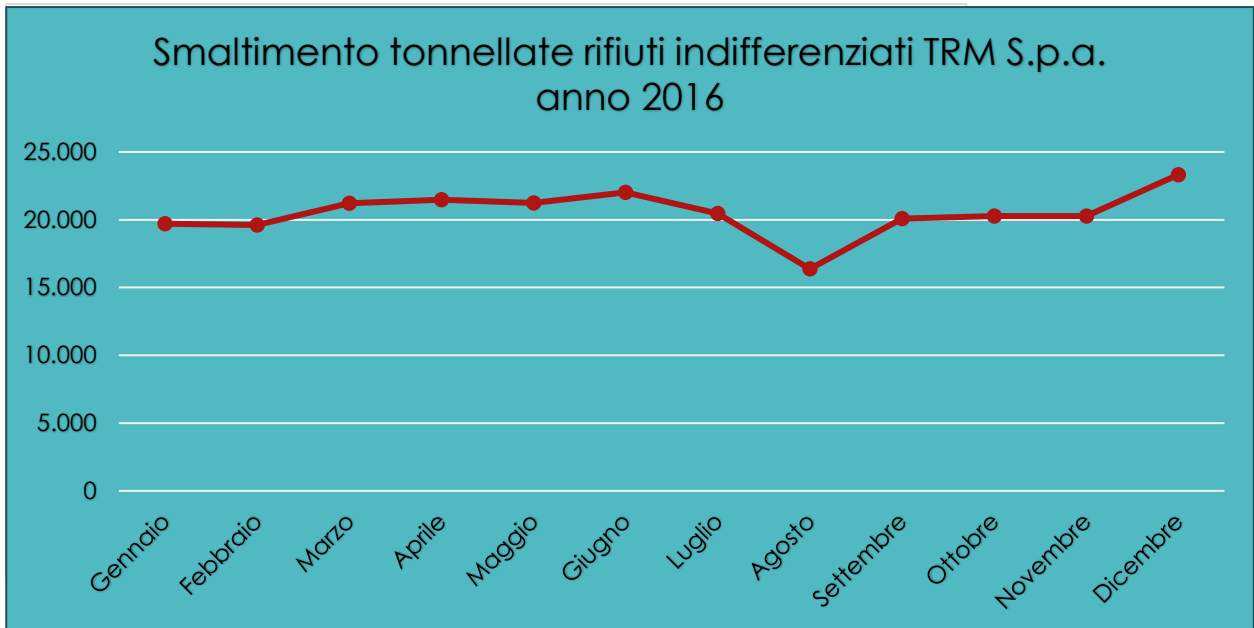




Nei grafici seguenti sono visualizzati i dati di raccolta differenziata mensili, il primo evidenzia l'andamento cumulativo di confronto tra l'anno 2016 e l'anno 2017.

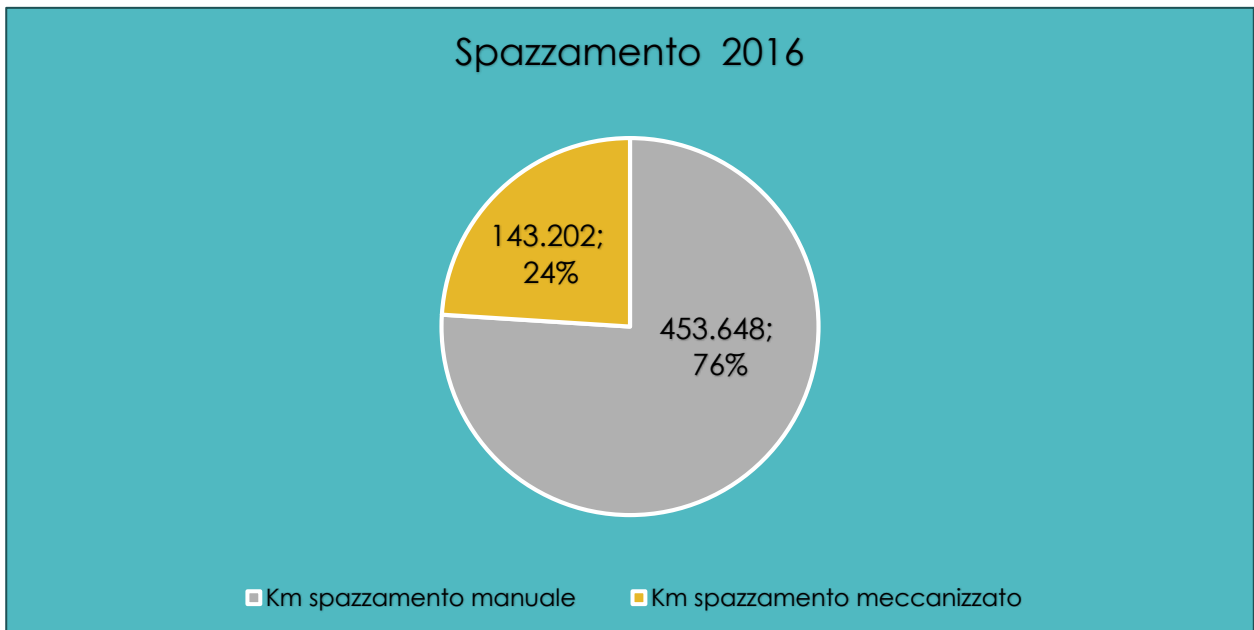


Vincenzo Gioberti, Piazza Carignano



Fonte: Direzione Territorio e Ambiente – Città di Torino

I servizi di pulizia delle strade si dividono in due tipologie di intervento: spazzamento meccanizzato e spazzamento manuale. Di seguito la suddivisione dei 596.850 km gestiti da AMIAT. Il dato rimane invariato dal 2014 al 2017.



Fonte: Piano di Lavoro Annuale, Esercizio 2016



Palazzo Carignano

Lettera Assessore Politiche Alla Famiglie E Giovanili Della Città Di Torino

Lettera dell'Assessore alle Politiche alle famiglie e giovanili della Città di Torino

La Città di Torino da diverso tempo non realizza più il bilancio di genere o gender budgeting, ma rivolge ancora l'attenzione a quelle che sono le priorità di spesa legate al genere. Leggere i bilanci degli enti pubblici in chiave di genere significa infatti integrare la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturare le entrate e le uscite al fine di assicurare che le necessità dell'intera collettività siano prese in considerazione adeguatamente. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che continuano purtroppo ad esistere differenze tra uomini e donne per quanto riguarda soprattutto le opportunità e i percorsi di vita, le condizioni di partenza e di accesso, le condizioni di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne. In questo documento denominato "Bilancio Popolare e Trasparente" per la prima volta si affronta e cerca di garantire insieme trasparenza del gruppo pubblico e l'equità informativa traducendo i risultati dell'ente locale in un'ottica di priorità di genere. Il documento permette finalmente la lettura dei risultati a una cittadinanza con differenze di istruzione ed età garantendo una partecipazione attiva maggiore. In futuro ci si auspica una maggiore attenzione alla rappresentazione dei risultati del gruppo pubblico non solo in base al genere ma anche in base all'orientamento sessuale.

Giusta Marco Alessandro





Museo Egizio, Sala dei Re

4. Nota Metodologica

Il Bilancio Popolare e Trasparente (Pop) del Comune di Torino è un documento che illustra e spiega i risultati di gestione della Città e delle sue realizzati per il territorio nell'anno 2016. Parole d'ordine trasparenza e semplicità di comprensione per rispondere a una maggiore accessibilità del cittadino e di tutti i portatori di interesse partendo da una visione di Gruppo Consolidato.

Gli obiettivi del bilancio Pop sono molteplici: facilitare percorsi di comunicazione tra governo e cittadini; soddisfare le esigenze di responsabilità e trasparenza; fornire informazioni complete del gruppo pubblico locale; dare visibilità degli effetti sul territorio come conseguenza delle politiche dell'azienda pubblica locale.

Caratteristica fondamentale è che il Pop non rappresenta esclusivamente un documento di rendicontazione, ma una sorta di reingegnerizzazione del sistema informativo e decisionale, ovvero la chiave di gestione del manager pubblico.

Il percorso di rendicontazione secondo il “metodo POP” ha richiesto diversi step di realizzazione¹. In primo luogo, la fase di ricognizione: è stata mappata la dimensione del Comune di Torino sotto diversi livelli socio-economici-strutturali:

- Popolazione
- Territorio di riferimento (caratteristiche geo-politiche)
- Numero di aziende presenti
- Contesto politico
- Avanzamento tecnologico
- Assetto organizzativo del Comune
- Servizi offerti
- Modalità di erogazione dei servizi
- Mappatura delle aziende a partecipazione comunale
- Mappatura delle aziende non profit a “partecipazione” comunale

Nella seconda fase sono stati individuati i settori da rappresentare, la forma grafica e il tipo di linguaggio da applicare tenendo conto del titolo di studio dei diversi potenziali lettori². Il documento tiene conto delle preferenze e del linguaggio andando a integrare e rappresentare le informazioni in un'ottica di preferenza di genere e struttura conforme alle linee guida (gender accountability)³.

¹ Biancone, P., Secinaro, S., & Brescia, V. (2016). Popular report and Consolidated Financial Statements in public utilities. Different tools to inform the citizens, a long journey of the transparency. *International Journal of Business and Social Science*, 7(1).

Popular Financial Reporting. Un nuovo strumento di rendicontazione per le municipalità. Paolo Pietro Biancone, Silvana Secinaro, G. Giappichelli Editore. ISBN/EAN: 9788892102774

² Biancone, P. P., Secinaro, S., & Brescia, V. (2016). The Popular Financial Reporting: Focus on Stakeholders—The first European Experience. *International Journal of Business and Management*, 11(11), 115.

³ Biancone, P., Secinaro, S., & Brescia, V. (2017). The Popular Financial Reporting and Gender Accountability, the Integrated Approach in Municipalities and Public Bodies, *American International Journal of Contemporary Research*, Vol. 7, (3)

DONNE		UOMINI	
TEMA	Ordine prime 5 preferenze espresse	TEMA	Ordine prime 5 preferenze espresse
Uscite della Città	1	Uscite della Città	1
Politiche per la cultura e il turismo	2	Politiche sociali	2
Politiche educative	3	Tasse (tasse, imposte...)	3
Politiche sociali	4	Politiche per la cultura e il turismo	4
Politiche giovanili e per le pari opportunità	5	Politiche per la mobilità	5

Sempre nella seconda fase in base all'analisi statistica di indicatori del Rapporto Bes 2017⁴ – Benessere equo sostenibile in Italia, prendendo come riferimento quelli relativi alla Regione Piemonte in valore assoluto e di variazione percentuale dell'indicatore rispetto al valore di ciascun indice e di scostamento rispetto al valore medio relativo al Nord Italia sono stati identificati tre settori che richiedono un'attenzione maggiore e che vengono pertanto analizzati nel documento, perché considerati critici. Questi sono trasporto, rifiuti e educazione.

Nella terza fase, è stata analizzata la composizione del gruppo pubblico "Comune di Torino", partendo dall'individuazione di composizione, ruoli e responsabilità della Giunta e del Consiglio Comunale. Accanto a questo, è stata condotta un'analisi su governance, assetto organizzativo, meccanismi operativi delle aziende partecipate (profit e non profit), individuando, altresì, i diversi responsabili nominati per la gestione e l'internal audit di società controllate, collegate e partecipate.

La quarta fase è stata orientare e individuare, con gli organi di governo del Gruppo pubblico locale, quali sono gli stakeholder di riferimento del gruppo e di quali informazioni hanno bisogno. L'individuazione dei portatori di interesse ha comportato un delicato processo di analisi, che è sempre in corso, per individuare stakeholder sempre più articolati.

La quarta fase, maggiormente operativa, si è declinata in diversi fronti di impegno, focalizzando l'attenzione ove possibile alla granularità del dato:

1) Raccolta e analisi del contesto di riferimento: dati statistici, sociali/demografici, culturali, strutturali ed economici sul territorio.

2) Analisi e presentazione delle circoscrizioni in cui è suddivisa la Città di Torino, dando evidenza in termini partecipativi del patrimonio e delle caratteristiche di ciascuno.

3) Raccolta e analisi della composizione del personale appartenente al Gruppo Consolidato del Comune di Torino. Analisi di genere e ove possibile analisi delle classi di età e livello di studio. Redazione e analisi del Bilancio Consolidato: l'ultimo bilancio consolidato approvato dalla Città di Torino è relativo

⁴ Rapporto BES: 2017 – il benessere equo e sostenibile in Italia <https://www.istat.it/it/archivio/207259>

all'annualità 2016, (l'aggiornamento degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 1° giugno 2017) ha portato a una impossibilità di confrontare le voci con le annualità precedenti senza portare a possibili confusioni valutative.

4) Ridefinizione e analisi del Rendiconto Finanziario della Città di Torino, rideterminando le uscite per servizio/attività. Ricerca di una possibile perequazione tra incassi/trasferimenti e spesa. Analisi grafica e valutazioni basata sulla rilevanza della spesa per settori/servizi.

5) Studio del Piano Esecutivo di Gestione e della Relazione di Performance della Città di Torino per l'anno 2016 e analisi del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017 al fine di individuare i possibili settori ed elementi significativi e rappresentabili in termini chiari per ciascun settore.

6) Elaborazione di griglie di analisi quantitative e qualitative per ogni settore/attività della Città di Torino volte alla raccolta dei dati.

7) Studio, analisi e rappresentazione grafica dei risultati maggiormente significativi realizzati da ciascun settore sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. La rappresentazione si è concentrata su elementi specifici per ciascun settore/attività, secondo la prevalenza della spesa, garantendo comunque una trasparenza dei principali risultati. Comparazione e definizione di approfondimenti per settori con ausilio di dati ISTAT o dai aggregati Europei (es. Rapporto BES 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia).

8) Raccolta dei contratti di servizio, ove presenti con controllate e collegate, e analisi dei possibili criteri di valutazione cogenti al contratto.

9) Richiesta attraverso interrogazione aperta dei risultati in termini quantitativi e qualitativi per l'anno 2016 e primo semestre 2017, e analisi e rappresentazione ove possibile dei risultati in termini qualitativi (attraverso relazione libera della direzione) o quantitativi (valutazione numero di servizi e qualità del servizio). Confronto dei risultati raggiunti ove possibile rispetto al budget e al programma iniziale. Ciò possibile nei casi in cui esista un sistema di controllo interno e un sistema di qualità interna.

10) Raccolta, analisi e rappresentazioni grafiche delle informazioni quantitative e qualitative di servizio presenti sui siti istituzionali delle società controllate, collegate e partecipate.

La sesta fase si è sviluppata nell'elaborazione del bilancio Pop, coniugando aspetti economici/finanziari/patrimoniali consolidati con gli aspetti di rendicontazione non monetaria, legati agli effetti di politiche del gruppo comunale sul territorio. La sfida è rendere le informazioni del bilancio POP semplici, accessibili, comprensibili e valutabili. In questa fase sono stati studiati anche gli aspetti grafici, di diffusione, di utilizzo del sito e dei canali social: l'obiettivo è che il Pop sia diffuso capillarmente e compreso da tutti, in modo tale da generare un ciclo virtuoso di confronto con la collettività.

**DIPARTIMENTO
DI
MANAGEMENT**



**CENTRO STUDI
DI RAGIONERIA
PUBBLICA**



CENTRO STUDI
RAGIONERIA PUBBLICA
TORINO

**UNIVERSITA' DI
TORINO**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO





Via Pietro Micca

Piano di Diffusione

Al fine di diffondere il documento verso la popolazione, amministrazioni, enti e altri soggetti interessati, è prevista una serie di appuntamenti e mezzi di seguito esplicitati. Lo scopo del documento è quello di responsabilizzare la popolazione coinvolgendola nella valutazione dei risultati del Gruppo Consolidato del Comune.
1° Appuntamento: 04/05/2018, presentazione del documento presso la Scuola di Management Università degli Studi di Torino, Corso Unione Sovietica 219 bis Aula Rossa dalle ore 8,15. Successiva diffusione del link per consultazione.

2° Appuntamento: condivisione del POP Report attraverso media, portale istituzionale della Città, Informagiovani, canali sociali gestiti dalla Città, Asl, Anagrafe e Posta.

3° Appuntamento: invio del documento ai principali Enti coinvolti nell'erogazione dei servizi pubblici e ai dipendenti del Gruppo Consolidato.

4° Appuntamento: consegna del documento agli amministratori della Città, delle Circoscrizioni e del Gruppo Consolidato.

5° Appuntamento: richiesta di condivisione verso i propri iscritti agli Ordini Professionali del Piemonte.

6° Appuntamento: richiesta alle Direzioni delle ASL territoriali di condivisione del documento verso i dipendenti.

7° Diffusione attraverso strumento partecipativo sito DecidiTorino.it

DecidiTorino

**LA PIATTAFORMA PARTECIPATIVA
DELLA CITTÀ DI TORINO**

Dibattiti tra i cittadini

Progetti della Città: l'amministrazione sottopone ai cittadini progetti e servizi richiedendo il loro feedback per migliorarli

Proposte dei cittadini: i cittadini propongono idee e progetti, che se supportate da altri cittadini verranno realizzate dalla Città previa analisi di fattibilità

Bilancio Popolare e partecipato: maggiore trasparenza e chiarezza sul bilancio della città a partire dalle informazioni del POP e futura possibilità di allocazione di alcune risorse.

<https://www.deciditorino.it/>

Al fine di pianificare le esigenze della Città di Torino si invita a compilare il questionario anonimo al link:

<http://www.management.unito.it/do/forms.pl/FillOut?id=2mgu;referer=%2fdo%2fforms%2fepl%2fSearch>



CITTA' DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Progetto grafico e impaginazione: Dipartimento di Management, Federico Lanzalonga